



**OSSERVATORIO  
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO  
IN PROVINCIA DI PARMA**

numero 8  
Aprile 2017  
a cura di Valerio Vanelli  
IRES Emilia-Romagna



## **IRES Emilia-Romagna**

**Presidente:** Giuliano Guietti.

**Autore:** questo rapporto è stato realizzato da IRES Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro di Parma e, in particolare, curato da Valerio Vanelli.

**Responsabile Appendice statistica:** Carlo Fontani.

**Si ringrazia in particolare:** Maurizio Marengon (*Servizio Statistica ed Informazione Geografica, Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematici, Regione Emilia-Romagna*).

# Indice

<b>CAPITOLO 1 - POPOLAZIONE E TENDENZE DEMOGRAFICHE DELLA PROVINCIA DI PARMA.....</b>	<b>4</b>
<b>CAPITOLO 2 - PRINCIPALI DINAMICHE ECONOMICHE.....</b>	<b>9</b>
2.1 - Lo scenario internazionale, nazionale e regionale in sintesi .....	9
2.2 - La situazione economica nella provincia di Parma .....	10
2.2.1 - <i>Andamenti di industria, costruzioni e commercio</i> .....	10
2.2.2 - <i>Esportazioni</i> .....	13
2.2.3 - <i>Demografia d'impresa</i> .....	14
<b>CAPITOLO 3 - MERCATO DEL LAVORO .....</b>	<b>18</b>
3.1 - Una prima lettura a partire dai dati Istat .....	18
3.1.1 - <i>Andamento dell'occupazione e della disoccupazione</i> .....	18
3.1.2 - <i>Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e mancata partecipazione</i> .....	20
3.2 - L'analisi delle dinamiche occupazionali attraverso i dati Siler.....	24
3.3 - La Cassa integrazione guadagni .....	28
<b>APPENDICE STATISTICA.....</b>	<b>31</b>

## CAPITOLO 1 - POPOLAZIONE E TENDENZE DEMOGRAFICHE DELLA PROVINCIA DI PARMA

Al 1° gennaio 2016 - ultimo aggiornamento di cui sono disponibili i dati - la popolazione **residente** in provincia di Parma ammonta complessivamente a 446.987 abitanti, oltre un decimo del totale regionale.

Se fra il 2013 e il 2014, dopo diversi decenni di crescita, si era registrata una flessione, seppur limitata (-0,7%), del numero di residenti, gli ultimi due anni evidenziano un nuovo, seppur contenuto, incremento. Ciò fa sì che si recuperi, almeno parzialmente, il decremento registrato nel biennio 2013-2014 e si torni così sui livelli del 2013 (dato più elevato degli ultimi decenni). A livello regionale si assiste, invece, nell'ultimo anno a una flessione della popolazione residente, benché assai limitata.

L'aumento dell'ultimo anno della popolazione residente risulta comune, pur con alcune differenze - a tutti i distretti socio-sanitari parmensi, ad eccezione di quello delle Valli Taro e Ceno, che mostra un ulteriore decremento (-0,8%) che si va ad aggiungere a quelli osservati negli anni precedenti. Si ricorda che questo distretto corrisponde alla zona appenninica parmense; infatti, la zona montana parmense corrisponde quasi interamente, se si esclude qualche comune del distretto di Sud-Est, con le Valli di Taro e di Ceno. Si tratta di un'area da diverso tempo al centro dell'attenzione per problemi di spopolamento e invecchiamento della popolazione, su cui si tornerà tra breve.

Se si considera il medio periodo, esaminando il periodo 2002-2016, si evidenzia che mentre la pianura ha visto aumentare il numero di residenti quasi del 12% e la collina del 15,2%, la montagna ha subito una contrazione del 9,8% (tab. 1.1). Sempre considerando il medio termine, si osserva che è il distretto di Sud-Est, prevalentemente collinare, a esibire l'espansione più consistente della popolazione (+16,4%).

Tab. 1.1 - Variazione percentuale della popolazione residente per i periodi 2015-2016 e 2002-2016, per provincia di Parma (e relativi distretti e zone altimetriche), Emilia-Romagna e Italia (dati al 1° gennaio di ciascun anno)

	Variazione % 2016-2015	Variazione % 2016-2002
Parma	+0,3	+11,1
di cui: distretto Fidenza	+0,2	+10,8
distretto Parma	+0,7	+12,3
distretto Sud-Est	+0,1	+16,4
distretto Valli Taro e Ceno	-0,8	-1,1
di cui: montagna	-1,1	-9,8
collina	+0,2	+15,2
pianura	+0,6	+11,8
Emilia-Romagna	-0,1	+10,3
Italia <sup>a</sup>	-0,2	+6,4

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna, tranne <sup>a</sup>, tratto da Istat (<http://demo.istat.it>).

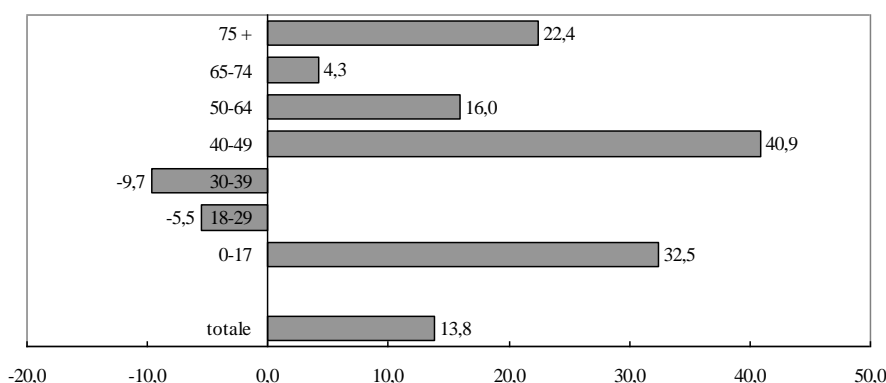
Al 1° gennaio 2016 la **popolazione in età lavorativa**, con età compresa fra i 15 e i 64 anni, residente nella provincia di Parma conta quasi 284mila persone e costituisce quasi due terzi (63,5%) del totale. Il 13,4% ha meno di 15 anni, mentre le **persone con almeno 65 anni** costituiscono il 23,1% del totale dei residenti, valore pressoché in linea con quello emiliano-romagnolo.

La fascia di popolazione anziana ha mostrato nel corso degli ultimi decenni una progressiva espansione. Fra il 1992 e il 2002, è aumentata del 10,6%, a fronte di un incremento della popolazione complessiva del 2,8%; nel primo decennio degli anni Duemila, invece, la componente anziana della popolazione ha registrato un incremento (+10,3%) del tutto in linea con quello della popolazione complessiva. Ma quello squilibrio rilevato negli anni Novanta fa sì che fra il 1992 e il 2016 si registri una crescita della popolazione anziana quasi del 24%, a fronte di una crescita della popolazione

complessiva del 14,2%. Di conseguenza, l'incidenza percentuale della popolazione anziana è leggermente aumentata, arrivando a costituire, nel 2016, il 23,1% del totale.

Si è tuttavia avuto un incremento, parallelo e ancor più consistente, della numerosità e dell'incidenza della popolazione residente di meno di 15 anni. Questa fascia della popolazione dal 1992 al 2016 è aumentata del 36,6%, dunque in modo più marcato di quella anziana, tanto che l'incidenza percentuale della popolazione giovanile passa da poco più dell'11% rilevato nel 1992 e nel 2002 al 13,4% del 2016.

Fig. 1.1 - Variazione percentuale della popolazione residente in provincia di Parma fra il 2002 e il 2016 per fasce d'età  
(dati al 1° gennaio di ciascun anno)



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

La fig. 1.1 mostra come - al di là del forte aumento della popolazione minorenni e, seppur in modo meno marcato, di quella anziana - ci siano altre tendenze demografiche rilevanti: nel periodo 2002-2016 è cresciuta di oltre il 40% la popolazione di 40-49 anni, così come è aumentata la fascia più anziana della forza lavoro (+16%). In parallelo, è invece diminuita la numerosità della popolazione giovanile: la fascia dei 18-29enni si è ridotta del 5,5% e quella dei trentenni di quasi il 10%. Di conseguenza, se la popolazione di età compresa fra i 18 e i 39 anni costituiva il 30% circa della popolazione residente a Parma al 1° gennaio 2002, arriva a costituirne poco più del 24% alla stessa data del 2016.

Con solo i dati di stock a disposizione non è possibile giungere a interpretazioni sulle motivazioni di questa flessione della popolazione in età giovanile. Se può forse aver giocato un ruolo, seppur minimo, l'incremento dei trasferimenti in altri territori - specie all'estero - dei giovani<sup>1</sup>, va detto che si tratta certamente di un fenomeno numericamente marginale. All'origine di questa flessione ci sarebbe piuttosto il riflettersi sulla struttura anagrafica della popolazione attuale delle dinamiche demografiche degli anni Ottanta e Novanta, caratterizzati da livelli molto bassi, anche a Parma, di tassi di natalità; la conseguenza della contrazione delle nascite in quegli anni si sarebbe necessariamente tradotta nella flessione del numero e del peso relativo della popolazione di 18-29 anni (nata, appunto, fra la fine degli anni Ottanta e il 1999).

Ciononostante, l'incremento della popolazione più giovane, sotto i 15 anni di età, ha compensato l'espansione sopra ricordata di quella anziana; ciò ha determinato, nel primo decennio degli anni Duemila, la progressiva flessione dell'indice di vecchiaia (rapporto fra la popolazione di almeno 65 anni e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100), per effetto di una ripresa delle nascite e,

<sup>1</sup> I dati resi disponibili dalla lettura dei bilanci demografici dell'Istat non consentono una analisi disaggregata per fasce di età. Si può comunque sottolineare che, prendendo l'intera popolazione parmense, le cancellazioni per trasferimenti in altri comuni o all'estero nel 2015 non sono state superiori a quelle registrate, ad esempio, nel 2010. Si deve poi aggiungere che anche le cancellazioni per trasferimento all'estero di soli cittadini italiani (di cui non è disponibile però l'età) sono aumentate in modo molto contenuto, passando dalle circa 300 del 2007 alle circa 400 del 2015, di fatto dunque raddoppiando. Nello stesso periodo sono invece cresciute in modo più marcato le cancellazioni per l'estero di cittadini stranieri, passate dalle 150 del 2007 alle 332 del 2015.

soprattutto, come si dirà tra breve, per l'apporto dei flussi migratori dall'estero, costituiti essenzialmente da persone in età giovanile, con tassi di fecondità decisamente più elevati di quelli degli italiani.

L'indice di vecchiaia della provincia di Parma è passato da circa 191 (che significa quasi 2 anziani di almeno 65 anni ogni giovane sotto i 15 anni) del 1992 a oltre 201 nel 2002, per poi scendere negli ultimi anni, attestandosi nel 2013 a 170, per poi mostrare un nuovo, leggero incremento negli ultimi anni (173,1 al 1° gennaio 2016) (tab. 1.2). Se, dunque, nel 2002 si rilevavano oltre 20 residenti di almeno 65 anni ogni 10 residenti di meno di 15 anni, nel 2016 se ne contano poco più di 17<sup>2</sup>.

Tab. 1.2 - Indice di vecchiaia della popolazione residente in provincia di Parma e relative zone altimetriche e in Emilia-Romagna, anni 1992, 2002, 2014 e 2015 (dati al 1 gennaio di ciascun anno)

	1992	2002	2015	2016
Provincia di Parma	190,9	201,4	172,6	173,1
di cui: montagna	302,5	373,8	341,3	345,7
collina	178,7	188,3	161,7	162,8
pianura	182,2	190,9	165,2	165,3
Emilia-Romagna	170,9	190,8	173,4	175,5

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Come già evidenziato, per la provincia parmense va dedicata particolare attenzione alla zona appenninica, che mostra, fin dagli anni Novanta, un valore dell'indice di vecchiaia decisamente più elevato del resto della regione, attestandosi nel 2016 oltre 341, ossia circa 34 anziani ogni dieci giovani di meno di 15 anni. Si consideri che alla stessa data, per la collina si registra un valore inferiore a 162 e per la pianura di poco superiore a 165 (tab. 1.2).

Il dato relativo all'**Appennino** parmense risulta decisamente più elevato di quello medio regionale (345,7 contro 257,8), a conferma della criticità di quest'area della provincia<sup>3</sup>.

L'invecchiamento della popolazione, che non riguarda soltanto la montagna, va a impattare anche sull'indice di dipendenza, che mostra evidenti segnali di difficoltà circa la sostenibilità dell'attuale e prossimo futuro sistema socio-economico locale di auto-sostenersi e di auto-alimentarsi, anche in termini di welfare, così come sull'indice di ricambio della popolazione in età lavorativa, entrambi presentati in serie storica nell'appendice al presente rapporto.

L'altro fenomeno demografico di rilievo - in particolare per Parma, le altre province emiliano-romagnole e le altre regioni dell'Italia centro-settentrionale - che in parte spiega e in parte mitiga alcuni dei dati sopra illustrati, è costituito dai flussi migratori dall'estero.

<sup>2</sup> Nel 2015, per la prima volta, il dato provinciale risulta inferiore a quello regionale (al 1° gennaio 2016 175,5).

<sup>3</sup> Una situazione ancora più critica si registra per la zona montana della limitrofa provincia di Piacenza, con un indice di vecchiaia che nel 2016 arriva a 565,5.

Emerge quindi chiaramente la necessità, per il rilancio della montagna parmense – così come per quella di altre province emiliane – di investire e operare per realizzare e/o qualificare le infrastrutture materiali e immateriali (reti telematiche e riduzione del *digital divide*, reti della viabilità, dei servizi ma anche dei saperi, delle tradizioni, della cultura) e mettere in rete i diversi territori e le diverse zone dell'Appennino. Gli obiettivi del programma regionale montagna hanno posto al centro anche la crescita delle imprese e del lavoro; sottolineano quanto sia fondamentale accrescere l'attrattività della montagna, la sua identità e coesione sociale, anche tramite il buon funzionamento dei servizi, senza naturalmente dimenticare il fondamentale tema della difesa attiva del territorio e della messa in sicurezza delle zone a rischio dissesto. Tutto ciò può essere perseguito anche incoraggiando e accompagnando la crescita di scala dei sistemi locali, attraverso le fusioni di comuni, le unioni di comuni e, più in generale, tramite un processo di riordino istituzionale-amministrativo. Anche l'Assessorato regionale all'agricoltura pone la montagna al centro delle politiche agricole, evidenziando come assi portanti: la riduzione del già ricordato *digital divide*, lo sviluppo territoriale, la prevenzione del dissesto, la forestazione e la multifunzionalità azienda agricola. Il Piano di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna pone al centro della propria programmazione un forte impegno per il mantenimento delle attività agricole in territori svantaggiati, sul settore forestale, la tutela della biodiversità e la riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole, la prevenzione di calamità a carico del sistema produttivo agricolo e forestale, nonché alla prevenzione dei danni da fauna selvatica, il sostegno all'imprenditorialità.

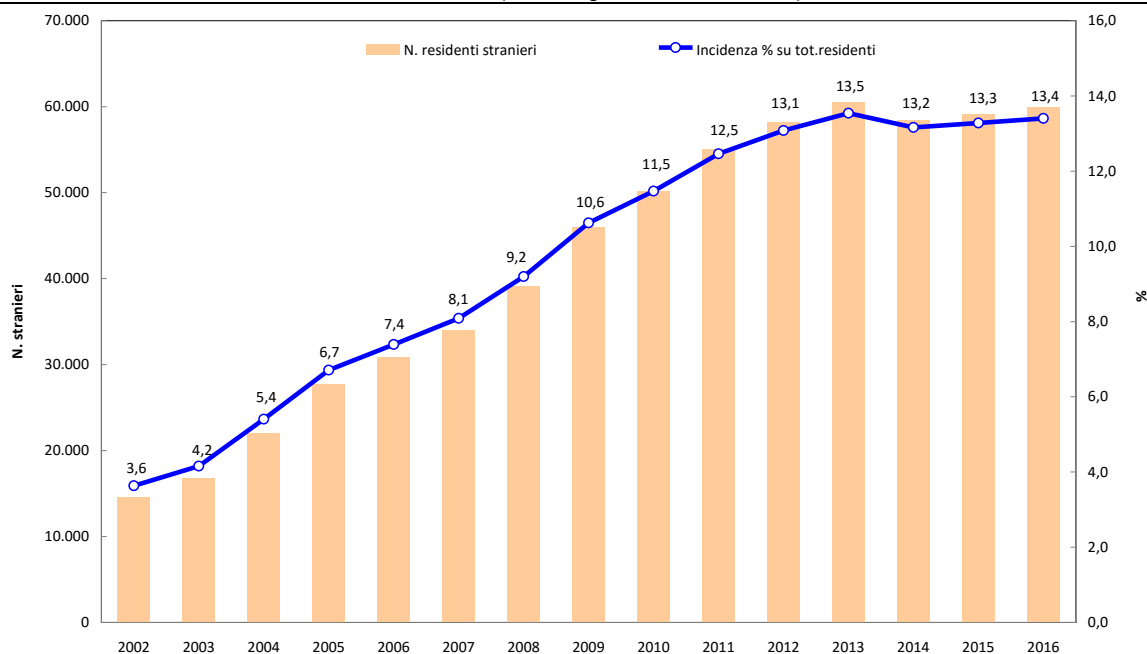
I **cittadini stranieri** residenti nella provincia di Parma al 1° gennaio 2016 sono **quasi 60mila** e costituiscono il **13,4% della popolazione residente totale**.

Il dato, in leggero incremento negli ultimi due anni dopo la flessione registrata fra il 2013 e il 2014, risulta superiore a quello medio regionale del 12,0% e, soprattutto, a quello nazionale, attestato all'8,3%.

Si deve sottolineare come anche gli incrementi progressivi della popolazione complessiva degli ultimi decenni di cui si è detto in precedenza sono stati quasi per intero determinati dai flussi migratori dall'estero. Si consideri che il numero di cittadini stranieri residenti a Parma è passato da circa 14.600 persone del 2002 ai quasi 60mila sopra ricordati del 2016, di fatto più che quadruplicando in neanche quindici anni. Nello stesso periodo di tempo la popolazione complessiva è cresciuta dell'11% e quella italiana è rimasta pressoché stabile (-0,4%). Ciò significa quindi che, in estrema sintesi e senza considerare gli altri saldi demografici dei movimenti interni, negli ultimi due decenni la popolazione provinciale, senza il contributo dei flussi esteri, sarebbe diminuita e che il segno positivo osservato è per intero attribuibile a quanto registrato sulla componente straniera della popolazione.

La serie storica dei valori assoluti e dell'incidenza percentuale rappresentata in fig. 1.2 permette di apprezzare l'andamento di medio periodo e comprendere al meglio la portata e la rapidità del fenomeno migratorio: al 1° gennaio 2002, i cittadini stranieri residenti nella provincia di Parma erano circa 14.500 e costituivano il 3,6% della popolazione residente totale. Già nel 2005 erano più che raddoppiati, sia nel numero che in termini di incidenza; nel 2008 si oltrepassava per la prima volta l'incidenza del 10% e nel 2009 quella dell'11%, fino ad arrivare, al 1° gennaio 2016, al 13,4% di incidenza sopra ricordato e ai quasi 60mila stranieri residenti sopra ricordati.

**Fig. 1.2 - Numero residenti stranieri e incidenza percentuale su totale popolazione in provincia di Parma.**  
Anni 2002-2016 (dati al 1° gennaio di ciascun anno)



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Nella lettura di questi dati, si deve tenere conto del notevole incremento del numero delle **acquisizioni di cittadinanza**, più che raddoppiato nei soli quattro anni del periodo 2012-2015 (da poco più di mille casi a oltre 2.200). Si consideri che si trattava di appena 103 casi nel 2002, circa 440 nel 2005 e, appunto, 2.203 nel 2015. Ciò significa che i nuovi italiani residenti sono aumentati di

quasi diciannove volte in poco più di dieci anni (riducendo di conseguenza il numero dei residenti stranieri).

Relativamente ai **paesi di cittadinanza**, al 1° gennaio 2016, i rumeni superano per la prima volta i moldavi, da sempre gruppo nazionale più numeroso nella provincia di Parma, arrivando a quasi 8mila residenti, pari al 13,1% del totale dei residenti stranieri. Seguono, appunto, i moldavi con circa 7.500 residenti (12,5%) e, al terzo posti, gli albanesi (10,9%, in flessione).

Al di là delle differenze per paese di cittadinanza e area di provenienza, si conferma, a livello provinciale così come regionale e nazionale, la prevalenza di donne straniere. Se nel 2005 le **donne** costituivano meno del 48% degli stranieri residenti, a partire dal 2009 diventano maggioranza, arrivando infine ad attestarsi nel 2016 al 52,6%.

Si deve infine porre l'attenzione ai **minori stranieri**, considerando la marcata incidenza delle fasce più giovani della popolazione fra i cittadini stranieri e il conseguente notevole peso assunto dagli stranieri sul totale della popolazione giovanile residente nel territorio provinciale.

I minori stranieri residenti nella provincia di Parma al 1° gennaio 2016 sono oltre 13.500, quasi un quarto del totale dei residenti stranieri e pari al 19% del totale dei minori residenti.

Si vuole infine ricordare che una parte rilevante di questi minori è costituita da bambini stranieri **nati in Italia**. Infatti, nel 2015 i bambini stranieri nati nella provincia di Parma sono stati 1.010, pari al 27% del totale dei nati nell'anno.

## CAPITOLO 2 - PRINCIPALI DINAMICHE ECONOMICHE

### 2.1 - Lo scenario internazionale, nazionale e regionale in sintesi

Nell'ultimo quinquennio la **crescita mondiale** è rimasta pressoché ferma, appena al di sopra del 3%. La mancata ripresa ha ridotto sia la spesa corrente, sia le aspettative di crescita futura. È stato debole l'andamento degli investimenti privati così come sono rallentati quelli pubblici e da ciò è derivata altresì una minore crescita dell'occupazione, della produttività e dei salari, che hanno frenato la domanda<sup>4</sup>.

Secondo le stime più recenti, a livello globale la crescita del prodotto mondiale nel 2016 sarebbe in ulteriore rallentamento, attestandosi attorno al 2,8<sup>5</sup>, con anche il commercio mondiale in sensibile rallentamento (+1,2). Una ripresa e stabilizzazione dell'espansione delle economie avanzate e la graduale accelerazione della crescita delle economie emergenti dovrebbe portare la crescita globale attorno al 3,1% nel 2017 e al 3,3% nel 2018<sup>6</sup>. Si consideri anche che l'attuale fase di politiche monetarie accomodanti<sup>7</sup> e tassi di interesse particolarmente bassi costituiscono un'opportunità per politiche fiscali espansive che potrebbero consentire di riavviare la crescita e di mantenere invariato il rapporto tra debito e prodotto interno lordo.

Per l'**area Euro** si prevede per il 2016 un rallentamento all'1,7% e un'ulteriore contrazione all'1,5% nel 2017 e all'1,3% nel 2018. Nonostante il Pil, in termini assoluti, abbia superato i livelli pre-crisi, il ritmo di crescita è ancora molto lento rispetto a quello antecedente la crisi. L'attività economica non è ripartita con slancio, nonostante gli effetti favorevoli derivanti dai prezzi bassi delle materie prime, dal deprezzamento dell'euro e da quella politica monetaria accomodante sopra richiamata. L'area dovrà fare ora i conti con le conseguenze negative derivanti dalla bassa crescita globale poc'anzi ricordata e altresì dal rallentamento del commercio mondiale.

Per quanto riguarda l'**Italia**, il Pil nazionale nel 2015 dovrebbe crescere dello 0,7% e ulteriormente rafforzarsi nel 2016 (0,9%), ma già per il 2017 si prevede un rallentamento. La ripresa dell'economia italiana prosegue dunque a ritmo piuttosto lento e inferiore a quella media dell'area Euro, sebbene sostenuta dalla politica monetaria europea. Pesano naturalmente l'incertezza politica e la rigidità del mercato del credito, con il peso delle sofferenze. A ciò si aggiungono le condizioni avverse per le esportazioni, che hanno necessariamente risentito della bassa crescita dei tradizionali mercati di sbocco e delle tensioni geopolitiche.

Il Pil dell'**Emilia-Romagna** per l'anno 2016 è stimato in incremento dell'1,4%, dato migliore di quello medio nazionale sopra ricordato e il migliore fra le regioni italiane assieme a quello della Lombardia. Prosegue dunque la tendenza positiva: nel 2014 si era registrato un aumento che, seppur minimo (+0,3%), aveva rappresentato una prima inversione di tendenza dopo i dati di segno negativo registrati nei due anni precedenti. Detto ciò, va aggiunto che le previsioni per il 2017 indicano un Pil regionale in rallentamento (+1,1%)<sup>8</sup>. Non va infine trascurato il fatto che il livello reale del Pil

<sup>4</sup> Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Rapporto 2016 sull'economia regionale*, 2017.

<sup>5</sup> Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna-Prometeia, *Scenario Emilia-Romagna. Previsione macroeconomica a medio termine*, gennaio 2017.

<sup>6</sup> *Ibidem*.

<sup>7</sup> La Bce ha annunciato un'ulteriore estensione del programma di acquisti di titoli, da aprile fino a dicembre 2017, con una riduzione dell'importo mensile da 80 a 60 miliardi di euro. La banca centrale del Giappone si è a sua volta impegnata ad accrescere le aspettative di inflazione di lungo termine, portando l'inflazione oltre il suo obiettivo di breve e pilotando la curva dei rendimenti per fissare a zero i tassi decennali. Dopo il rialzo del dicembre 2015, la Fed ha atteso fino a dicembre 2016, prima di riavviare la fase di normalizzazione dei tassi di intervento. Si ricorda che nel 2016 i tassi decennali sui titoli di Stato a rating più elevato sono divenuti negativi in Giappone e in Europa e solo negli ultimi mesi dell'anno sono tornati positivi.

<sup>8</sup> Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna-Prometeia, *Scenario Emilia-Romagna*, op. cit.

regionale del 2015 risulta ancora inferiore del 5,7% rispetto a quello del 2007<sup>9</sup>, precedente alla crisi economico-finanziaria partita dagli Stati Uniti, seppur superiore di quasi il 6% rispetto a quello minimo raggiunto nel 2009.

## **2.2 - La situazione economica nella provincia di Parma**

Se questo è, in estrema sintesi, il quadro internazionale, nazionale e regionale, con i prossimi paragrafi si prende in esame l'andamento del sistema economico parmense.

Per tratteggiare il quadro dell'economia provinciale degli ultimi anni, si può partire dall'analisi del valore aggiunto, che consente di stimare la ricchezza generata in un territorio<sup>10</sup>.

Secondo le stime di Unioncamere Emilia-Romagna<sup>11</sup>, nel 2014 il valore aggiunto provinciale ha subito un'ulteriore flessione (-0,1%), in termini reali rispetto all'anno precedente, che si va a cumulare a quelle più consistenti registrate nel 2013 (-1,7%), nel 2012 (-2,2%) e nel 2011 (-0,5%). Nell'ultimo biennio il dato provinciale risulta peggiore di quello emiliano-romagnolo, che fa registrare un segno positivo (+0,2%) (del resto, già nel 2013 il dato regionale, pur di segno negativo, era meno critico di quello parmense).

Relativamente al contributo dei vari settori alla formazione del valore aggiunto provinciale, è stato principalmente il settore industriale - e le costruzioni in particolare<sup>12</sup> - a pesare sulla diminuzione sopra evidenziata. Le attività del terziario sembrano avere tenuto, grazie soprattutto ai servizi alla persona.

### **2.2.1 - Andamenti di industria, costruzioni e commercio**

Con l'obiettivo di fornire un quadro congiunturale più dettagliato e il più possibile aggiornato, si considerano ora le dimensioni fondamentali per la valutazione dello stato dell'economia locale: il fatturato, la produzione, gli ordinativi, vendite, cui segue un ulteriore, breve approfondimento sulle esportazioni e, infine, sulla demografia di impresa.

La fig. 2.1 mostra l'andamento tendenziale di produzione, fatturato e ordini nelle imprese dell'industria in senso stretto<sup>13</sup>, escludendo pertanto le costruzioni e il terziario, analizzati di seguito.

Tutti tre gli indicatori mostrano un rafforzamento della tendenza al miglioramento evidenziata a partire dal primo trimestre 2015, con il ritorno in territorio positivo, fino a raggiungere, nel terzo trimestre 2016, livelli che non venivano toccati dal 2010.

<sup>9</sup> Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Rapporto 2016 sull'economia regionale*, 2017.

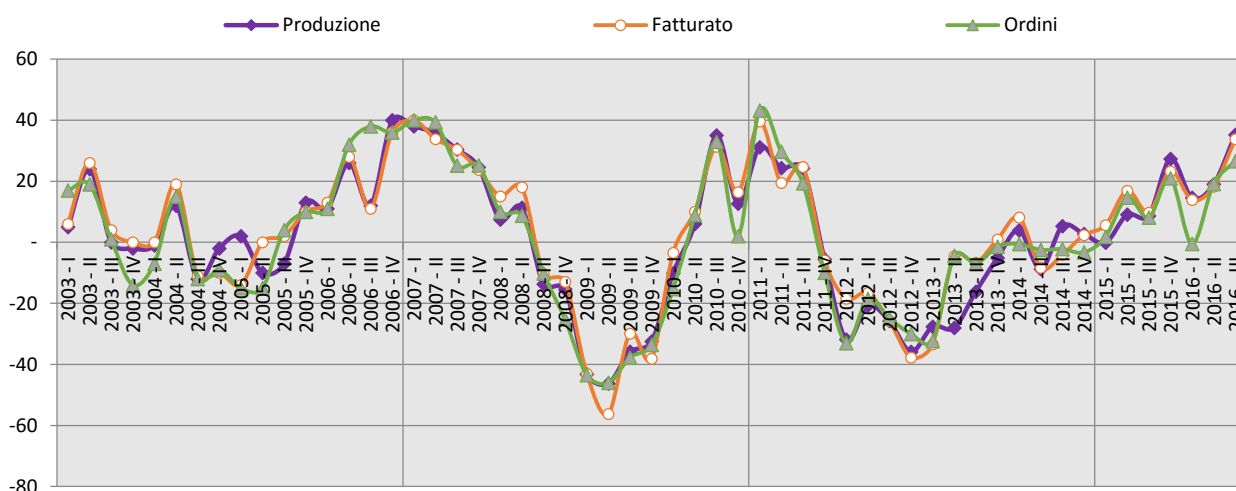
<sup>10</sup> Il valore aggiunto costituisce l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È infatti la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi (incorporati cioè nella produzione di altri beni o servizi) dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato. In questa sede si utilizza quello a prezzi base, che rappresenta il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti.

<sup>11</sup> Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Scenario economico provinciale*, 2016.

<sup>12</sup> Si consideri che negli anni precedenti la crisi le costruzioni fornivano un contributo al valore aggiunto parmense prossimo al 7%, mentre secondo le stime per il 2015 arriveranno a fornire il 5%.

<sup>13</sup> Le figure mostrano il saldo tra la percentuale di imprese che, nel trimestre in esame rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, hanno evidenziato una crescita della dimensione in questione e quelle che hanno invece mostrato un decremento. Nella lettura del grafico, quindi, la presenza di un valore positivo (dunque al di sopra dell'asse delle ascisse) indica che la maggioranza delle imprese ha avuto una crescita, mentre un valore negativo – collocato sotto l'ascissa – significa che la maggioranza delle imprese ha registrato una flessione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. I dati derivano dall'indagine realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con le Camere di commercio provinciali e Unioncamere nazionale italiana, a partire dal 2003 sui principali settori di attività economica, attraverso interviste effettuate con cadenza trimestrale a un campione statisticamente significativo di circa un migliaio di aziende con dipendenti in Emilia-Romagna.

**Fig.2.1 - Andamento produzione, fatturato e ordini dell'industria in senso stretto nella provincia di Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2016 (3°trimestre)**



**Fonte:** Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

La produzione dell'industria in senso stretto di Parma nel terzo trimestre 2016 presenta un incremento rispetto al trimestre precedente del 35%, dato che costituisce il sesto di segno positivo consecutivo e che raggiunge livelli che non si toccavano dal terzo trimestre 2010.

Il dato tendenziale dell'industria per il terzo trimestre 2016 - dunque rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente - segna un +2,8%, superiore di un punto percentuale rispetto al +1,8% medio regionale.

I settori che risultano avere aumentato più marcatamente la produzione sono quelli dei prodotti di minerali non metalliferi (+6,7%), delle industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto (+6,2%), seguite da quelle del settore del legno e del mobile (+2,9%).

L'andamento tendenziale per dimensione d'impresa palesa una crescita della produzione nella piccola e media impresa, ma una flessione nelle imprese minori, con un andamento pressoché contrapposto a quello che si registra sul fatturato, analizzato di seguito<sup>14</sup>.

Il fatturato fa registrare nel terzo trimestre 2016 un ulteriore incremento rispetto al trimestre precedente, raggiungendo con ciò livelli rilevati l'ultima volta nel primo trimestre 2011.

Nel terzo trimestre 2016 il fatturato mostra un aumento tendenziale del 3,1% (+2,3% nel trimestre precedente), a conferma della continua, seppur lenta, crescita avviata nel 2015. L'Emilia Romagna ha visto invece il fatturato aumentare dell'1,4% (+2,0% nel trimestre precedente)<sup>15</sup>.

L'incremento di fatturato più marcato a livello tendenziale si rileva nelle industrie di lavorazione dei minerali non metalliferi e ceramiche (+8,0%), nelle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto (+5,5%), seguite dalle industrie alimentari e delle bevande (+ 2,3%) e dalla metallurgia e prodotti in metallo (+1,6%). Risultano all'opposto in lieve flessione (-0,4%) soltanto le "altre industrie manifatturiere".

Il terzo trimestre del 2016 presenta dunque, in generale, valori positivi. I tassi tendenziali sono ancora più positivi di quelli indicativi di una modesta, ma costante, crescita registrata nell'anno 2015 e confermano i dati del trimestre precedente; e risultano per di più maggiormente favorevoli di quelli medi dell'Emilia Romagna, che, seppure positivi, sono più bassi di quelli provinciali.

Anche nel terzo trimestre, in linea con quanto osservato nel precedente, si registra per il manifatturiero parmense un incremento degli ordinativi (+2,6%, dato decisamente più positivo del

<sup>14</sup> Cfr. Camera di commercio di Parma, *Congiuntura economica parmense. Indagine sulle piccole e medie imprese. Terzo trimestre 2016, 2017.*

<sup>15</sup> Cfr. Camera di commercio di Parma, *Congiuntura economica parmense. op. cit.*

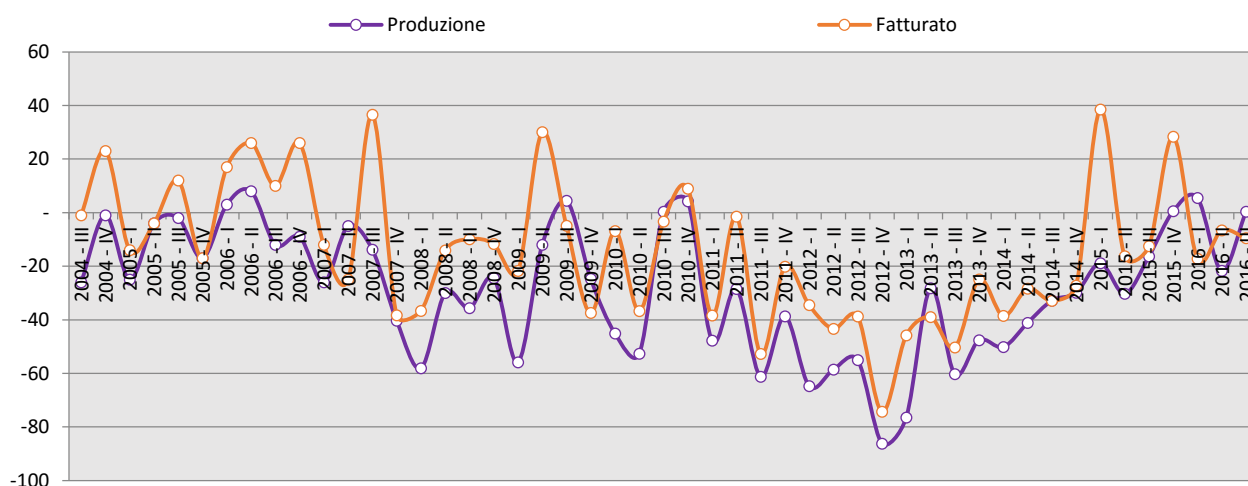
+1,1% medio regionale), grazie in particolare agli ordini dall'estero (+2,9%). I settori che fanno registrare i risultati migliori sono le industrie di prodotti minerali non metalliferi (+7,1%) le industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto (+5,0%) e quelle degli alimenti e bevande (+1,7%). L'unico dato con il segno negativo e inoltre in flessione rispetto al trimestre precedente è quello di "altre industrie manifatturiere" (-2,2%).

Per quanto concerne la dimensione d'impresa, l'andamento tendenziale pone in rilievo, anche in questo caso, una crescita degli ordinativi nella piccola e media impresa e una flessione nelle imprese di minori dimensioni.

I tre indicatori risultano dunque in rafforzamento nel segno positivo e sembrano orientati a proseguire in ascesa; si tratterà di vedere se i prossimi trimestri proseguiranno la tendenza consolidatasi nell'ultimo anno.

Il settore delle costruzioni di Parma, dopo aver chiuso il 2014, così come il 2013 e il 2012, con un bilancio nettamente negativo, aveva visto all'inizio del 2015 un primo, marcato, recupero, quantomeno in termini di fatturato, con il dato tornato per la prima volta dopo quasi cinque anni in territorio positivo (fig. 2.2). Tuttavia, questa ripresa non aveva riguardato dall'inizio del 2015 anche la produzione che, seppur in leggero miglioramento, entrava in territorio positivo esclusivamente a partire dal quarto trimestre 2015, per poi ulteriormente rafforzarsi nel primo semestre 2016. Si assiste però a un ulteriore peggioramento, e a un ritorno in territorio negativo, nel secondo trimestre 2016, solo in parte compensato da un nuovo recupero nel terzo trimestre (ultimo dato disponibile). Lo stesso fatturato dal secondo trimestre 2015 peggiora nettamente e torna così nuovamente in territorio negativo fino al terzo trimestre 2015, per poi recuperare, con un considerevole balzo in avanti, in chiusura di anno; il problema è che l'inizio del 2016 mostra nuovamente l'indicatore in territorio negativo, dove permane per tutti tre i trimestre 2016 esaminati<sup>16</sup>.

Fig. 2.2 - Andamento produzione e fatturato delle costruzioni, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2016 (3°trimestre)



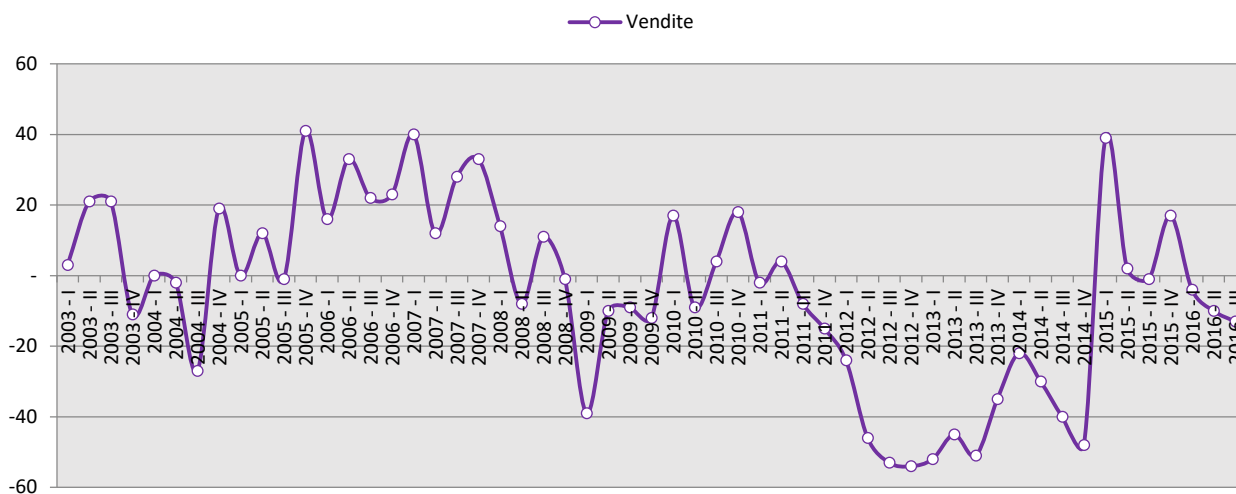
Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Emilia-Romagna.

Il **commercio** aveva chiuso il 2015 con il dato delle vendite decisamente positivo (+17%), ma già con l'inizio del 2016 si assiste a una nuova flessione, con il ritorno in territorio negativo, tendenza che viene poi ulteriormente rafforzata nel segno negativo con i due trimestri seguenti (fig. 2.3). Il decremento sembra riguardare in particolare i prodotti di abbigliamento ed accessori e quelli

<sup>16</sup> Su questi dati di medio periodo certamente non favorevoli alle costruzioni pesa certamente il fatto che questo comparto, intrinsecamente legato alla domanda interna, pubblica o privata (a differenza dell'industria in senso stretto – e, come si vedrà, in particolare alcuni settori trainanti) e pertanto di non poter contare sulla opportunità di beneficiare del volano costituito dalla domanda estera.

prodotti non alimentari, mentre, a differenza del trimestre precedente, i prodotti per la casa e gli elettrodomestici mostrano un valore positivo<sup>17</sup>.

Fig. 2.3 - Andamento vendite del Commercio, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2016 (3°trimestre)



Fonte: Sistema camerale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Unione italiana delle camere di commercio.

Se nel primo trimestre 2016 le vendite del commercio al dettaglio degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini avevano evidenziato un incremento del +3,7%, nel secondo trimestre le vendite erano stagnanti e nel terzo trimestre anche la grande distribuzione mostra una flessione di rilievo (-2,2%), con un calo che riguarda tutte le classi dimensionali e particolarmente accentuato nelle ditte da 6 a 19 dipendenti<sup>18</sup>.

### 2.2.2 - Esportazioni

A **livello nazionale**, così come europeo, nel 2016 le **esportazioni** hanno risentito della bassa crescita di diversi mercati esteri e delle tensioni geopolitiche, a partire dall'embargo alla Russia. A **livello regionale** le esportazioni sono previste in aumento in termini reali del 3,0%, dunque meno rispetto all'incremento del 4,8% rilevato nel 2015. L'export continua a costituire uno dei maggiori sostegni all'economia regionale, arrivando nel 2016 a incidere in termini reali per quasi il 39% del Pil (si consideri che era il 38% nel 2015 e 32,4% nel 2007)<sup>19</sup>.

Gli ultimi dati disponibili, relativi ai primi tre trimestri del 2016, mostrano una crescita del valore delle esportazioni pari all'1,5% rispetto ai primi tre trimestri del 2015.

Anche per la **provincia di Parma**, le esportazioni continuano a essere trainanti e decisive. Il valore complessivo delle esportazioni della provincia di Parma si è attestato nel 2016 (dati non definitivi) a 6,270 miliardi di euro, con una variazione rispetto all'anno precedente del -0,1% (fig. 2.4), a differenza che nel 2015 risultato decisamente peggiore di quello regionale (+1,5%). Rispetto al 2008, anno che può essere considerato lo spartiacque rispetto al dirompere della crisi economica, l'aumento è stato quasi del 39%, mentre a livello regionale all'incirca del 18% e a livello nazionale del 12%.

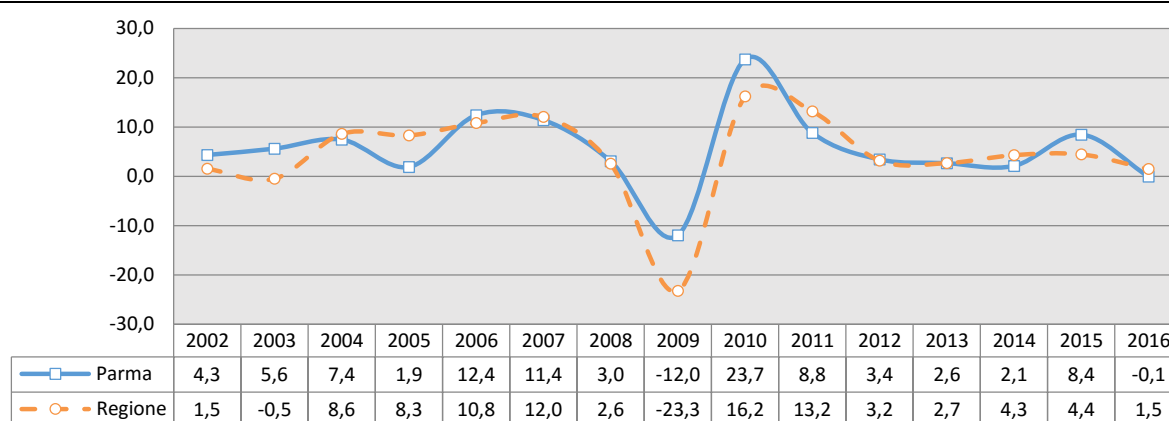
Sia a livello provinciale che regionale, dopo la crescita assai consistente registrata nel 2010, seguita alla marcata flessione del 2009, dal 2011 è proseguita l'espansione del valore delle esportazione, seppur con tassi sempre più contenuti, fino a questo nuovo, significativo aumento nel 2015, cui però a livello provinciale ha fatto seguito una flessione, seppur minima, nel 2016, mentre a livello regionale si è assistito a un ulteriore incremento.

<sup>17</sup> Cfr. Camera di commercio di Parma, *Congiuntura economica parmense*. op. cit.

<sup>18</sup> *Ibidem*.

<sup>19</sup> Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Rapporto 2016 sull'economia regionale*, 2017.

**Fig. 2.4 - Esportazioni della provincia di Parma e della regione Emilia-Romagna, anni 2002-2016**  
(variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2015).

A livello di settore economico, vanno certamente evidenziati i dati assai positivi per l'**agro-alimentare** (la cui voce principale, per Parma, è costituita dai **prodotti da forno e farinacei**, in cui è compresa la produzione di pasta), con un incremento del 7,7%, maggiore del + 6,9% registrato nel biennio precedente. Si consideri che dal 2010 in avanti l'aumento è stato quasi del 40%, tanto che le esportazioni di questo settore, crescendo più della media provinciale, hanno assunto anche un peso maggiore nella composizione percentuale dell'export parmense, nonostante esso stesso negli ultimi anni sia - come visto - complessivamente cresciuto.

La **metalmecanica**<sup>20</sup> mostra a sua volta, nell'ultimo biennio, un segno positivo, anche se assai contenuto, delle esportazioni (+1,6%); ciò a causa essenzialmente del rallentamento rilevato per le apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche e nonostante invece i segni positivi registrati per gli autoveicoli e gli altri mezzi di trasporto (+52,8%).

Risulta poi decisamente marcata la crescita per l'altro settore nevralgico dell'economia parmense, l'**industria farmaceutica**, che ha fatto segnare un +36,6% fra il 2014 e il 2015, dopo la flessione, comunque assai limitata, del biennio precedente. Se si guarda al medio periodo, si può osservare come questo settore mostri un incremento davvero ragguardevole, tanto che la sua incidenza sul volume complessivo delle esportazioni provinciali è più che raddoppiata negli ultimi anni.

Relativamente ai **mercati** di sbocco, seppur in progressiva flessione, è l'Unione europea che continua a costituire il principale destinatario delle esportazioni delle imprese parmensi, attestandosi al 55,5% nel 2015 (era il 63,6% nel 2001 e più del 60% ancora nel 2008). Al secondo posto rimane il mercato asiatico, che perde tuttavia di peso, attestandosi al 14,4% (15,1% nel 2014). Cresce di converso l'incidenza relativa dei mercati americani - settentrionali e centro-meridionali - mentre si riduce minimamente il peso dell'Africa (cfr. appendice).

La sfida per le imprese è naturalmente riuscire ad esportare; ma non solo: occorre anche consolidare la propria presenza nei mercati esteri di sbocco e conquistarne di nuovi.

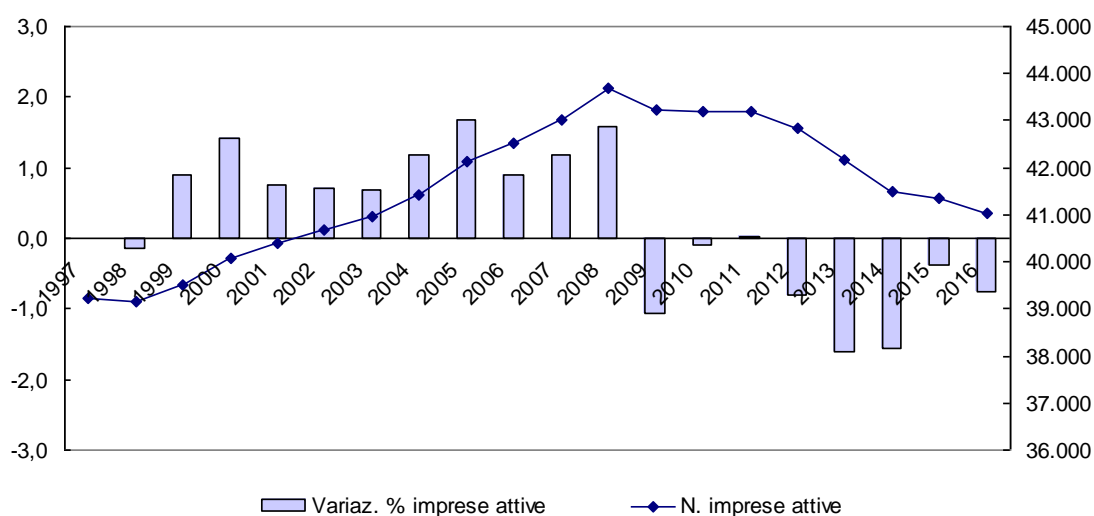
### 2.2.3 - Demografia d'impresa

Si guarda ora alla demografia d'impresa, partendo dal presupposto che l'analisi dello sviluppo e della vitalità di un sistema economico territoriale non può prescindere dall'esame del tessuto imprenditoriale sottostante, dalla sua composizione e caratterizzazione. Infatti, se fino a qualche decennio fa il successo di un'impresa risiedeva soprattutto nella sua efficienza interna e capacità di trasformare gli input in output, è ormai consolidata la consapevolezza che la competitività si basa

<sup>20</sup> Si ricorda che una parte consistente del comparto delle attrezzature e apparecchiature meccaniche riguarda, nel caso di Parma, il settore dell'industria alimentare, delle bevande, ecc.

anche - e forse soprattutto - su elementi esterni all'impresa, presenti nel territorio di riferimento (qualità delle risorse umane, infrastrutture materiali e immateriali, presenza di altre imprese con le quali stabilire rapporti di sinergia, enti locali, centri di ricerca, ecc.), i cosiddetti beni locali per la competitività, che rappresentano indubbiamente reali valori aggiunti per l'attrattività di un territorio. Da una parte, operare in un territorio ricco di fattori di competitività/attrattività rende di fatto più competitiva l'impresa; dall'altra parte, un sistema di imprese competitive attrae, di fatto, risorse umane e imprese qualificate, arricchendo nuovamente il territorio, innescando così un rapporto di causalità circolare virtuoso il cui beneficio per l'intera economia è ben più esteso rispetto al solo sviluppo economico.

Fig. 2.5 - Numero di imprese attive e variazione percentuale annuale.  
Provincia di Parma, anni 1997-2016

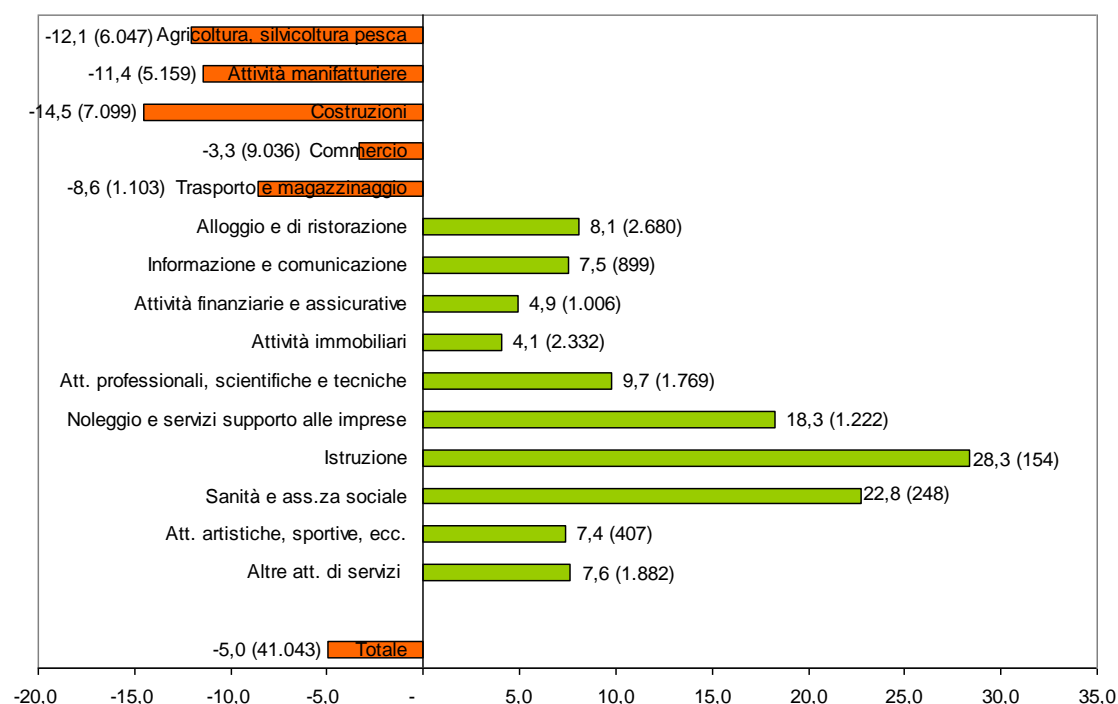


Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Infocamere Stockview.

Nel corso del 2016 è proseguita, seppur rallentando, la contrazione del tessuto imprenditoriale parmense che già aveva caratterizzato gli anni precedenti: il numero di imprese attive al 31 dicembre 2016 risulta infatti pari a 41.043, con una variazione negativa dello 0,7% - dunque piuttosto contenuta ma comunque più consistente di quella registrata nel 2015 (-0,4%) e di quella media regionale (-0,03%) - che prosegue, e rafforza, una tendenza negativa (fig. 2.4). Si consideri che negli ultimi cinque anni il numero di imprese attive nella provincia è calato di oltre 1.800 unità (-4,2%); rispetto al 2009 di oltre 2.200 (-5,1%).

Proseguendo nella lettura diacronica degli ultimi sei anni (2010-2016) della demografia d'impresa, dalla fig. 2.6 si può rilevare che il calo complessivo delle imprese parmensi attive è stato del 5%, quale risultante di dinamiche profondamente differenziate per **settore economico** di attività. Fra quelli di maggiore numerosità, si osserva il calo marcato delle costruzioni (-14,5%, pari a oltre 1.200 imprese in meno in sei anni), dell'agricoltura (con un calo superiore al 12%, con quasi 830 imprese in meno), del manifatturiero (-11,4%, oltre 650 imprese in meno, con una flessione che risulta in accelerazione rispetto a quanto registrato fino al 2015) e, seppur in modo meno marcati, del commercio (-3,3%).

Fig. 2.6 - Variazione percentuale fra il 2010 e il 2016 del numero imprese attive a Parma per settore economico di attività



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Infocamere Stockview.

Note: Per ciascun settore economico di attività, accanto alla variazione relativa percentuale, è indicata la numerosità delle imprese attive al 31.12.2016.

L'analisi dei dati dell'ultimo biennio rispetto alla **forma giuridica** dell'impresa dà poi conferma del fatto che siano le imprese di minori dimensioni - e, come si illustrerà tra breve, in particolare quelle artigiane - ad avere subito maggiormente gli effetti della crisi, come già mostravano i dati illustrati nei paragrafi precedenti. Infatti, le **società di capitale** confermano la tendenza già evidenziata negli anni precedenti all'incremento (nel 2016 +2,7%, che si va ad aggiungere al 3,1% registrato nel 2015 rispetto all'anno ancora precedente), mentre le **società di persone** diminuiscono del 2,7%, così come avevano fatto nel biennio precedente, e le **ditte individuali** dell'1,6%, accelerando il decremento già palesatosi nel 2015.

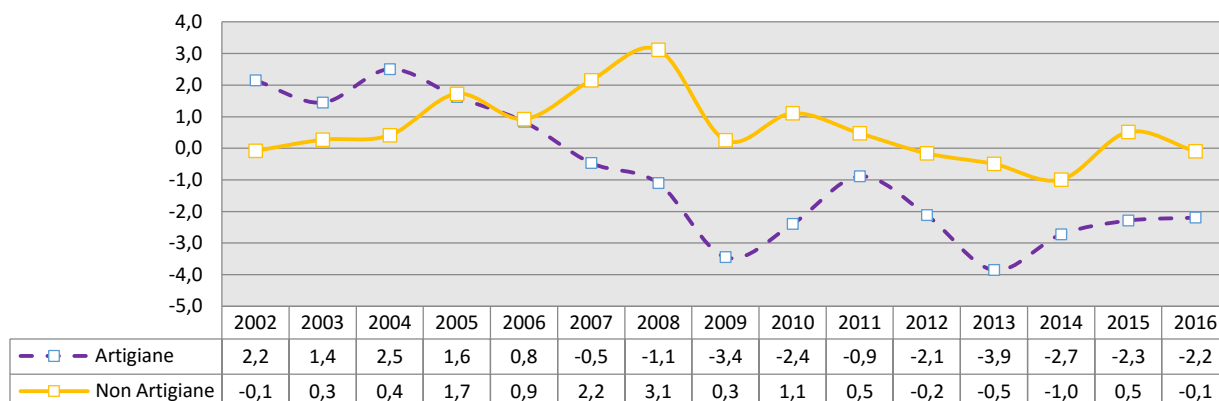
A conferma delle tendenze in atto, si può sottolineare, tornando a un'analisi di medio periodo, che, fra il 2010 e il 2016, le società di capitali sono passate da un peso relativo inferiore al 20% del totale delle imprese attive a Parma al 23% circa, mentre, di converso, le ditte individuali hanno visto ridursi il proprio peso percentuale di quasi tre punti e le società di persone di oltre un punto percentuale. A questo riguardo, si ritiene opportuno riportare alcune riflessioni emerse dall'analisi condotta sulle imprese emiliano-romagnole del manifatturiero da parte di Unioncamere Emilia-Romagna, secondo cui la relazione tra dimensione d'impresa e risultati economici ottenuti non è necessariamente esprimibile in termini di "piccola impresa-crisi" e, all'opposto, "grande impresa-crescita"; per dir meglio, la relazione fra queste due variabili esiste, la dimensione dell'impresa è, sì, rilevante, ma il rapporto di caus-azione non è così lineare. Dalle analisi svolte da Unioncamere emergerebbe infatti che la dimensione d'impresa condiziona le scelte strategiche delle aziende, da cui discende la capacità di essere competitive o meno, di essere riuscite o meno ad affrontare e superare la crisi<sup>21</sup>.

Occorre a questo punto sottolineare la dinamica piuttosto differenziata fra **imprese artigiane** e non artigiane. Negli ultimi anni, a fronte del concludersi della crisi, si è assistito a una marcata flessione delle imprese artigiane, con variazioni di segno negativo registrate dal 2007 fino al 2016. Se dunque fino al 2006 le imprese artigiane e non artigiane, pur con tassi di variazione leggermente diversi, si

<sup>21</sup> Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Rapporto 2016 sull'economia regionale*, 2017.

erano mosse nello stesso quadrante positivo, dal 2007 si registra una divaricazione: le imprese artigiane cominciano a mostrare tassi di variazione negativi, mentre quelle non artigiane esibiscono tassi in crescita che, seppur su livelli molto bassi, proseguono fino al 2008, per poi rimanere, pur a fronte di un andamento in flessione nel 2009, in territorio positivo, facendo registrare un segno meno soltanto a partire dal 2012, con un -0,2%, dato poi rafforzato nei due anni seguenti, ma poi compensato da un nuovo incremento nel 2015, a cui ha però fatto nuovamente seguito, nel 2016, un leggero decremento anche per l'impresa non artigiana (-0,1%), comunque ben più contenuto di quello registrato nello stesso anno dalle imprese artigiane (-2,2%) (fig. 2.7).

**Fig. 2.7 -Tasso di variazione annuale imprese attive in provincia di Parma. Confronto imprese artigiane e non artigiane, anni 2002-2016**  
(variazioni percentuali annue)



**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

## CAPITOLO 3 - MERCATO DEL LAVORO

Con questo terzo capitolo si passa all'analisi del mercato del lavoro, per studiare le dinamiche di questi ultimi anni, facendo riferimento a diverse fonti dati, così da fornire un quadro il più possibile aggiornato ed esaustivo, che riesca a tenere conto del variegato mondo del lavoro e che permetta di analizzare diverse dimensioni, dagli stock di occupati e disoccupati, alle forme contrattuali, per poi considerare il ricorso agli ammortizzatori sociali e in particolare alla cassa integrazione guadagni.

### 3.1 - Una prima lettura a partire dai dati Istat

#### 3.1.1 - Andamento dell'occupazione e della disoccupazione

Il 2016 conferma l'andamento assai positivo dell'occupazione provinciale, così come di quella regionale e nazionale. Gli **occupati** nell'ultimo anno sono **aumentati di quasi 5.300 unità** rispetto all'anno precedente, con ciò superando largamente i livelli pre-crisi del 2008. L'incremento per la provincia di Parma è stato nell'ultimo anno del 2,7%, appena superiore al +2,6% registrato a livello regionale e decisamente maggiore del +1,3% medio nazionale (tab. 3.1).

La provincia aveva registrato una flessione degli occupati fra il 2014 e il 2015 e di conseguenza, considerando il triennio 2014-2016, si osserva, sì, un incremento ma assai contenuto (+0,9%), inferiore al dato sia regionale (+2,9%) che nazionale (+2,2%).

Resta da sottolineare che il dato parmense del **2016** è quello che più nitidamente **supera quello del 2008** preso a riferimento del periodo pre-crisi: a livello provinciale si rileva infatti un incremento del 2,9%, a livello emiliano-romagnolo dello 0,9% e a livello italiano si è ancora al di sotto dei livelli occupazionali del 2008 dell'1,4% (quasi 350mila occupati in meno)<sup>22</sup>.

Tab. 3.1 - Persone di 15 anni e oltre occupate e persone in cerca di occupazione. Dati 2008, 2013-2016 per provincia di Parma, Emilia-Romagna e Italia (dati in migliaia)

	2008	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2015	Variaz. % 2016-2014	Variaz. % 2016-2008
<b>Occupati</b>								
Parma	195,4	195,7	199,3	195,8	201,1	+2,7	+0,9	+2,9
Emilia-Romagna	1.950	1.904	1.911	1.918	1.967	+2,6	+2,9	+0,9
Italia	23.090	22.191	22.279	22.465	22.758	+1,3	+2,2	-1,4
<b>In cerca di occupazione</b>								
Parma	4,6	15,5	15,3	14,6	14,1	-3,4	-7,8	+206,5
Emilia-Romagna	64,1	173,8	173,3	160,9	146,8	-8,8	-15,3	+129,0
Italia	1.664	3.069	3.236	3.033	3.012	-0,7	-6,9	+81,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

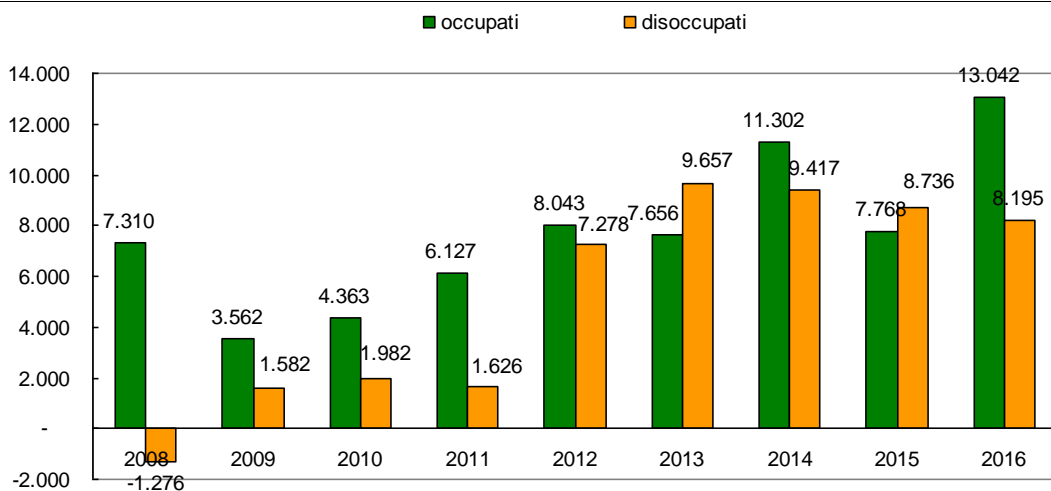
Per tutti tre i livelli territoriali considerati, si deve poi evidenziare che nel 2016 è proseguito quel marcato **decremento** osservato nel biennio precedente del numero di **persone in cerca di occupazione**: a Parma nel 2016 ci si attesta a 14.054 disoccupati, quasi 550 unità in meno rispetto all'anno precedente, con un relativo decremento nell'ultimo biennio del 3,4% che si va ad aggiungere a quello ancora più marcato registrato fra il 2014 e il 2015, che fa sì che nell'ultimo triennio (2014-2016) si sia avuta una contrazione delle persone in cerca di occupazione del 7,8%, dato comunque decisamente inferiore al -15,3% registrato a livello emiliano-romagnolo (tab. 3.1).

<sup>22</sup> Nel trattare e nel presentare i dati derivanti dall'indagine forze lavoro Istat si deve sempre tenere a mente che essi derivano da una rilevazione campionaria e che pertanto presentano sempre un certo errore statistico, che cresce via via che si riduce l'ampiezza dell'aggregato statistico a cui ci si riferisce. I dati presentati in questo paragrafo devono quindi essere visti come indicazioni tendenziali in grado di fornire utili informazioni sulle dinamiche e i trend del mercato del lavoro locale e non vanno presi come valori puntuali.

Lo stock di disoccupati della provincia di Parma si è così decisamente allontanato dal picco del 2013, quando si erano superate le 15.500 persone in cerca di occupazione: si sono ridotte quasi 1.500 unità di disoccupati (-9,4%).

L'andamento del numero di occupati e di disoccupati in provincia di Parma dal 2008 in avanti rispetto al periodo pre-crisi è rappresentato anche in fig. 3.1, che pone come base di riferimento il dato medio del quinquennio 2004-2008, così da avere come base di riferimento un dato relativo al periodo pre-crisi che tenga però sotto controllo e in una qualche misura standardizzi l'effetto del ciclo economico. Si deve inoltre sottolineare che nell'ultimo anno, a Parma così come in Emilia-Romagna, è **diminuito** marcatamente, di oltre il 4%, anche il **numero degli inattivi**. A livello nazionale il decremento è stato più contenuto, pari all'1,1% (cfr. appendice).

Fig. 3.1 - Variazione assoluta del numero di occupati e di disoccupati in provincia di Parma rispetto al dato medio del periodo 2004-2008, anni 2008-2016



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

Procedendo sempre al confronto fra gli stock di occupati rilevati negli ultimi tre anni e nel 2008 e disaggregando rispetto alle principali caratteristiche (tab. 3.2), si può innanzitutto osservare che la **crescita occupazionale** nella provincia di Parma è prevalentemente **femminile**, sia nell'ultimo triennio sia rispetto al 2008. Infatti, mentre le donne mostrano un incremento superiore al 4% nell'ultimo anno e del 5,3% fra il 2008 e il 2016, la componente maschile, nonostante l'incremento dell'ultimo anno, sconta ancora la flessione registrata fra il 2014 e il 2015 e registra pertanto per l'intero periodo considerato un aumento limitato all'1,1%<sup>23</sup>.

Tab. 3.2 - Occupati per genere, posizione professionale e settore economico in provincia di Parma, dati 2008, 2014-2016

	2008	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2015	Variaz. % 2016-2014	Variaz. % 2016-2008
<b>Genere</b>							
Uomini	109.756	112.188	109.369	110.970	+1,5	-1,1	+1,1
Donne	85.596	87.156	86.441	90.114	+4,2	+3,4	+5,3
<b>Posizione professionale</b>							
Dipendenti	147.195	150.175	151.059	157.114	+4,0	+4,6	+6,7
Indipendenti	48.157	49.169	44.751	43.970	-1,7	-10,6	-8,7
<b>Settore economico di attività</b>							
Agricoltura, silvicoltura, pesca	6.583	3.386	3.887	7.141	+83,7	+110,9	+8,5
Industria senso stretto	57.646	56.282	56.724	62.047	+9,4	+10,2	+7,6
Costruzioni	16.837	12.591	11.730	9.883	-15,7	-21,5	-41,3
Commercio, alberghi e ristoranti	35.742	41.291	37.859	32.168	-15,0	-22,1	-10,0
Altre attività servizi	78.545	85.793	85.610	89.846	+4,9	+4,7	+14,4

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

<sup>23</sup> Medesime dinamiche si registrano a livello regionale (cfr. Ires Emilia-Romagna, *Osservatorio dell'Economia e del Lavoro in Emilia-Romagna*. N. 4, 2016).

Considerevoli differenze si ravvisano inoltre anche distinguendo fra lavoratori dipendenti e indipendenti. Si deve infatti osservare che l'incremento, nell'ultimo biennio, del numero di persone occupate origina in realtà da due **dinamiche contrapposte per lavoratori dipendenti e indipendenti**: i primi sono aumentati di oltre 6mila unità, facendo registrare un incremento del 4,0%, mentre i secondi hanno continuato a diminuire di numero, con una flessione di quasi mille unità (-1,7%), che si va ad aggiungere a quella più consistente del biennio precedente; ciò fa sì che fra il 2008 e il 2016, mentre i lavoratori dipendenti sono aumentati del 6,7%, gli autonomi sono diminuiti dell'8,7%. A livello regionale nell'ultimo anno si è assistito a un'espansione anche dei lavoratori indipendenti, ma se si guarda al medio termine e al periodo pre-crisi, anche per l'Emilia-Romagna si osserva una flessione fra il 2008 e il 2016 dei lavoratori indipendenti (-10,4%) e a un incremento di quelli dipendenti (+5,1%)<sup>24</sup>.

Se, come indicato più sopra, il numero complessivo di occupati della provincia di Parma è aumentato nell'ultimo biennio 2015-2016 di circa 5.300 unità (+2,7%), è ora interessante comprendere se e in che misura questa espansione abbia interessato i diversi **macro-settori economici** di attività. A differenza di quanto registrato a livello regionale, dove l'aumento occupazionale nell'ultimo biennio è fortemente concentrato nei servizi - che complessivamente registrano un aumento praticamente coincidente con quello totale con quasi 49mila occupati in più - a Parma i **servizi** nel loro insieme mostrano addirittura una flessione (-1,2%), che è in realtà la risultante di dinamiche contrapposte fra il macrosettore del commercio e degli alberghi e ristoranti, dal punto di vista occupazionale in netta flessione (-15%), e le altre attività di servizio che mostrano invece un incremento prossimo al 5% (tab. 3.2). Si sta assistendo dunque a un processo di terziarizzazione dell'occupazione provinciale: la quota di questo macrosettore è passata da un peso relativo sul totale degli occupati del 58,5% al 60,7%, valore comunque meno elevato del 64,7% medio regionale.

Deve essere poi segnalato come particolarmente significativo l'aumento nell'ultimo anno degli occupati in **agricoltura**, cresciuto di oltre 3mila unità, quasi raddoppiato (+83,7%). L'aumento accomuna il territorio di Parma a quelli di Bologna e Ferrara, mentre a Piacenza, Reggio Emilia e, soprattutto, Ravenna si assiste a un decremento dell'occupazione nel settore primario.

Parma mostra un andamento peculiare rispetto al livello regionale anche per quanto concerne gli occupati nell'**industria in senso stretto** (escluse le costruzioni), con un incremento nell'ultimo biennio 2015-2016 (+9,4%) cui corrisponde, invece, a livello regionale, una flessione, seppur contenuta (-0,7%). Rispetto al periodo pre-crisi (2008), mentre per la provincia di Parma si rileva un incremento degli occupati in questo macro-settore del 10,2%, in Emilia-Romagna si evidenzia una quasi assoluta stabilità (+0,3%), anche se pure in questo caso, dietro ai valori medi regionali, si trova un'elevata disomogeneità per province, con il decremento che interessa principalmente Bologna, Ravenna e Piacenza.

Deve essere infine ricordato la costante flessione del settore delle costruzioni: anche nell'ultimo anno a Parma mostra un decremento di quasi 2mila unità (-15,7%) che, sommato a quello degli anni precedenti, si traduce in una contrazione degli occupati del settore fra il 2008 e il 2016 di circa 7mila addetti (-41,3%, dato più marcato anche del -33% medio regionale) (tab. 3.2).

### **3.1.2 - Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e mancata partecipazione**

Al fine di esaminare e comprendere gli andamenti e le dinamiche e di breve e medio periodo che già nel paragrafo precedente si sono cominciati a evidenziare, si può partire dalla lettura dei tre principali indicatori del mercato del lavoro - tasso di inattività, di occupazione e di disoccupazione - per il livello

---

<sup>24</sup> Cfr. Ires Emilia-Romagna, *Osservatorio dell'Economia e del Lavoro in Emilia-Romagna*. N. 4, 2016.

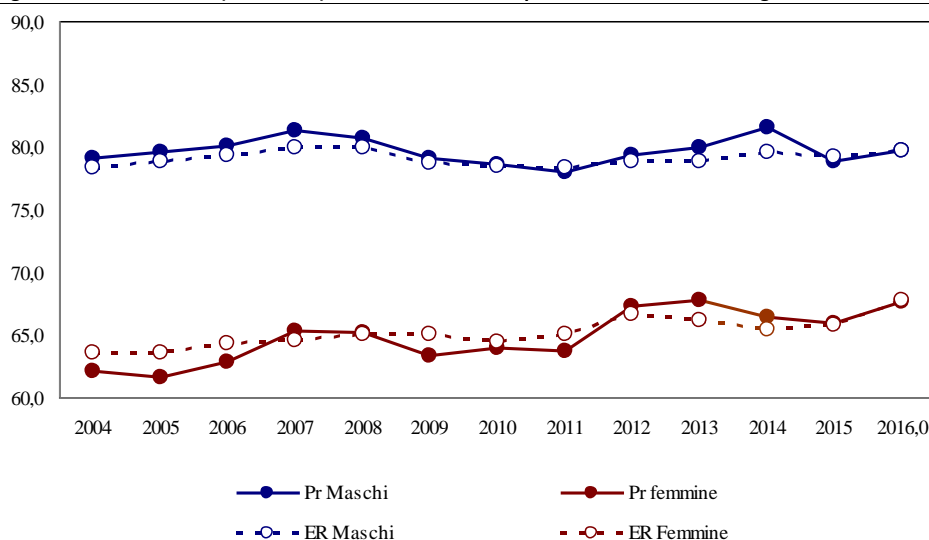
provinciale e regionale, disaggregati per genere, a cui si aggiungerà poi anche la lettura del tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro.

La fig. 3.2 presenta l'andamento del **tasso di attività**, calcolato come rapporto percentuale tra le persone attive<sup>25</sup> di 15-64 anni e la popolazione complessiva della stessa fascia di età, provinciale e regionale, distinto per donne e uomini, per il periodo 2004-2016<sup>26</sup>.

Fra il 2012 e il 2014 il tasso di attività a Parma è sempre risultato superiore di almeno un punto percentuale a quello medio regionale. Nel 2015, però, il dato provinciale diminuisce di oltre 1,5 punti percentuali (dal 73,9 al 72,3%) e con ciò risulta inferiore al dato regionale (72,4%) e si riavvicina ai valori, compresi fra il 71 e il 73%, degli anni 2009-2011 (cfr. appendice).

Se fra il 2012 e il 2014 il tasso di attività provinciale è aumentato rispetto agli anni precedenti, ciò è stato determinato principalmente dall'aumento dell'**attività femminile**, che invece dal 2015 torna a diminuire, scendendo, dopo tre anni, sotto il 66% (fig. 3.2). Fra il 2014 e il 2015 a Parma è diminuito considerevolmente anche il tasso di **attività maschile**, con ciò attestandosi sotto il tasso maschile regionale. Nel 2016, sia a livello provinciale che regionale, il tasso di attività torna a salire, raggiungendo in entrambi i livelli territoriali il 73,6%, con un aumento che coinvolge sia gli uomini che le donne, ma che risulta sicuramente più consistente per le seconde (fig. 3.2).

Fig. 3.2 - Tasso di attività (15-64 anni) maschile e femminile per Parma ed Emilia-Romagna. Anni 2004-2016



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

Dato l'incremento del numero di occupati sopra segnalato per Parma fra il 2015 e il 2016, non sorprende che il **tasso di occupazione** provinciale risulti in miglioramento nell'ultimo biennio, passando dal 67,2% del 2015 al **68,7%** del 2016, recuperando così per intero la flessione registrata nel biennio precedente. Anche la regione Emilia-Romagna mostra un miglioramento altrettanto marcato e si va con ciò a collocare al 68,4%, appena al di sotto del dato di Parma poc'anzi citato.

Si deve precisare che il dato rimane ancora ben al di sotto di quelli del periodo pre-crisi (nel 2007 e 2008 il tasso di occupazione provinciale superava il 71%), ma va aggiunto che il dato 2016 è **il più alto dal 2009 in avanti**.

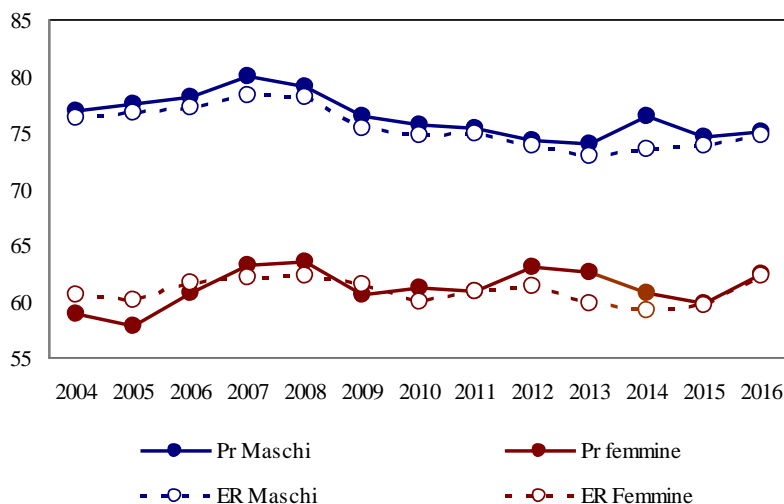
Se si guarda al dato disaggregato per **genere**, si può osservare che, così come il miglioramento rilevato fra il 2011 e il 2013 era interamente attribuibile alla componente femminile della forza lavoro - in significativo incremento fra il 2011 e il 2013, mentre parallelamente il tasso maschile si riduceva fra il 2011 e il 2012 per poi rimanere allo stesso livello nel 2013 - alla stessa maniera, il

<sup>25</sup> Si ricorda che gli attivi sono le persone che fanno parte delle forze di lavoro, ossia quelle classificate come occupate o in cerca di occupazione.

<sup>26</sup> A causa del mutamento della modalità di rilevazione dell'indagine sulle Forze lavoro realizzata da Istat, i dati precedenti al 2004 non possono essere considerati comparabili con quelli degli anni seguenti.

miglioramento dell'ultimo biennio è quasi interamente determinato dalla componente femminile. Infatti, se è vero che il tasso maschile migliora leggermente, passando dal 74,6% del 2015 al 75,0%, è certamente quello femminile a esibire il più marcato balzo in avanti, dal 59,8% del 2015 al 62,4% del 2016. Anche a livello regionale si osservano pressoché le medesime dinamiche; la risultante di ciò è che nel 2016 sia il tasso maschile che quello femminile della provincia di Parma e della regione Emilia-Romagna sono praticamente appaiati (fig. 3.3).

Fig. 3.3 - Tasso di occupazione (15-64 anni) maschile e femminile per Parma ed Emilia-Romagna. Anni 2004-2016



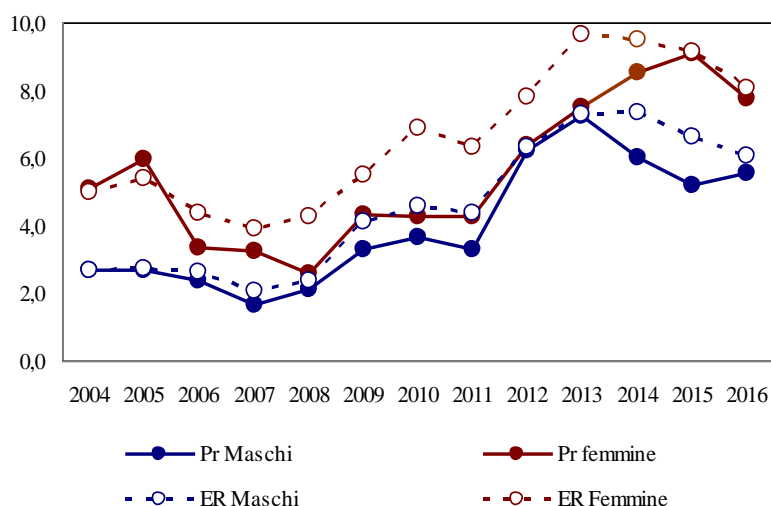
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

Il miglioramento dell'ultimo anno del mercato del lavoro parmense si ravvisa anche nelle dinamiche del **tasso di disoccupazione**: il dato provinciale scende al **6,5%**, diminuendo di quasi mezzo punto percentuale rispetto al 6,9% del 2015, con ciò mostrando il dato migliore fra quelli registrati dal 2012 in avanti e continuando a mantenersi su livelli meno critici rispetto alla regione Emilia-Romagna, che nel 2016 si colloca al 6,9%, seppur a sua volta in miglioramento (cfr. appendice).

La performance più favorevole registrata a Parma e la flessione del tasso negli ultimi quattro anni non deve tuttavia fare trascurare la ancora grave situazione attuale, anche a livello provinciale: il 6,5% registrato nel 2016 rimane decisamente un dato più elevato non soltanto rispetto ai livelli del periodo pre-crisi, quando il tasso non aveva praticamente mai superato il 4% e che in alcuni anni era addirittura inferiore al 2,5%, ma anche rispetto alla prima fase della crisi, con il tasso che fra il 2009 e il 2011 si attestava comunque sotto il 4%.

Se si scompone il tasso di disoccupazione per genere, si osserva che quello provinciale è più basso, dunque migliore, di quello regionale sia per la componente maschile che per quella femminile, come già accadeva negli anni precedenti. Anche se, indubbiamente, pure in questo caso, i più marcati miglioramenti si ravvisano, specie a livello provinciale, sulla componente femminile della forza lavoro (fig. 3.4).

Fig. 3.4 - Tasso di disoccupazione maschile e femminile per Parma ed Emilia-Romagna. Anni 2004-2016



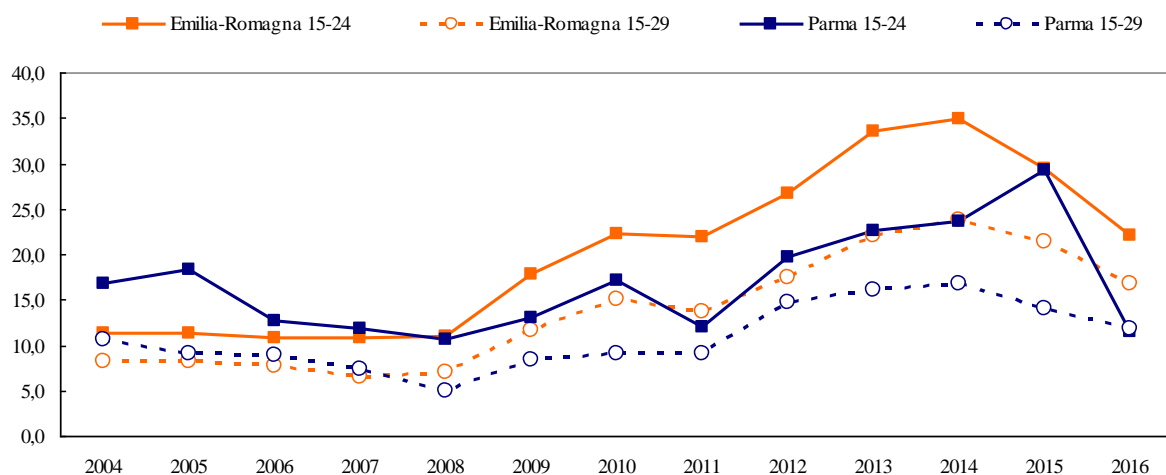
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

La flessione della disoccupazione registrata per Parma fra il 2015 e il 2016, che oltretutto va a sommarsi a quella registrata nel biennio precedente, si ritrova nitidamente anche nel **tasso di disoccupazione giovanile**, calcolato sulla popolazione di **15-24 anni**.

Il dato migliora nettamente, passando dal 29,3% del 2015 all'11,4% del 2016 (fig. 3.5), senza che ciò possa essere spiegato con un incremento di coloro che non cercano più lavoro in quanto scoraggiati, dal momento che il tasso di attività per la fascia 15-24 risulta nell'ultimo biennio a Parma pressoché invariato. Anche a livello regionale il tasso di disoccupazione giovanile si riduce, seppur in maniera meno netta, di circa 7,5 punti percentuali; ma va detto che in Emilia-Romagna, a differenza che nella provincia di Parma, già nel 2015 si era registrato un certo miglioramento. Resta però che il dato provinciale risulta decisamente meno elevato di quello regionale (11,4% contro 22,0%)

Se si considera la più ampia fascia di età **fino ai 29 anni**, il dato provinciale risulta appena più alto, pari all'11,8%, anche in questo caso meno critico di quello emiliano-romagnolo, attestato al 16,7%.

Fig. 3.5 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 e 15-29 anni) per Parma ed Emilia-Romagna. Anni 2004-2016



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

Per l'analisi del mercato del lavoro italiano, così come di quello regionale e provinciale - caratterizzati, come visto poc'anzi, da una quota non trascurabile di persone che non cercano lavoro

attivamente e, pertanto, non rientrano nel computo statistico della disoccupazione - risulta particolarmente proficuo considerare anche il **tasso di mancata partecipazione**.

L'indicatore offre infatti una stima più ampia e precisa della quota di persone potenzialmente impiegabili nel sistema economico-produttivo, dal momento che tiene conto anche di una parte delle forze lavoro potenziali, costituite da coloro che si dichiarano disponibili a lavorare pur non cercando attivamente lavoro. Se alle persone in cerca di occupazione si vanno ad aggiungere queste persone inattive scoraggiate, il tasso di mancata partecipazione che si ottiene risulta per Parma pari nel 2016 all'**11,2%**<sup>27</sup>, leggermente inferiore rispetto all'11,8% emiliano-romagnolo e in sensibile miglioramento rispetto al dato del 2015 (12,7%).

Il tasso di mancata partecipazione per Parma risulta pari all'**8,3%** (10,2% nel 2015) **tra gli uomini** e il **14,5%** (15,7% nel 2015) **tra le donne**. Se quest'ultimo dato è pressoché in linea con quello dell'Emilia-Romagna, per gli uomini l'8,3% provinciale risulta certamente più positivo del 9,6% regionale. Da notare che nell'ultimo anno, per effetto del più marcato miglioramento del dato della componente maschile, si è ampliata la distanza fra tasso maschile e femminile, pari a 6,1 punti percentuali, più ampia dei 5,5 punti registrati nel 2015 e delle differenze ancora meno marcate osservate negli anni precedenti (cfr. appendice). Evidentemente il livello di mancata partecipazione al mercato del lavoro che caratterizza l'Italia - e, seppur su livelli meno significativi, anche la realtà provinciale - fa intuire l'agire di persistenti meccanismi di scoraggiamento dell'offerta di lavoro che necessariamente finiscono con il deprimere l'ingresso nel mercato del lavoro di rilevanti fasce di popolazione. Ciò che si vuole poi sottolineare è che, al di là delle più o meno ampie differenze a livello provinciale, il tasso di disoccupazione ufficiale così come calcolato dall'Istat rischia di cogliere soltanto una parte delle criticità presenti sul mercato del lavoro, col rischio di far sottovalutare la portata di un fenomeno e le effettive difficoltà occupazionali delle persone e, con ciò, le difficoltà economiche e sociali dei lavoratori e delle famiglie.

### 3.2 - L'analisi delle dinamiche occupazionali attraverso i dati Siler

Si tratta ora di considerare i contratti di assunzione, a partire dai dati amministrativi del sistema informativo **Siler**<sup>28</sup>, così da tenere conto delle importanti novità in tema di regolazione del mercato del lavoro introdotte con la legge di stabilità 2015 e con il «Jobs act» (L. 183/2014 e relativi decreti attuativi)<sup>29</sup>.

Si è già visto nei paragrafi precedenti che l'incremento dell'occupazione nell'ultimo anno ha riguardato essenzialmente il lavoro dipendente (+4,0%) e non quello indipendente, in ulteriore contrazione (-1,7%).

Si deve a questo punto aggiungere che l'espansione delle posizioni di lavoro, in particolare fra il 2014 e il 2015, è pressoché interamente ascrivibile ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato, agevolati, appunto, dall'introduzione del contratto a tutele crescenti e soprattutto dalla decontribuzione definita con la già citata Legge di stabilità 2015. Basti sottolineare che fra il 2014 e il 2015 gli avviamenti sono aumentati di neanche 8mila unità e quelli a tempo indeterminato di oltre

<sup>27</sup> In appendice viene presentato il tasso disaggregato per fasce d'età e si può constatare la situazione particolarmente critica per le fasce più giovani.

<sup>28</sup> Il Siler è il Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna, utilizzato dal Centri per l'Impiego di tutte le province emiliano-romagnole per la gestione amministrativa dei dati e delle informazioni relative ai rapporti di lavoro (avviamenti, cessazioni, ecc.), ai soggetti avviati al lavoro e alle relative aziende. Esso pertanto rappresenta una importante fonte informativa per studiare il mercato del lavoro locale.

<sup>29</sup> Le principali misure di cui si deve necessariamente tenere conto sono: a) il cospicuo incentivo, dal 1° gennaio 2015, di decontribuzione economica o esonero contributivo, pari a un massimo di 8.060 euro annui, per una durata inizialmente prevista di massimo tre anni, in caso di assunzione di lavoratori non impegnati nei sei mesi precedenti in rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Si ricorda che la legge di stabilità 2016 ha ridotto l'importo massimo della misura a 3.250 euro annui e la durata ad un massimo di due anni; b) la regolazione a tutele crescenti, prevista dalla legge 23/2015 e entrata in vigore dal 7 marzo 2015.

6.500, oltre l'81% del totale degli avviamenti in più. Se si confronta il 2014 con il 2016, si registra un incremento di quasi 4.300 assunzioni, di cui 1.760 - ossia quasi una su due - con contratto a tempo indeterminato. Le altre tipologie contrattuali avevano scontato la "concorrenza" dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e pertanto erano risultate in flessione.

Si osserva dunque come l'incremento delle assunzioni - in buona parte, come visto, a tempo indeterminato - si registri in particolare nel 2015, soprattutto a ridosso della fine dell'anno, segnale del palese intento da parte delle aziende di cogliere l'opportunità fornita dalla decontribuzione, per poi assistere nel 2016 a una battuta di arresto, a fronte dell'ampio ridimensionamento della contribuzione (durata biennale anziché triennale, importo di 3.250 euro anziché 8.060). Come evidenziato anche nell'Osservatorio Mercato Lavoro della Provincia di Parma, il quarto trimestre 2015 aveva infatti registrato una variazione congiunturale e tendenziale anomala delle assunzioni (rispettivamente del +17,1% e del +27,3%), con ciò andando a determinare, su base annua, un incremento delle posizioni di lavoro dipendente di oltre 4.100 unità, riportandole così a un livello superiore a quello pre-crisi<sup>30</sup>. A fronte di tale «picco», del tutto anomalo, come detto, era del tutto atteso per l'inizio del 2016 un rimbalzo tecnico verso il basso; e infatti nel primo trimestre 2016 le assunzioni hanno evidenziato un netto ridimensionamento, sia in termini congiunturali (-19,5% rispetto al trimestre precedente) sia tendenziali (-11,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)<sup>31</sup>. Considerando il 2016 nel suo insieme, si assiste pertanto per la provincia di Parma a una flessione degli avviamenti del 4,2% (a livello regionale del 5,2%), ma va aggiunto che questo dato deprime solo in parte l'incremento, superiore al 10% registrato nel precedente biennio 2014-2015. Ciò fa sì che fra il 2014 e il 2016 si registri un incremento di oltre 4mila avviamenti, pari a un +5,4% (a livello regionale il dato di flusso rimane invece pressoché stabile, facendo registrare nel triennio considerato un -0,2%).

Tab. 3.3 - Avviamenti in provincia di Parma e in Emilia-Romagna, anni 2011, 2014-2016

	2011	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2015	Variaz. % 2016-2014	Variaz. % 2016-2011
Parma	82.808	79.501	87.493	83.790	-4,2	+5,4	+1,2
Emilia-Romagna	935.894	907.282	954.697	905.358	-5,2	-0,2	-3,3

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Siler.

Ci si deve domandare ora come sia proseguita la dinamica occupazionale nel 2016 per quanto concerne gli **avviamenti con contratto a tempo indeterminato**. Per rispondere in prima approssimazione al quesito, con la fig. 3.6 si prende in esame l'andamento negli ultimi anni degli avviamenti (assunzioni) a tempo indeterminato. Si può così cogliere immediatamente la assai significativa crescita registrata, in termini assoluti e relativi, fra il 2014 e il 2015 e la solo parziale flessione registrata nell'ultimo anno. Le assunzioni con questa forma contrattuale passano dalle circa 8.250 del 2014 a quasi 14.700 nel 2015, per poi scendere nel 2016 a 10mila circa, valore che risulta comunque più elevato di quelli mostrati dall'intera serie storica, ad esclusione del già citato picco del 2015. Fra il 2014 e il 2016 l'incremento è stato del 21,3%. Anche in termini di incidenza sul totale delle assunzioni registrate nell'anno, si osserva una crescita dal 10,4% del 2014 all'11,9% del 2016 (fig. 3.6).

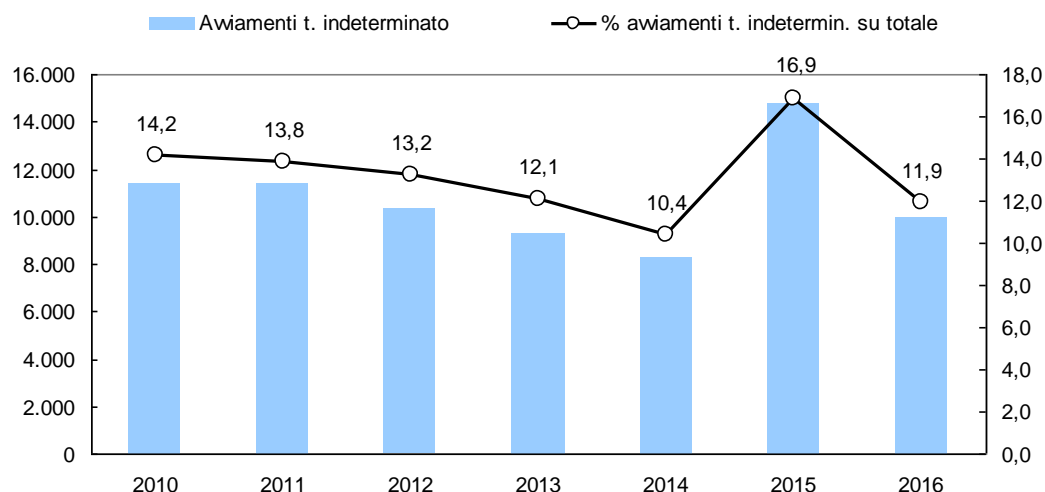
È indubbio che molte aziende fra il 2014 e il 2015 abbiano deciso di ampliare i propri organici anche scommettendo sulla ripresa economica e approfittando della contribuzione. Tuttavia i risultati macroeconomici del 2016, come già evidenziato nei capitoli precedenti positivi ma certamente non esaltanti e in buona parte sotto le previsioni, possono aver determinato nel 2016 un certo riassetto verso livelli inferiori.

<sup>30</sup> Cfr. Osservatorio Mercato Lavoro della Provincia di Parma, *Condizione e recente andamento del mercato del lavoro in provincia di Parma nel primo trimestre 2016. Rapporto congiunturale trimestrale. Dati al 31 marzo 2016*, giugno 2017.

<sup>31</sup> Cfr. Osservatorio Mercato Lavoro della Provincia di Parma, *Condizione e recente andamento del mercato del lavoro in provincia di Parma nel primo trimestre 2016. Rapporto congiunturale trimestrale. Dati al 31 marzo 2016*, giugno 2017.

In effetti, nel 2016 si è registrata una netta contrazione delle assunzioni a tempo indeterminato (come già ricordato, da quasi 14.800 a poco più di 10mila), in parte compensata dai segni positivi registrati per gli avviamenti con contratto di apprendistato (oltre 2.500 contro i circa 2mila del 2015) e del lavoro somministrato, con oltre 2.300 avviamenti in più fra il 2015 e il 2016 (+10,4%), arrivando con ciò al loro massimo storico (basti dire che nel 2011 erano all'incirca la metà, 12.319).

Fig. 3.6 - Avviamenti con contratto a tempo indeterminato in provincia di Parma: valori assoluti e incidenza percentuale sul totale delle assunzioni dell'anno. Anni 2010-2016



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Siler.

Si tratta ora di comprendere come le dinamiche nei flussi appena illustrate si siano riflesse nelle dinamiche degli stock, forse l'aspetto di maggiore rilievo. Nel 2016, come osservato, diminuiscono considerevolmente gli ingressi a **tempo indeterminato** e calano anche le trasformazioni verso contratti a tempo indeterminato (in particolare, quelle da tempo determinato a indeterminato diminuiscono dalle quasi 6mila registrate nel corso del 2015 a meno di 3.700, con una flessione dunque del 39% circa). Parallelamente si riducono però anche le cessazioni di contratti a tempo indeterminato (-6,2%). Ad ogni modo, il **saldo** ampiamente positivo - e, come sopra ricordato, del tutto eccezionale - registrato a fine 2015, con quasi 6.500 posti di lavoro a tempo indeterminato in più rispetto all'inizio dell'anno, non trova conferma nel 2016, anno in cui il saldo assume un segno negativo, con 170 occupati stabili in meno rispetto all'inizio dell'anno. Ma, appunto, rispetto a quella eccezionale "fiammata" costituita dall'anno 2015. Se pertanto si procede a considerare l'intero **biennio 2015-2016**, si osserva un saldo dei contratti di lavoro a tempo indeterminato che rimane comunque **altamente positivo**, con oltre 6.300 occupati a tempo indeterminato in più. Si devono pertanto segnalare segnali complessivi di stabilizzazione e consolidamento, almeno parziale, dell'impennata dell'anno precedente che hanno consentito di recuperare, anche se ancora non completamente, le perdite innescate dalla crisi esplosa a partire dal 2008.

Nel trattare le forme contrattuali, non si può non sottolineare la forte espansione registrata negli ultimi anni del ricorso ai **voucher**, recentemente abrogati con un decreto legge del Governo, già approvato dalla Camera dei deputati e in attesa del passaggio in Senato.

I dati aggiornati al 31 dicembre 2016 indicavano un totale di 1.233.875 voucher dal valore corrispondente di 10 euro cadauno venduti nel corso dell'anno. Si tratta del 7,4% di quelli venduti nell'intera Emilia-Romagna. Si consideri che il dato provinciale relativo al 2015 risultava inferiore al milione, con un incremento dunque nel 2016 circa del 26% (nello stesso biennio 2015-2016 a livello regionale si assiste a un aumento del 31,5%). Fra il 2014 e il 2016 l'incremento a livello provinciale è stato dell'88,6%, a livello regionale del 93,4%, in entrambi i casi, dunque, quasi un raddoppio (tab. 3.4).

**Tab. 3.4 - N. voucher (valore 10 euro) venduti nella provincia di Parma e in Emilia-Romagna. Anni 2014-2016**

	2014	2015	2016	Variazione % 2016-2015	Variazione % 2016-2014
Parma	654.244	979.666	1.233.875	+25,9	+88,6
Emilia-Romagna	8.674.055	12.758.796	16.779.784	+31,5	+93,4

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Inca Emilia-Romagna.

Se si vanno a rapportare i voucher venduti nel corso del 2016 alle persone occupate (fonte Istat - media 2016), si giunge per la provincia di Parma a un tasso di 3,25 voucher venduti per occupato (circa 650mila voucher rispetto a circa 200mila occupati), valore che risulta più basso di quello mediamente calcolato a livello emiliano-romagnolo (4,41). In effetti, Parma, assieme a Reggio Emilia e Piacenza, costituisce la provincia con il tasso così calcolato più basso, anche a causa naturalmente delle caratteristiche del sistema economico-produttivo locale, meno centrato su settori come il turismo, in cui maggiore risulta essere, come si dirà tra breve, il ricorso ai voucher. Infatti non a caso, a livello regionale, il tasso più alto si rileva per la provincia di Rimini (6,10).

Come si può evincere dalla tab. 3.4, hanno un peso davvero considerevole i voucher di cui non è noto il settore di utilizzo: si tratta di quasi la metà del totale sia a Parma che nel resto dell'Emilia-Romagna. Evidentemente, se i valori percentuali presentati in tabella fossero calcolati sui soli casi di cui è noto il settore, si avrebbero delle percentuali più elevate su tutti gli altri settori. Tuttavia, pur mantenendo nel calcolo anche i voucher non classificati per settore - che possono essere considerati come afferenti alle "altre attività" - si nota il peso rilevante del commercio, che raccoglie oltre il 17% (34,2% se si considerano esclusivamente quelli classificati in un settore) dei voucher venduti a Parma nel 2016 e circa il 15% in Emilia-Romagna. Segue, a Parma come nel resto della regione, il turismo (tab. 3.5).

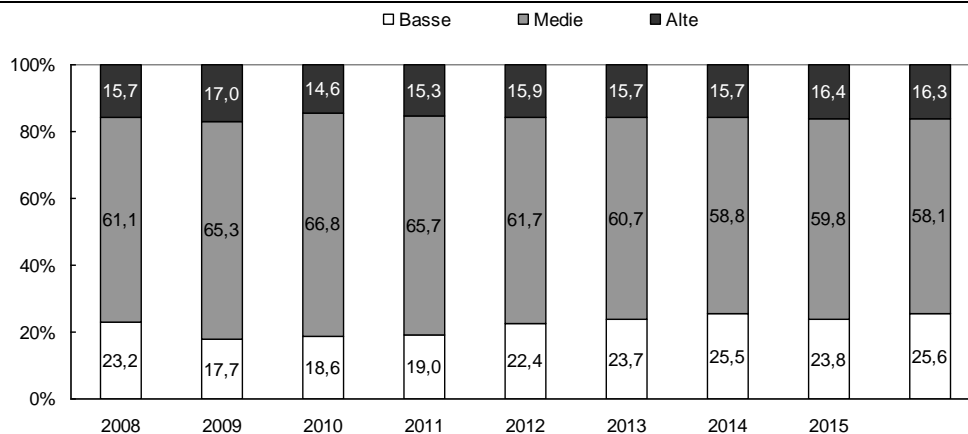
**Tab. 3.5 - Voucher venduti (valore 10 euro) per settore nella provincia di Parma e in Emilia-Romagna nel 2016**

SETTORE	Parma		Emilia-Romagna	
	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura	9.138	0,7	348.503	2,1
Commercio	217.342	17,6	2.495.586	14,9
Giardinaggio e pulizia	48.794	4,0	532.744	3,2
Lavori domestici	39.660	3,2	479.554	2,9
Manifestazioni sportive e culturali	67.112	5,4	630.956	3,8
Servizi	94.164	7,6	1.775.157	10,6
Turismo	159.838	13,0	2.668.233	15,9
Altre attività	20.298	1,6	259.104	1,5
Non classificate	577.529	46,8	7.589.947	45,2
<b>Totale</b>	<b>1.233.875</b>	<b>100,0</b>	<b>16.779.784</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Inca Emilia-Romagna.

Infine, con la fig. 3.7 si vuole porre in evidenza come, al di là della numerosità degli avviamenti, si sia modificata in maniera non irrilevante la composizione per **qualifica** del lavoro dipendente e parasubordinato. Se si osserva la serie storica del periodo 2008-2016, si rileva infatti un leggero assottigliamento del peso relativo delle qualifiche intermedie (in particolare impiegati, con una netta flessione anche nell'ultimo anno, professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, artigiani, operai specializzati), che costituivano oltre il 61% degli avviamenti del 2008 e arrivano nel 2016 al 58,1%; parallelamente risulta, seppur minimamente, aumentato il peso relativo delle qualifiche più basse (professioni non qualificate), che nel 2016 superano il 25% del totale, così come di quelle più elevate (legislatori, dirigenti, imprenditori, professioni scientifiche e di elevata specializzazione, ecc.). Si è cioè di fronte a una progressiva polarizzazione, con un incremento delle qualifiche agli estremi del continuum: le professioni prettamente intellettuali e quelle non qualificate.

Fig. 3.7. Composizione percentuale per qualifica professione degli avviamenti al lavoro in provincia di Parma, anni 2008-2016



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Siler.

### 3.3 - La Cassa integrazione guadagni

Gli andamenti in parte positivi riscontrati nell'andamento dell'economia e del mercato del lavoro locale e nazionale illustrati nei paragrafi precedenti si ritrovano nella flessione del ricorso alla **cassa integrazione guadagni** nel 2016.

Nel corso dell'ultimo anno le **ore** complessive di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga autorizzate nella provincia di Parma sono state circa **2,25 milioni**, in **diminuzione del 21%** circa rispetto ai 2,8 milioni del 2015, ammontare a sua volta decisamente inferiore di quello del 2014, con oltre 5,1 milioni di ore di cassa autorizzate e ancora di più del 2013, anno in cui si raggiunse il picco di 6,1 milioni di ore.

Rispetto a questa diminuzione complessiva registrata nel 2016, si osservano situazioni leggermente differenti per **tipo di cassa**. La cassa integrazione ordinaria è diminuita maggiormente, di oltre il 30%, probabilmente perché aveva mostrato un decremento meno marcato fra il 2014 e il 2015. La cassa straordinaria, invece, mostra nel 2016 un incremento, dopo la flessione registrata nel biennio precedente. Mostra una marcata flessione anche la cassa in deroga, diminuendo del 71% circa, dopo la flessione del 51% rilevata nel biennio precedente (tab. 3.6)<sup>32</sup>.

Se si raffrontano le ore di cassa autorizzate nel 2016 con quelle del 2009, si osserva una complessiva, sensibile flessione (-23,7%). Ciò è la risultante di una diminuzione consistente della cassa ordinaria (-75,6%), e di quella in deroga (-62,1%), solo in parte compensate da un incremento di quella straordinaria (+354,6%).

Tab. 3.6 - N. ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per tipologia e relative variazioni percentuali. Anni 2009-2016

Tipo cassa	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Variaz. % 2016-2015	Variaz. % 2016-2009
CIG ordinaria	1.872.529	1.512.913	767.216	1.244.884	1.411.726	867.631	655.072	457.373	-30,2	-75,6
CIG straordin.	332.236	849.774	1.786.988	1.569.314	1.954.827	2.322.859	1.225.127	1.510.434	+23,3	+354,6
CIG in deroga	739.967	1.961.333	1.178.522	1.690.378	2.776.842	1.957.105	964.043	280.480	-70,9	-62,1
<b>Totale</b>	<b>2.944.732</b>	<b>4.324.020</b>	<b>3.732.726</b>	<b>4.504.576</b>	<b>6.143.395</b>	<b>5.147.595</b>	<b>2.844.242</b>	<b>2.248.287</b>	<b>-21,0</b>	<b>-23,7</b>

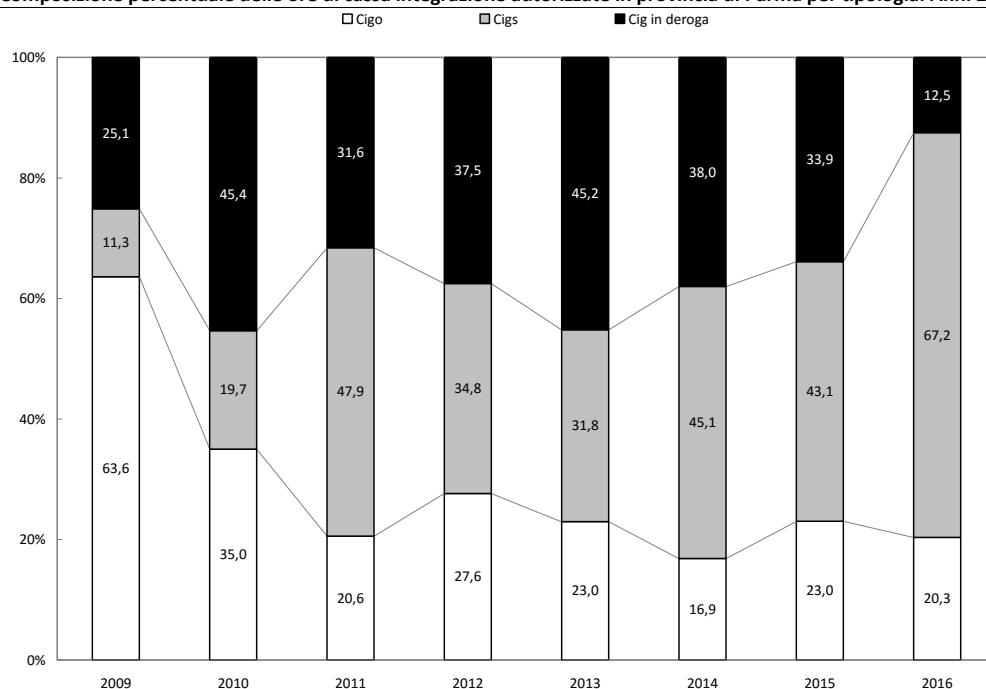
Fonte: Elaborazioni Ires ER su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Questi diversi andamenti per tipo di cassa si sono necessariamente tradotti in una variazione della composizione percentuale delle stesse ore rispetto al tipo di cassa integrazione concessa. Fra il 2009 e il 2016, si nota, in linea generale e al di là di alcune variazioni da un anno all'altro, un decremento della cassa integrazione ordinaria (che raccoglieva quasi due terzi delle ore autorizzate nel 2009 e si attesta al 20% circa del totale delle ore autorizzate nel 2016), una crescita notevole, in particolare nel 2011 e poi nuovamente nel periodo 2014-2016, della cassa straordinaria, che raccoglieva meno del

<sup>32</sup> Cfr. Ires Emilia-Romagna, *Osservatorio sull'economia e il lavoro in provincia di Parma*. Numero 7, 2016.

20% delle ore complessive autorizzate nel 2009 e nel 2010 e che arriva nel 2014-2015 a più di un terzo del totale e nel 2016 oltre il 67% del totale delle ore autorizzate nell'anno (fig. 3.8).

**Fig. 3.8 - Composizione percentuale delle ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per tipologia. Anni 2009-2016**



**Fonte:** Elaborazioni Ires ER su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Il settore delle costruzioni, che fino al 2015 concentrava circa un quarto del totale delle ore di cassa autorizzate, mostra nel 2016 una netta flessione, con le ore più che dimezzate, tanto da andare a costituire poco più dell'11% delle ore complessivamente autorizzate nell'anno. Nell'industria, la maggioranza delle ore autorizzate è concentrata nella lavorazione dei materiali non metalliferi e, assai distaccate, nell'industria alimentare e in quella meccanica (cfr. appendice).

Allo scopo di rendere possibile una ancora più immediata ed efficace lettura delle criticità vissute dalle imprese e dal mondo del lavoro e le conseguenti ricadute negative per i lavoratori e i cittadini, si è parametrizzato il volume delle ore di cassa integrazione autorizzate a un'unità di misura di più immediata lettura e interpretazione: i lavoratori equivalenti, calcolati equiparando un lavoratore a tempo pieno a 40 ore settimanali, supponendo - in base al grado di diffusione dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali - diversi scenari: al 100% (ossia la cosiddetta «cassa a zero ore», in completa assenza di attività produttiva), al 75%, al 50% e al 25% (cioè modalità di utilizzo delle ore di cassa integrazioni tali da prevedere un periodo lavorativo alternato ai periodi di sospensione pari, rispettivamente, a tre mesi, sei mesi e nove mesi sull'anno). In base a queste stime, si è individuato un possibile campo di variazione dei lavoratori equivalenti ipoteticamente coinvolti in maniera significativa dalle procedure di cassa integrazione. Esso va da poco meno di 1.600 occupati - nell'ipotesi che si tratti esclusivamente di lavoratori equivalenti a zero ore (dato pressoché in linea con quello del 2015 ma quasi doppio di quello, ad esempio, del 2013) - a circa 6.350 lavoratori complessivi toccati nell'anno 2016 (erano oltre 15mila quelli stimati per l'anno 2013), nell'ipotesi di un periodo di cassa integrazione mediamente di tre mesi (25%)<sup>33</sup>, a indicare la persistenza delle incertezze congiunturali e anche strutturali che ancora sembrano colpire le imprese e i lavoratori.

<sup>33</sup> In appendice al presente rapporto sono presentati anche i dati relativi alle liste di mobilità e alle domande di indennità di disoccupazione.



## APPENDICE STATISTICA



# INDICE

<b>POPOLAZIONE RESIDENTE .....</b>	<b>35</b>
Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine ( <i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i> ).....	35
Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine ( <i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i> ).....	35
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica ( <i>dati assoluti, totale maschi e femmine</i> ).....	35
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Parma per anno e classi di età, totale maschi e femmine ( <i>dati assoluti, variazioni percentuali</i> ).....	36
Tab.5 - Indicatori statistici per Distr. sociosanitario della provincia di Parma ( <i>indici</i> ).....	36
Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Parma per Distr. sociosanitario, totale maschi e femmine ( <i>dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali</i> ).....	37
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine ( <i>dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali</i> ).....	37
Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Parma per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale ( <i>2014-2015</i> ).....	38
Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Parma per paese di cittadinanza ( <i>dati assoluti, variazione percentuale</i> ).....	39
Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1) (a). ....	39
<b>QUADRO CONGIUNTURALE .....</b>	<b>40</b>
Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 ( <i>4°trimestre</i> ).....	40
Fig.3 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 ( <i>4°trimestre</i> ).....	40
Fig.4 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2015 ( <i>4°trimestre</i> ).....	40
Tab.10 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna.....	41
Tab.11 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Parma.....	41
Fig.5 - Confronto esportazioni provinciale e regionale ( <i>Variazione percentuale su anno precedente</i> ).....	42
Tab. 12 - Esportazioni della provincia di Parma per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale).....	43
Fig.6 - Esportazioni della provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione ( <i>composizione percentuale</i> ).....	44
Tab.13 - Esportazioni della provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione ( <i>composizione e variazione percentuale</i> ).....	44
<b>LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE .....</b>	<b>45</b>
Fig.7 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale ( <i>variazioni percentuali annue</i> ).....	45
Fig.8 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Parma confronto imprese artigiane e non artigiane ( <i>variazioni percentuali annue</i> ).....	45
Tab.14 - Imprese attive in provincia di Parma per settore di attività ( <i>dati assoluti, variazioni assolute e percentuali</i> ).....	46
Tab.15 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile ( <i>dati assoluti</i> ).....	47
Tab.16 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane.....	47
Tab.17 - Imprese attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute).....	48
Tab.18 - Imprese artigiane attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica ( <i>dati assoluti, variazioni assolute</i> ).....	49
<b>CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI .....</b>	<b>50</b>
Tab.19 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Bologna per settore di attività economica, classificazione INPS ( <i>Dati assoluti, variazione percentuale</i> ).....	50
Tab.20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano ( <i>dati assoluti, composizione e incidenze percentuali</i> ).....	50
Tab.21 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2016 ( <i>dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi</i> ).....	51
Tab.22 - Lavoratori equivalenti in provincia di Parma per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2015.....	51
Fig.9 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2014-2015.....	52
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate). ....	52
Fig.10 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2014-2015.....	52
<b>INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE .....</b>	<b>53</b>
Tab.23 - I numeri di Fondimpresa ( <i>anno 2014</i> ).....	53
<b>LAVORO .....</b>	<b>54</b>
Tab.24 - Tasso di occupazione per classi di età, confronto provinciale e regionale ( <i>tassi</i> ).....	54
Tab.25 - Tasso di occupazione, 15-64 anni, per genere, confronto provinciale e regionale ( <i>tassi</i> ).....	54
Tab.26 - Tasso di attività per classi di età, confronto provinciale e regionale ( <i>tassi</i> ).....	54
Tab.27 - Tasso di attività, 15-64 anni, per genere, confronto provinciale e regionale ( <i>tassi</i> ).....	55
Tab.28 - Tasso di disoccupazione per classi di età, confronto provinciale e regionale ( <i>tassi</i> ).....	55
Tab.29 - Tasso di disoccupazione, 15 anni e più, per genere, confronto provinciale e regionale ( <i>tassi</i> ).....	55
Tab.30 - Tasso di inattività, per classi di età, confronto provinciale e regionale ( <i>tassi</i> ).....	55
Tab.31 - Tasso di inattività, per genere, confronto provinciale e regionale ( <i>tassi</i> ).....	56
Tab.32 - Tasso di mancata partecipazione, per classi di età, confronto provinciale e regionale ( <i>tassi</i> ).....	56
Tab.33 - Tasso di mancata partecipazione, 15-74anni , per genere, confronto provinciale e regionale ( <i>tassi</i> ).....	56
Tab.34 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti).....	56
Tab.35 - Occupati, per settore di attività economica, 15 anni e più (dati assoluti).....	56
Tab.36 - Occupati, per carattere occupazionale, 15 anni e più (dati assoluti).....	57
Tab.37 - Occupati, per genere, 15 anni e più (variazioni percentuali).....	57
Tab.38 - Occupati, per settore di attività economica, 15 anni e più (variazioni percentuali).....	57
Tab.39 - Occupati, per carattere occupazionale, 15 anni e più (variazioni percentuali).....	57
Tab.40 - Disoccupati, per genere, 15 anni e più (dati assoluti).....	57
Tab.41 - Disoccupati, per genere, 15 anni e più (variazioni percentuali).....	58
Tab.42 - Forze di lavoro Forze di lavoro, per genere, 15 anni e più (dati assoluti).....	58
Tab.43 - Inattivi, per genere, 15-64 anni (dati assoluti).....	58

Tab.44 - Inattivi, per classi di età (dati assoluti).....	58
Tab.45 - Inattivi, per genere, 15-64 anni (variazioni percentuali) .....	58
Tab.46 - Inattivi, per età (variazioni percentuali).....	59
Tab.47 - Avviamenti lavoro in Emilia-Romagna per Provincia (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente) .....	59
Tab.48 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica annuale ( <i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente</i> ).....	59
Tab.49 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente).....	60
Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica annuale ( <i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente</i> ).....	60
Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica annuale ( <i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente</i> ).....	61
Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre ( <i>dati assoluti, composizione percentuale</i> ) .....	61
Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica 1° semestre ( <i>dati assoluti, composizione percentuale</i> ) .....	61
Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre ( <i>dati assoluti, composizione percentuale</i> ).....	62
Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica 1° semestre ( <i>dati assoluti, composizione percentuale</i> ).....	62
Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre ( <i>dati assoluti, composizione percentuale</i> ) .....	63
Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica 2° semestre ( <i>dati assoluti, composizione percentuale</i> ) .....	63
Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre ( <i>dati assoluti, composizione percentuale</i> ).....	63
Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica 2° semestre ( <i>dati assoluti, composizione percentuale</i> ).....	64
Tab.60 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Parma per tipologia di trasformazione (aggregati), serie storica annuale ( <i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali</i> ) .....	64
Tab.61 - Voucher erogati in Emilia-Romagna per provincia e tipologia ( <i>dati assoluti, variazioni percentuali</i> ) .....	65
Tab.62 - Voucher erogati in Emilia-Romagna per provincia e settore di attività economica ( <i>dati assoluti, variazioni percentuali</i> ).....	66
<b>NOTE TECNICHE.....</b>	<b>67</b>

# POPOLAZIONE RESIDENTE

**Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Distretto Fidenza	90.799	93.935	99.804	101.539	102.667	103.690	104.196	104.586	103.948	103.914	104.121
Distretto Parma	192.834	197.065	207.594	211.733	214.054	216.685	218.722	220.294	218.502	219.710	221.321
Distretto Sud Est	60.794	65.553	71.857	73.166	73.935	74.994	75.684	76.014	76.022	76.216	76.282
Valli Taro E Ceno	46.903	45.777	46.435	46.658	46.652	46.701	46.681	46.357	45.813	45.611	45.263
<b>Totale Provincia</b>	<b>391.330</b>	<b>402.330</b>	<b>425.690</b>	<b>433.096</b>	<b>437.308</b>	<b>442.070</b>	<b>445.283</b>	<b>447.251</b>	<b>444.285</b>	<b>445.451</b>	<b>446.987</b>
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Distretto Fidenza	23,2	23,3	23,4	23,4	23,5	23,5	23,4	23,4	23,4	23,3	23,3
Distretto Parma	49,3	49,0	48,8	48,9	48,9	49,0	49,1	49,3	49,2	49,3	49,5
Distretto Sud Est	15,5	16,3	16,9	16,9	16,9	17,0	17,0	17,0	17,1	17,1	17,1
Val Taro E Ceno	12,0	11,4	10,9	10,8	10,7	10,6	10,5	10,4	10,3	10,2	10,1
<b>Totale Provincia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 1991 al 2015	dal 2001 al 2015
Distretto Fidenza	6,2	1,7	1,1	1,0	0,5	0,4	-0,6	0,0	0,2	14,7	10,8
Distretto Parma	5,3	2,0	1,1	1,2	0,9	0,7	-0,8	0,6	0,7	14,8	12,3
Distretto Sud Est	9,6	1,8	1,1	1,4	0,9	0,4	0,0	0,3	0,1	25,5	16,4
Valli Taro E Ceno	1,4	0,5	0,0	0,1	0,0	-0,7	-1,2	-0,4	-0,8	-3,5	-1,1
<b>Totale Provincia</b>	<b>5,8</b>	<b>1,7</b>	<b>1,0</b>	<b>1,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>14,2</b>	<b>11,1</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)**

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina	113.956	122.237	133.196	135.786	137.216	138.963	140.032	141.110	140.191	140.588	140.861
Montagna interna	36.141	32.715	31.379	31.212	31.158	31.077	30.896	30.434	30.054	29.848	29.520
Pianura	241.233	247.378	261.115	266.098	268.934	272.030	274.355	275.707	274.040	275.015	276.606
<b>Totale</b>	<b>391.330</b>	<b>402.330</b>	<b>425.690</b>	<b>433.096</b>	<b>437.308</b>	<b>442.070</b>	<b>445.283</b>	<b>447.251</b>	<b>444.285</b>	<b>445.451</b>	<b>446.987</b>
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina	243,0	267,0	286,8	291,0	294,1	297,6	300,0	304,4	306,0	308,2	311,2
Montagna interna	77,1	71,5	67,6	66,9	66,8	66,5	66,2	65,7	65,6	65,4	65,2
Pianura	514,3	540,4	562,3	570,3	576,5	582,5	587,7	594,7	598,2	603,0	611,1
<b>Totale</b>	<b>834,3</b>	<b>878,9</b>	<b>916,7</b>	<b>928,2</b>	<b>937,4</b>	<b>946,6</b>	<b>953,9</b>	<b>964,8</b>	<b>969,8</b>	<b>976,6</b>	<b>987,5</b>
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 1991 al 2015	dal 2001 al 2015
Collina	9,0	1,9	1,1	1,3	0,8	0,8	-0,7	0,3	0,2	23,6	15,2
Montagna interna	-4,1	-0,5	-0,2	-0,3	-0,6	-1,5	-1,2	-0,7	-1,1	-18,3	-9,8
Pianura	5,6	1,9	1,1	1,2	0,9	0,5	-0,6	0,4	0,6	14,7	11,8
<b>Totale</b>	<b>5,8</b>	<b>1,7</b>	<b>1,0</b>	<b>1,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>14,2</b>	<b>11,1</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

**Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)**

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
Valori assoluti	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina	1.085.633	1.112.696	1.163.518	1.179.114	1.203.692	1.212.860	1.220.590	1.224.557	1.231.141	1.234.157	1.234.394
Montagna interna	188.942	189.864	192.207	192.790	196.498	196.096	195.271	193.775	191.511	190.108	188.188
Pianura	2.634.937	2.734.535	2.920.118	2.966.062	2.995.416	3.023.483	3.043.385	3.052.772	3.030.130	3.032.850	3.031.811
<b>Totale</b>	<b>3.909.512</b>	<b>4.037.095</b>	<b>4.275.843</b>	<b>4.337.966</b>	<b>4.395.606</b>	<b>4.432.439</b>	<b>4.459.246</b>	<b>4.471.104</b>	<b>4.452.782</b>	<b>4.457.115</b>	<b>4.454.393</b>
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina	27,8	27,6	27,2	27,2	27,4	27,4	27,4	27,4	27,6	27,7	27,7
Montagna interna	4,8	4,7	4,5	4,4	4,5	4,4	4,4	4,3	4,3	4,3	4,2
Pianura	67,4	67,7	68,3	68,4	68,1	68,2	68,2	68,3	68,1	68,0	68,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 1991 al 2015	dal 2001 al 2015
Collina	4,6	1,3	2,1	0,8	0,6	0,3	0,5	0,2	0,0	13,7	10,9
Montagna interna	1,2	0,3	1,9	-0,2	-0,4	-0,8	-1,2	-0,7	-1,0	-0,4	-0,9
Pianura	6,8	1,6	1,0	0,9	0,7	0,3	-0,7	0,1	0,0	15,1	10,9
<b>Totale</b>	<b>5,9</b>	<b>1,5</b>	<b>1,3</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>13,9</b>	<b>10,3</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

**Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Parma per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)**

ETA'	1991		2001		2014		2015		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2015 2014	2015 1991	2015 2001
da 0 a 14	43.777	11,2	59.243	13,3	59.520	13,4	59.783	13,4	0,4	36,6	0,9
da 15 a 64	263.965	67,5	283.039	63,7	283.196	63,6	283.728	63,5	0,2	7,5	0,2
di cui											
15-19	23.360	6,0	18.140	4,1	18.520	4,2	18.879	4,2	1,9	-19,2	4,1
20-24	27.632	7,1	20.019	4,5	19.818	4,4	19.747	4,4	-0,4	-28,5	-1,4
24-29	30.004	7,7	23.384	5,3	23.170	5,2	23.328	5,2	0,7	-22,3	-0,2
30-34	26.603	6,8	27.764	6,2	27.161	6,1	26.839	6,0	-1,2	0,9	-3,3
35-39	24.642	6,3	33.910	7,6	32.585	7,3	31.171	7,0	-4,3	26,5	-8,1
40-44	26.930	6,9	37.105	8,4	36.927	8,3	36.804	8,2	-0,3	36,7	-0,8
45-49	24.858	6,4	37.407	8,4	37.504	8,4	37.457	8,4	-0,1	50,7	0,1
50-54	27.959	7,1	32.504	7,3	33.906	7,6	34.950	7,8	3,1	25,0	7,5
55-59	25.720	6,6	27.684	6,2	28.436	6,4	29.287	6,6	3,0	13,9	5,8
60-64	26.257	6,7	25.122	5,7	25.169	5,7	25.266	5,7	0,4	-3,8	0,6
over 65	83.588	21,4	102.003	23,0	102.735	23,1	103.476	23,1	0,7	23,8	1,4
<b>Totale</b>	<b>391.330</b>	<b>100,0</b>	<b>444.285</b>	<b>100,0</b>	<b>445.451</b>	<b>100,0</b>	<b>446.987</b>	<b>100,0</b>	<b>0,3</b>	<b>14,2</b>	<b>0,6</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Tab.5 - Indicatori statistici per Distr. sociosanitario della provincia di Parma (indici)**

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTO				Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Valli Taro e Ceno	Distretto Fidenza	Distretto Sud- Est	Distretto Parma		
Indice di vecchiaia	1991	245,0	187,6	177,8	184,1	190,9	170,9
	2001	268,9	198,3	191,3	192,1	201,4	190,8
	2009	229,5	172,9	166,0	168,1	174,9	170,2
	2010	227,1	168,0	161,4	164,2	170,7	167,3
	2011	227,2	168,7	159,3	163,5	170,1	168,0
	2012	230,1	168,9	159,1	163,2	170,1	168,9
	2013	234,1	170,4	162,3	164,9	172,2	171,5
	2014	234,0	170,5	163,5	165,4	172,6	173,4
	2015	236,4	172,0	164,6	165,0	173,1	175,5
Indice di dipendenza	1991	59,5	50,7	50,5	44,0	48,3	45,0
	2001	61,6	54,7	53,1	49,1	52,4	51,2
	2009	64,1	55,5	54,6	52,7	54,8	55,3
	2010	63,6	55,1	54,4	52,5	54,5	55,2
	2011	64,9	55,6	55,0	53,3	55,3	56,1
	2012	66,0	56,2	55,7	53,5	55,7	56,9
	2013	67,1	57,3	56,9	54,9	57,0	58,0
	2014	67,6	57,8	57,4	55,1	57,3	58,5
	2015	68,0	58,2	57,9	55,1	57,5	58,8
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	106,0	100,9	96,7	98,6	99,6	97,1
	2001	108,8	101,1	101,3	98,8	100,7	103,2
	2009	127,0	117,2	119,5	115,3	117,6	121,5
	2010	131,6	120,2	124,2	117,8	120,8	125,4
	2011	135,3	122,3	127,4	120,4	123,4	128,5
	2012	140,0	125,2	130,7	122,3	126,0	131,8
	2013	144,8	129,3	134,9	125,5	129,7	136,1
	2014	150,1	132,7	139,6	129,1	133,6	140,4
	2015	153,4	136,3	143,7	131,4	136,5	143,9
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	116,9	118,0	106,7	110,6	112,4	105,9
	2001	175,4	161,2	165,0	179,1	171,9	172,3
	2009	177,8	135,5	151,9	150,5	149,6	154,1
	2010	185,9	140,9	159,6	153,2	154,4	159,7
	2011	183,2	138,9	155,4	146,6	149,7	154,2
	2012	178,9	136,3	145,7	140,0	143,7	148,7
	2013	174,2	134,1	142,0	132,8	138,5	143,4
	2014	165,5	132,2	138,3	131,2	135,9	141,2
	2015	166,5	130,5	136,3	128,6	133,8	138,8
Indice di mascolinità	1991	96,8	93,4	97,7	90,5	93,0	93,6
	2001	97,5	95,1	97,7	91,7	94,1	94,3
	2009	98,2	96,1	97,8	91,7	94,4	94,5
	2010	97,9	95,8	97,7	91,8	94,3	94,3
	2011	98,1	96,1	98,3	91,7	94,5	94,3
	2012	98,4	96,1	98,9	91,8	94,7	94,3
	2013	98,0	95,9	98,5	91,3	94,3	94,0
	2014	97,9	95,8	98,4	91,4	94,3	93,9
	2015	97,8	95,9	98,7	91,8	94,5	94,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Parma per Distr. sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)**

DISTR. SOCIO SANITARIO	ANNO									
Valori assoluti	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Distretto Fidenza	3.313	8.819	10.358	11.398	12.406	13.058	13.490	13.171	13.202	13.424
Distretto Parma	7.512	20.973	25.029	27.381	30.269	32.073	33.662	32.211	32.910	33.403
Distretto Sud Est	2.478	6.095	6.858	7.344	8.035	8.583	8.871	8.665	8.679	8.800
Distretto Valli Taro E Ceno	1.311	3.260	3.749	4.024	4.359	4.519	4.527	4.425	4.352	4.276
<b>Totale Provincia</b>	<b>14.614</b>	<b>39.147</b>	<b>45.994</b>	<b>50.147</b>	<b>55.069</b>	<b>58.233</b>	<b>60.550</b>	<b>58.472</b>	<b>59.143</b>	<b>59.903</b>
Emilia-Romagna	139.405	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Distretto Fidenza	3,5	8,8	10,2	11,1	12,0	12,5	12,9	12,7	12,7	12,9
Distretto Parma	3,8	10,1	11,8	12,8	14,0	14,7	15,3	14,7	15,0	15,1
Distretto Sud Est	3,8	8,5	9,4	9,9	10,7	11,3	11,7	11,4	11,4	11,5
Distretto Valli Taro E Ceno	2,9	7,0	8,0	8,6	9,3	9,7	9,8	9,7	9,5	9,4
<b>Totale Provincia</b>	<b>3,6</b>	<b>9,2</b>	<b>10,6</b>	<b>11,5</b>	<b>12,5</b>	<b>13,1</b>	<b>13,5</b>	<b>13,2</b>	<b>13,3</b>	<b>13,4</b>
Emilia-Romagna	3,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2001 al 2015
Distretto Fidenza	166,2	17,5	10,0	8,8	5,3	3,3	-2,4	0,2	1,7	305,2
Distretto Parma	179,2	19,3	9,4	10,5	6,0	5,0	-4,3	2,2	1,5	344,7
Distretto Sud Est	146,0	12,5	7,1	9,4	6,8	3,4	-2,3	0,2	1,4	255,1
Distretto Valli Taro E Ceno	148,7	15,0	7,3	8,3	3,7	0,2	-2,3	-1,6	-1,7	226,2
<b>Totale Provincia</b>	<b>167,9</b>	<b>17,5</b>	<b>9,0</b>	<b>9,8</b>	<b>5,7</b>	<b>4,0</b>	<b>-3,4</b>	<b>1,1</b>	<b>1,3</b>	<b>309,9</b>
Emilia-Romagna	162,3	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	283,5

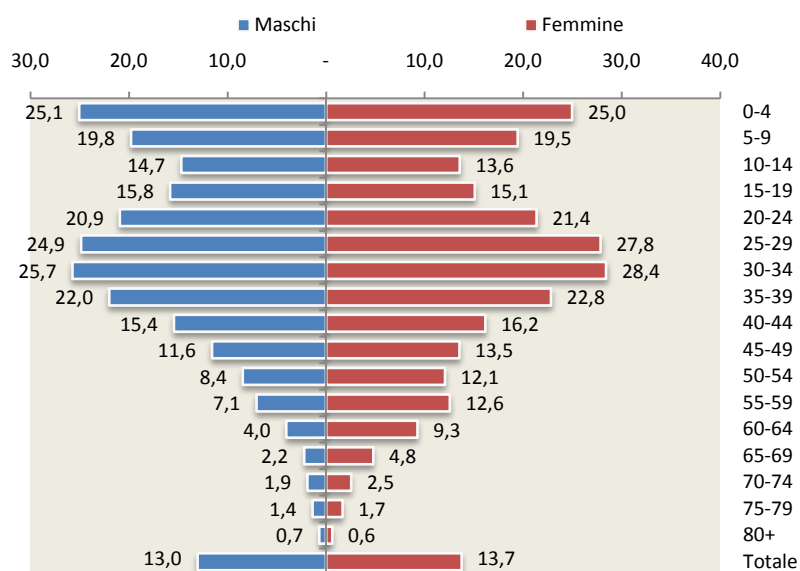
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)**

ZONA ALTIMETRICA	ANNO									
Valori assoluti	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina	4.621	11.949	13.790	14.907	16.226	17.155	17.835	17.296	17.320	17.622
Montagna interna	658	1.505	1.728	1.898	2.150	2.252	2.233	2.266	2.303	2.266
Pianura	9.335	25.693	30.476	33.342	36.693	38.826	40.482	38.910	39.520	40.015
<b>Totale Provincia</b>	<b>14.614</b>	<b>39.147</b>	<b>45.994</b>	<b>50.147</b>	<b>55.069</b>	<b>58.233</b>	<b>60.550</b>	<b>58.472</b>	<b>59.143</b>	<b>59.903</b>
Emilia-Romagna	139.405	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina	3,8	9,0	10,2	10,9	11,7	12,3	12,6	12,3	12,3	12,5
Montagna interna	2,0	4,8	5,5	6,1	6,9	7,3	7,3	7,5	7,7	7,7
Pianura	3,8	9,8	11,5	12,4	13,5	14,2	14,7	14,2	14,4	14,5
<b>Totale Provincia</b>	<b>3,6</b>	<b>9,2</b>	<b>10,6</b>	<b>11,5</b>	<b>12,5</b>	<b>13,1</b>	<b>13,5</b>	<b>13,2</b>	<b>13,3</b>	<b>13,4</b>
Emilia-Romagna	3,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2001 al 2015
Collina	158,6	15,4	8,1	8,8	5,7	4,0	-3,0	0,1	1,7	281,3
Montagna interna	128,7	14,8	9,8	13,3	4,7	-0,8	1,5	1,6	-1,6	244,4
Pianura	175,2	18,6	9,4	10,1	5,8	4,3	-3,9	1,6	1,3	328,7
<b>Totale Provincia</b>	<b>167,9</b>	<b>17,5</b>	<b>9,0</b>	<b>9,8</b>	<b>5,7</b>	<b>4,0</b>	<b>-3,4</b>	<b>1,1</b>	<b>1,3</b>	<b>309,9</b>
Emilia-Romagna	162,3	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	283,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Parma per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2014-2015)**



ETÀ	% stranieri su totale residenti	% stranieri su totale residenti stranieri	Incremento % 2014-2015
0-4	25,0	8,1	-1,8
5-9	19,6	6,9	4,3
10-14	14,2	4,6	-1,0
15-19	15,5	4,9	-1,3
20-24	21,1	7,0	0,0
25-29	26,4	10,3	-1,0
30-34	27,1	12,1	0,1
35-39	22,4	11,7	-0,1
40-44	15,8	9,7	2,1
45-49	12,6	7,8	1,6
50-54	10,3	6,0	-0,1
55-59	9,9	4,8	8,7
60-64	6,8	2,9	8,4
65-69	3,6	1,6	18,1
70-74	2,2	0,8	2,6
75-79	1,5	0,6	15,2
80+	0,7	0,4	26,3
<b>Totale</b>	<b>13,4</b>	<b>100,0</b>	<b>1,3</b>

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Parma per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)**

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2015	Totale 2014	% Maschi	% Femmine	VAR % 2014-2015
Romania	3.226	4.670	7.896	7.443	40,9	59,1	6,1
Moldova	2.507	4.855	7.362	7.454	34,1	65,9	-1,2
Albania	3.482	3.096	6.578	6.673	52,9	47,1	-1,4
Marocco	2.328	2.295	4.623	4.785	50,4	49,6	-3,4
India	2.212	1.673	3.885	3.721	56,9	43,1	4,4
Tunisia	1.911	1.239	3.150	3.272	60,7	39,3	-3,7
Filippine	1.297	1.500	2.797	2.781	46,4	53,6	0,6
Ucraina	436	1.743	2.179	2.147	20,0	80,0	1,5
Senegal	1.369	508	1.877	1.820	72,9	27,1	3,1
Nigeria	881	923	1.804	1.712	48,8	51,2	5,4
Ghana	837	715	1.552	1.616	53,9	46,1	-4,0
Costa d'Avorio	711	759	1.470	1.516	48,4	51,6	-3,0
Cinese, Rep. Popolare	677	698	1.375	1.264	49,2	50,8	8,8
Camerun	436	402	838	809	52,0	48,0	3,6
Pakistan	547	242	789	696	69,3	30,7	13,4
Sri Lanka (ex Ceylon)	419	308	727	648	57,6	42,4	12,2
Ecuador	284	383	667	682	42,6	57,4	-2,2
Polonia	163	342	505	496	32,3	67,7	1,8
Etiopia	196	301	497	517	39,4	60,6	-3,9
Perù	214	273	487	499	43,9	56,1	-2,4
Dominicana, Rep.	193	291	484	501	39,9	60,1	-3,4
Russa, Federazione	80	370	450	449	17,8	82,2	0,2
Brasile	112	290	402	415	27,9	72,1	-3,1
Macedonia, Repubblica di	212	187	399	404	53,1	46,9	-1,2
Francia	143	223	366	342	39,1	60,9	7,0
Colombia	131	203	334	356	39,2	60,8	-6,2
Bulgaria	146	176	322	312	45,3	54,7	3,2
Egitto	186	108	294	262	63,3	36,7	12,2
Regno Unito	126	137	263	253	47,9	52,1	4,0
Altri paesi	2.839	2.692	5.531	5.298	51,3	48,7	4,4
<b>Totale</b>	<b>28.301</b>	<b>31.602</b>	<b>59.903</b>	<b>59.143</b>	<b>47,2</b>	<b>52,8</b>	<b>1,3</b>
AREA GEOGRAFICA	Maschi	Femmine	Totale 2015	Totale 2014	% Maschi	% Femmine	VAR % 2014-2015
UE 28	7.134	10.655	17.789	17.956	40,1	59,9	-0,9
Altri Paesi Europei	4.460	6.400	10.860	10.328	41,1	58,9	5,2
Asia Centro Meridionale	3.395	2.299	5.694	5.278	59,6	40,4	7,9
Asia Occidentale	226	169	395	372	57,2	42,8	6,2
Asia Orientale	2.015	2.314	4.329	4.204	46,5	53,5	3,0
Africa Settentrionale	4.617	3.772	8.389	8.630	55,0	45,0	-2,8
Africa Centro-Meridionale	493	460	953	929	51,7	48,3	2,6
Africa Occidentale	4.351	3.138	7.489	7.352	58,1	41,9	1,9
Africa Orientale	425	480	905	937	47,0	53,0	-3,4
America Centrale	283	512	795	793	35,6	64,4	0,3
America Settentrionale	33	63	96	91	34,4	65,6	5,5
America Meridionale	863	1.333	2.196	2.261	39,3	60,7	-2,9
Oceania	5	6	11	11	45,5	54,5	0,0
Apolide	1	1	2	1	50,0	50,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>28.301</b>	<b>31.602</b>	<b>59.903</b>	<b>59.143</b>	<b>47,2</b>	<b>52,8</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1) (a).**

PROVINCIA	ANNO				
	2007	2015	2025	2035	2051
Bologna	954.682	1.010.554	1.056.239	1.097.397	1.147.343
Ferrara	353.303	355.450	352.734	350.640	346.456
Forlì-Cesena	377.993	401.498	419.895	434.703	449.900
Modena	670.098	723.225	769.527	809.457	853.766
Parma	420.077	456.018	490.373	522.064	562.860
Piacenza	278.224	296.187	312.360	327.842	347.386
Ravenna	373.449	394.322	409.801	423.126	437.942
Reggio Emilia	501.364	565.991	627.870	681.855	745.362
Rimini	294.074	318.943	341.204	359.814	380.612
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>4.223.264</b>	<b>4.522.189</b>	<b>4.779.983</b>	<b>5.006.899</b>	<b>5.271.626</b>
<b>Italia</b>	<b>59.131.287</b>	<b>61.138.016</b>	<b>61.938.295</b>	<b>62.235.812</b>	<b>61.611.498</b>

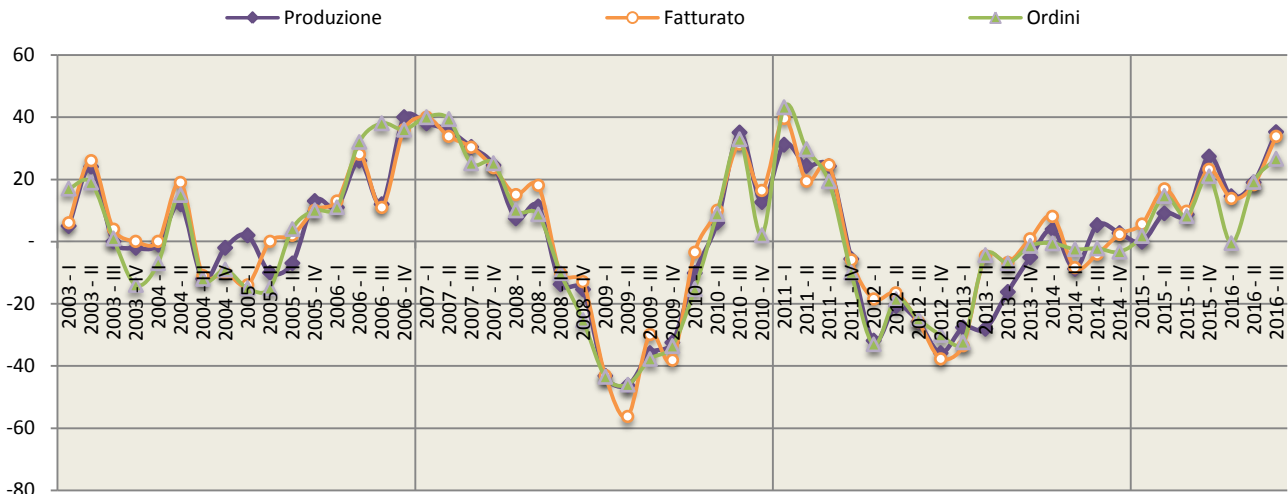
Fonte: DemoGeostat.

(1) La somma degli addendi può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti.

(a) I dati di lungo termine vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono infatti tanto più incerte, quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolare.

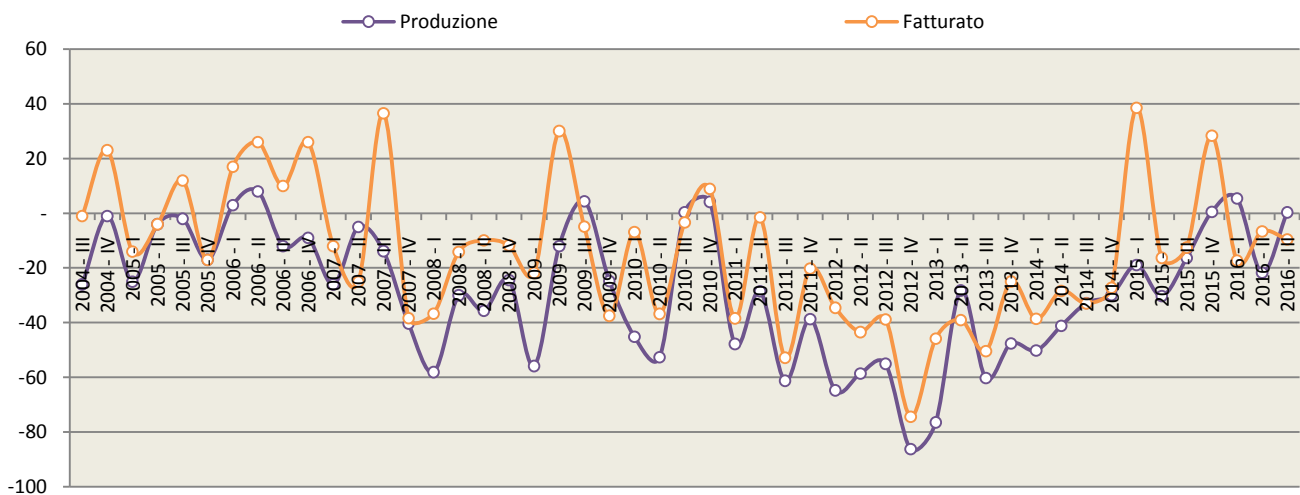
## QUADRO CONGIUNTURALE

**Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2016 (3°trimestre)**



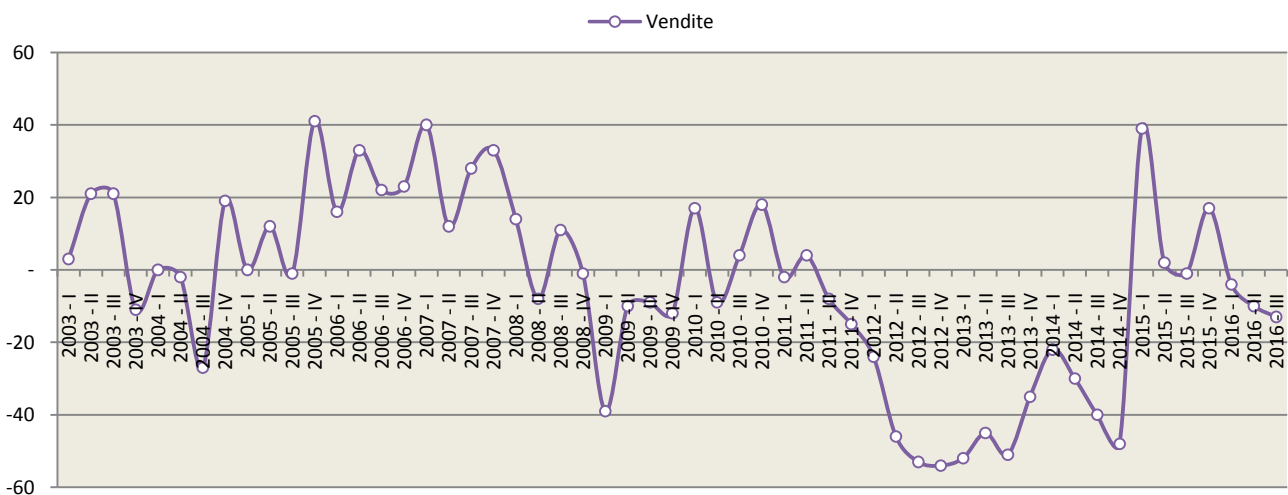
**Fonte:** Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

**Fig.3 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2016 (3°trimestre)**



**Fonte:** Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Emilia-Romagna.

**Fig.4 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2016 (3°trimestre)**



**Fonte:** Sistema camerale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Unione italiana delle camere di commercio.

**Tab.10 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna**

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena (a)	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini (a)	Emilia-Romagna	Italia (b)
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2	5,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5	4,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3	3,2
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4	-7,9
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8	-24,6
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9	-25,2
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8	-21,2
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5	-12,0
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5	7,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6	17,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9	18,1
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8	19,1
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3	18,1
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8	13,4
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5	5,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3	5,8
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2	3,0
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8	2,6
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6	3,9
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2	-0,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7	0,3
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4	0,6
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,1	20,5	5,4	5,2	11,6	6,0	1,7
2014-2°T	5,1	5,4	-1,5	5,9	2,1	6,1	-10,0	4,8	-4,6	3,0	1,2
2014-3°T	4,9	5,6	2,1	5,7	1,2	-1,4	8,7	3,6	0,2	3,9	2,3
2014-4°T	6,6	9,2	-0,7	6,6	1,0	5,5	-2,7	3,6	4,1	4,3	3,7
2015-1°T	8,7	3,3	6,3	1,9	3,5	-1,9	4,3	2,3	-3,4	3,7	2,9
2015-2°T	5,7	11,5	8,9	5,3	9,7	-0,4	-2,0	4,4	-1,2	5,0	5,8
2015-3°T	1,0	5,2	5,4	3,7	10,1	11,9	-10,1	1,6	-0,6	3,0	2,7
2015-4°T	8,7	-6,1	7,8	2,7	10,2	13,0	3,7	3,6	5,3	5,9	2,1
2016-1°T	-1,9	-17,1	-4,7	1,2	1,5	16,5	-10,5	2,4	12,0	0,0	-0,1
2016-2°T	5,4	-11,6	6,8	1,4	1,3	9,5	-2,5	2,8	19,1	3,1	0,6
2016-3°T	-0,5	-13,8	5,6	3,8	-1,8	-0,1	4,2	2,7	9,3	1,3	1,0

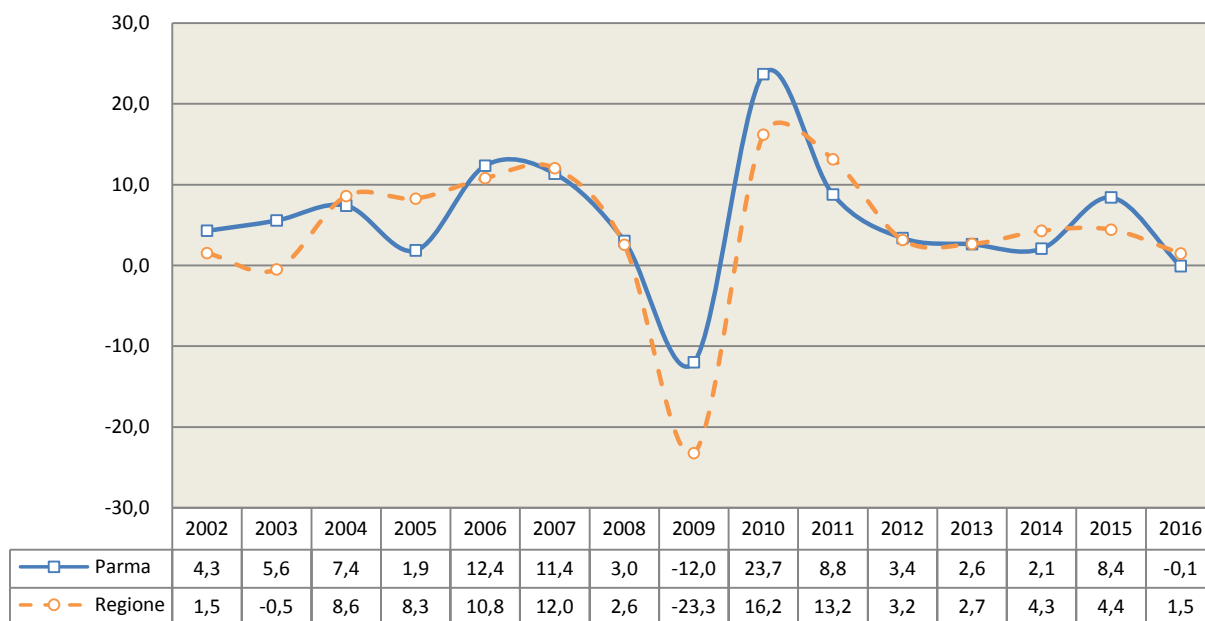
**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb.

**Tab.11 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Parma**

ANNO	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO	TASSO DI COPERTURA
2001	2.904.767.300	2.360.668.584	544.098.716	123,0
2002	3.029.619.040	2.992.195.606	37.423.434	101,3
2003	3.198.392.251	2.826.778.780	371.613.471	113,1
2004	3.435.627.221	2.744.800.245	690.826.976	125,2
2005	3.499.598.930	4.223.227.128	-723.628.198	82,9
2006	3.932.325.166	4.480.133.780	-547.808.614	87,8
2007	4.379.452.608	5.442.136.413	-1.062.683.805	80,5
2008	4.512.375.615	4.672.332.886	-159.957.271	96,6
2009	3.971.244.757	3.253.152.548	718.092.209	122,1
2010	4.912.023.296	3.035.255.408	1.876.767.888	161,8
2011	5.343.509.940	4.037.243.784	1.306.266.156	132,4
2012	5.525.074.865	4.337.475.901	1.187.598.964	127,4
2013	5.670.256.123	4.323.042.560	1.347.213.563	131,2
2014	5.787.726.354	4.653.288.583	1.134.437.771	124,4
2015	6.274.821.190	5.025.358.966	1.249.462.224	124,9
2016	6.270.145.014	5.371.603.944	898.541.070	116,7

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2015).

**Fig.5 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (Variazione percentuale su anno precedente)**



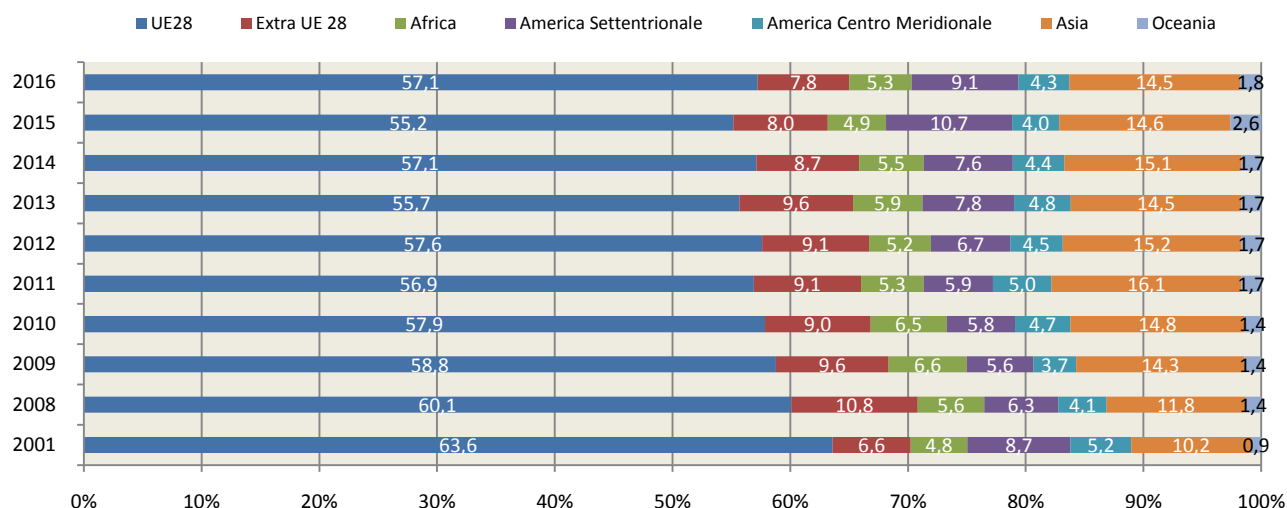
**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2015).

**Tab. 12 - Esportazioni della provincia di Parma per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)**

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VARIAZIONE %
	2015	2016	2015	2016	2015-2016
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	80.152.198	88.564.188	1,3	1,4	10,5
AA02-Prodotti della silvicoltura	2.224	9.294	0,0	0,0	317,9
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	54.377	68.974	0,0	0,0	26,8
BB05-Carbone (esclusa torba)	1.804	313	0,0	0,0	-82,6
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	-	207.590	0,0	0,0	-
BB08-Altri minerali da cave e miniere	263.014	189.998	0,0	0,0	-27,8
CA10-Prodotti alimentari	1.495.899.038	1.510.991.508	23,8	24,1	1,0
CA11-Bevande	10.226.399	11.299.928	0,2	0,2	10,5
CA12-Tabacco	-	-	0,0	0,0	-
CB13-Prodotti tessili	10.844.333	12.266.356	0,2	0,2	13,1
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	152.609.197	151.456.909	2,4	2,4	-0,8
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	74.025.264	89.388.727	1,2	1,4	20,8
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	20.531.978	25.562.115	0,3	0,4	24,5
CC17-Carta e prodotti di carta	22.531.861	24.311.701	0,4	0,4	7,9
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	47.871	164.557	0,0	0,0	243,8
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.680.337	3.219.663	0,0	0,1	20,1
CE20-Prodotti chimici	392.527.827	423.677.662	6,3	6,8	7,9
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	909.201.870	774.633.181	14,5	12,4	-14,8
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	182.442.331	187.500.358	2,9	3,0	2,8
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	343.437.056	333.086.419	5,5	5,3	-3,0
CH24-Prodotti della metallurgia	185.884.628	194.073.590	3,0	3,1	4,4
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	173.757.713	223.295.906	2,8	3,6	28,5
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	94.275.732	83.026.033	1,5	1,3	-11,9
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	111.529.591	125.991.616	1,8	2,0	13,0
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	1.726.208.016	1.763.577.932	27,5	28,1	2,2
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	199.012.326	148.886.800	3,2	2,4	-25,2
CL30-Altri mezzi di trasporto	5.209.735	4.603.483	0,1	0,1	-11,6
CM31-Mobili	26.296.425	27.196.817	0,4	0,4	3,4
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	49.964.568	57.442.293	0,8	0,9	15,0
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.585	-	0,0	0,0	-100,0
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	-	1.010	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	2.971.880	2.579.185	0,0	0,0	-13,2
JA58-Prodotti delle attività editoriali	964.198	1.681.922	0,0	0,0	74,4
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	202.211	66.248	0,0	0,0	-67,2
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	0,0	0,0	-
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	480.138	431.597	0,0	0,0	-10,1
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	1.736	12.400	0,0	0,0	614,3
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	-	-	0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	581.729	678.741	0,0	0,0	16,7
<b>Totale</b>	<b>6.274.821.190</b>	<b>6.270.145.014</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,1</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2015)

**Fig.6 - Esportazioni della provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione percentuale)**



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2015).

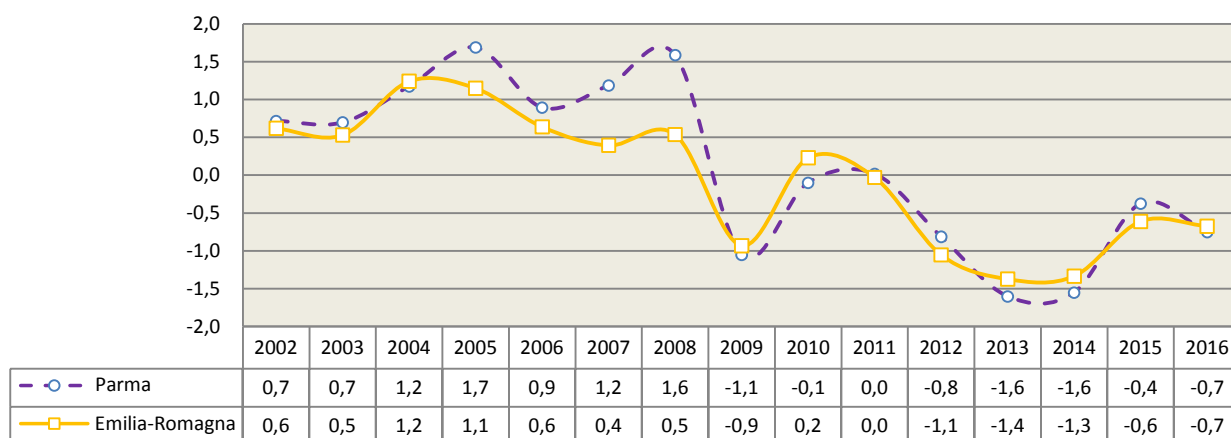
**Tab.13 - Esportazioni della provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e variazione percentuale)**

ANNO	Europa	UEM 17	UE28	EXTRA UE 28	AFRICA	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	ASIA	OCEANIA	MONDO
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DI RIGA										
2001	70,2	48,8	63,6	6,6	4,8	13,9	8,7	5,2	10,2	0,9
2002	71,1	48,4	63,6	7,5	4,1	12,0	7,7	4,4	11,8	0,9
2003	73,0	50,6	65,8	7,3	4,9	10,3	7,0	3,3	10,9	0,9
2004	74,7	51,8	67,7	7,1	4,6	9,8	6,4	3,4	9,9	1,0
2005	72,7	48,2	64,1	8,6	4,8	10,8	7,4	3,4	10,4	1,2
2006	73,2	47,4	63,7	9,5	4,7	10,5	6,8	3,7	10,5	1,2
2007	73,6	47,3	63,6	10,0	4,6	11,1	7,4	3,7	9,7	1,1
2008	70,8	44,9	60,1	10,8	5,6	10,4	6,3	4,1	11,8	1,4
2009	68,4	45,1	58,8	9,6	6,6	9,3	5,6	3,7	14,3	1,4
2010	66,8	43,6	57,9	9,0	6,5	10,5	5,8	4,7	14,8	1,4
2011	66,0	42,6	56,9	9,1	5,3	10,8	5,9	5,0	16,1	1,7
2012	66,7	42,7	57,6	9,1	5,2	11,2	6,7	4,5	15,2	1,7
2013	65,3	42,1	55,7	9,6	5,9	12,6	7,8	4,8	14,5	1,7
2014	65,9	42,5	57,1	8,7	5,5	11,9	7,6	4,4	15,1	1,7
2015	63,2	0,0	55,2	8,0	4,9	14,7	10,7	4,0	14,6	2,6
2016	64,9	0,0	57,1	7,8	5,3	13,4	9,1	4,3	14,5	1,8
VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE										
2001	6,0	9,8	8,1	-10,8	23,5	13,2	12,3	14,7	-15,0	-5,5
2002	5,6	3,3	4,3	17,9	-10,4	-9,7	-8,8	-11,3	21,3	3,7
2003	8,4	10,5	9,1	2,7	25,3	-9,8	-3,0	-21,5	-2,9	4,9
2004	9,9	9,8	10,5	4,4	-0,7	2,3	-2,0	11,5	-2,4	28,1
2005	-0,9	-5,1	-3,5	23,9	7,6	12,7	18,1	2,4	7,7	16,2
2006	13,1	10,5	11,6	24,5	10,3	8,3	2,0	22,2	12,5	11,3
2007	11,9	11,0	11,2	16,6	7,9	18,3	21,7	11,9	3,4	1,8
2008	-0,8	-2,2	-2,6	11,0	27,3	-3,6	-12,2	13,6	24,9	31,9
2009	-15,1	-11,5	-13,9	-21,7	3,5	-21,2	-21,0	-21,4	6,9	-8,9
2010	20,9	19,5	21,7	15,8	20,6	39,8	27,0	59,4	27,6	27,1
2011	7,5	6,4	7,0	10,5	-10,5	12,2	10,5	14,2	19,0	26,9
2012	4,5	3,7	4,7	3,2	1,8	6,8	18,4	-7,0	-2,5	1,5
2013	0,5	1,0	-0,8	8,9	15,8	15,4	18,1	11,3	-2,3	4,9
2014	2,9	3,2	4,7	-7,6	-5,6	-3,2	-0,4	-7,6	6,2	0,4
2015	4,0	-100,0	4,7	-0,4	-2,2	33,5	53,6	-1,2	4,7	69,8
2016	2,6	-	3,4	-3,3	6,8	-9,2	-15,5	7,9	-0,7	-30,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2015).

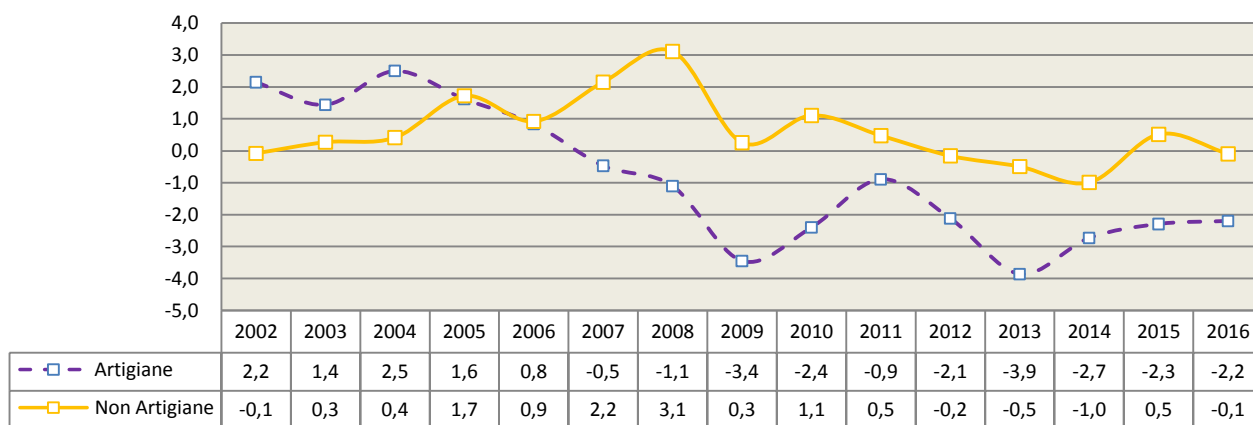
## LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE

Fig.7 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.8 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Parma confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

**Tab.14 - Imprese attive in provincia di Parma per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)**

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2015	2016	2015-2016		2015	2016	2015-2016	
				Diff.	Var. %			Diff.	Var. %
<b>Settore primario</b>		<b>6.160</b>	<b>6.047</b>	<b>-113</b>	<b>-1,8</b>	<b>173</b>	<b>163</b>	<b>-10</b>	<b>-5,8</b>
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	26	27	1	3,8	9	9	0	0,0
<b>C</b>	<b>Attività manifatturiere</b>	<b>5.221</b>	<b>5.159</b>	<b>-62</b>	<b>-1,2</b>	<b>3.186</b>	<b>3.110</b>	<b>-76</b>	<b>-2,4</b>
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.037	1.041	4	0,4	618	615	-3	-0,5
C 13	Industrie tessili	47	45	-2	-4,3	36	35	-1	-2,8
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	276	268	-8	-2,9	200	195	-5	-2,5
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	81	78	-3	-3,7	43	41	-2	-4,7
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	426	417	-9	-2,1	322	315	-7	-2,2
C 17-18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	158	156	-2	-1,3	94	93	-1	-1,1
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	45	46	1	2,2	12	12	0	0,0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	6	8	2	33,3	0	0	0	-
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	94	94	0	0,0	32	32	0	0,0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	121	119	-2	-1,7	48	47	-1	-2,1
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.391	1.375	-16	-1,2	933	907	-26	-2,8
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	79	75	-4	-5,1	35	31	-4	-11,4
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	133	133	0	0,0	73	73	0	0,0
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	653	632	-21	-3,2	244	231	-13	-5,3
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	56	56	0	0,0	18	18	0	0,0
C 32	Altre industrie manifatturiere	258	252	-6	-2,3	210	205	-5	-2,4
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	360	364	4	1,1	268	260	-8	-3,0
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	45	44	-1	-2,2	0	0	0	-
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	72	73	1	1,4	19	20	1	5,3
F	Costruzioni	7.230	7.099	-131	-1,8	5.379	5.225	-154	-2,9
<b>C+D+E</b>	<b>Industria in senso stretto</b>	<b>5.338</b>	<b>5.276</b>	<b>-62</b>	<b>-1,2</b>	<b>3.205</b>	<b>3.130</b>	<b>-75</b>	<b>-2,3</b>
<b>G+...+F</b>	<b>Industria</b>	<b>12.594</b>	<b>12.402</b>	<b>-192</b>	<b>-1,5</b>	<b>8.593</b>	<b>8.364</b>	<b>-229</b>	<b>-2,7</b>
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.130	9.036	-94	-1,0	610	604	-6	-1,0
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	1.029	1.031	2	0,2	585	580	-5	-0,9
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	3.689	3.618	-71	-1,9	6	6	0	0,0
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4.412	4.387	-25	-0,6	19	18	-1	-5,3
H	Trasporto e magazzinaggio	1.118	1.103	-15	-1,3	740	715	-25	-3,4
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.644	2.680	36	1,4	328	320	-8	-2,4
J	Servizi di informazione e comunicazione	884	899	15	1,7	185	175	-10	-5,4
K	Attività finanziarie e assicurative	1.004	1.006	2	0,2	0	0	0	-
L	Attività immobiliari	2.375	2.332	-43	-1,8	2	2	0	0,0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.731	1.769	38	2,2	269	267	-2	-0,7
M 69	Attività legali e contabilità	82	88	6	7,3	2	2	0	0,0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	475	488	13	2,7	2	2	0	0,0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	264	267	3	1,1	20	17	-3	-15,0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	45	46	1	2,2	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	349	351	2	0,6	51	51	0	0,0
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	510	524	14	2,7	194	195	1	0,5
M 75	Servizi veterinari	6	5	-1	-16,7	0	0	0	-
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	1.189	1.222	33	2,8	453	471	18	4,0
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	146	154	8	5,5	32	31	-1	-3,1
Q	Sanità e assistenza sociale	246	248	2	0,8	16	15	-1	-6,3
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	412	407	-5	-1,2	67	67	0	0,0
S	Altre attività di servizi	1.712	1.730	18	1,1	1.437	1.427	-10	-0,7
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1	1	0	0,0	1	1	0	0,0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
<b>G+...+U</b>	<b>Servizi</b>	<b>22.592</b>	<b>22.587</b>	<b>-5</b>	<b>0,0</b>	<b>4.140</b>	<b>4.095</b>	<b>-45</b>	<b>-1,1</b>
<b>NC</b>	<b>Imprese non classificate</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>		<b>41.353</b>	<b>41.043</b>	<b>-310</b>	<b>-0,7</b>	<b>12.906</b>	<b>12.623</b>	<b>-283</b>	<b>-2,2</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

**Tab.15 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)**

		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009	II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009	III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009	IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010	I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010	II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010	III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010	IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011	I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011	II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011	III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011	IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012	I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012	II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012	III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012	IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013	I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013	II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451
2013	III-TRIM	27.807	42.344	50.803	67.488	86.970	33.625	36.652	39.162	35.686	420.537	5.199.030
2013	IV-TRIM	27.666	42.163	50.545	67.190	86.562	33.446	36.520	38.773	35.521	418.386	5.186.124
2014	I-TRIM	27.392	41.710	50.210	66.818	86.166	33.221	36.256	38.537	34.893	415.203	5.147.875
2014	II-TRIM	27.394	41.736	50.215	66.885	86.154	33.204	36.344	38.625	35.080	415.637	5.159.268
2014	III-TRIM	27.429	41.756	50.096	66.876	86.178	33.117	36.328	38.579	34.932	415.291	5.164.299
2014	IV-TRIM	27.222	41.509	49.887	66.576	85.783	32.938	36.080	38.303	34.503	412.801	5.148.414
2015	I-TRIM	27.024	41.249	49.704	66.367	85.342	32.701	35.653	37.944	34.254	410.238	5.118.354
2015	II-TRIM	27.104	41.406	49.802	66.715	85.557	32.889	35.807	38.060	34.498	411.838	5.144.572
2015	III-TRIM	27.112	41.497	49.821	66.707	85.594	32.854	35.789	38.112	34.520	412.006	5.154.119
2015	IV-TRIM	27.013	41.353	49.730	66.348	85.220	32.723	35.683	37.871	34.339	410.280	5.144.383
2016	I-TRIM	80.404	123.429	148.078	197.938	254.349	97.186	106.151	112.752	102.375	1.222.662	15.358.045
2016	II-TRIM	80.761	123.828	148.506	198.769	255.459	97.647	106.627	113.040	103.322	1.227.959	15.435.657
2016	III-TRIM	80.655	123.857	148.694	199.103	255.749	97.687	106.713	113.091	103.743	1.229.292	15.471.719
2016	IV-TRIM	80.420	123.428	148.578	198.862	255.348	97.503	106.096	112.800	103.120	1.226.155	15.463.977

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

**Tab.16 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane**

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Bologna	32,7	32,5	32,5	32,2	32,1	-1,2	-1,3	-0,9	-1,6	-0,7	-0,6	-0,5	-0,9	-0,2	-0,2
Ferrara	28,4	28,3	28,3	27,7	27,4	-1,2	-1,7	-1,6	-2,8	-2,0	-0,5	-1,7	-1,5	0,2	-0,6
Forlì-Cesena	33,5	33,3	33,1	32,7	32,6	-2,6	-3,1	-1,8	-2,1	-1,6	-1,3	-2,2	-0,9	-0,6	-0,8
Modena	33,2	32,9	32,7	32,2	31,9	-1,5	-1,8	-1,5	-1,9	-1,3	-0,3	-0,4	-0,6	0,4	0,0
Parma	33,0	32,2	31,8	31,2	30,8	-2,1	-3,9	-2,7	-2,3	-2,2	-0,2	-0,5	-1,0	0,5	-0,1
Piacenza	31,9	31,5	31,5	31,1	30,9	-2,8	-3,3	-1,5	-2,1	-1,6	-2,2	-1,3	-1,6	-0,2	-0,8
Ravenna	31,1	30,6	30,3	30,1	30,2	-2,0	-3,3	-1,9	-1,8	-1,0	-1,1	-1,0	-0,9	-0,8	-1,4
Reggio Emilia	40,3	40,0	39,8	39,2	38,7	-1,6	-2,3	-1,9	-1,8	-1,9	-1,2	-1,3	-0,9	0,7	0,2
Rimini	29,4	29,1	29,3	28,8	28,5	-1,6	-1,7	-2,4	-2,1	-1,4	0,0	-0,3	-3,1	0,2	0,2
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>33,0</b>	<b>32,7</b>	<b>32,5</b>	<b>32,1</b>	<b>31,9</b>	<b>-1,7</b>	<b>-2,3</b>	<b>-1,7</b>	<b>-1,9</b>	<b>-1,4</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,9</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,3</b>

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

**Tab.17 - Imprese attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)**

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2016					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2015				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
<b>Settore primario</b>		<b>128</b>	<b>1.102</b>	<b>4.731</b>	<b>86</b>	<b>6.047</b>	<b>0</b>	<b>-16</b>	<b>-99</b>	<b>2</b>	<b>-113</b>
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	16	5	5	1	27	0	0	1	0	1
<b>C Attività manifatturiere</b>		<b>1.973</b>	<b>1.062</b>	<b>2.007</b>	<b>117</b>	<b>5.159</b>	<b>60</b>	<b>-53</b>	<b>-65</b>	<b>-4</b>	<b>-62</b>
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	353	261	337	90	1.041	24	-9	-6	-5	4
C 13	Industrie tessili	10	10	25	0	45	1	-2	-1	0	-2
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	44	43	181	0	268	-1	-2	-5	0	-8
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	24	21	33	0	78	1	-1	-3	0	-3
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	92	115	210	0	417	2	-9	-1	-1	-9
C 17-18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	61	46	45	4	156	0	-3	1	0	-2
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	34	12	0	0	46	2	-1	0	0	1
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	8	0	0	0	8	2	0	0	0	2
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	62	20	12	0	94	0	0	0	0	0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	75	25	17	2	119	-1	-1	0	0	-2
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	504	254	603	14	1.375	23	-21	-20	2	-16
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	42	12	21	0	75	-1	-2	-1	0	-4
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	63	24	46	0	133	4	-5	1	0	0
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	417	101	113	1	632	-8	1	-14	0	-21
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	34	11	11	0	56	1	0	-1	0	0
C 32	Altre industrie manifatturiere	44	62	145	1	252	0	-3	-3	0	-6
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	106	45	208	5	364	11	5	-12	0	4
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	29	2	7	6	44	-1	1	-1	0	-1
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	32	6	24	11	73	0	0	0	1	1
F	Costruzioni	1.599	675	4.689	136	7.099	34	-17	-146	-2	-131
<b>C+D+E Industria in senso stretto</b>		<b>2.034</b>	<b>1.070</b>	<b>2.038</b>	<b>134</b>	<b>5.276</b>	<b>59</b>	<b>-52</b>	<b>-66</b>	<b>-3</b>	<b>-62</b>
<b>B+...+F Industria</b>		<b>3.649</b>	<b>1.750</b>	<b>6.732</b>	<b>271</b>	<b>12.402</b>	<b>93</b>	<b>-69</b>	<b>-211</b>	<b>-5</b>	<b>-192</b>
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.839	1.586	5.551	60	9.036	55	-51	-97	-1	-94
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	243	287	497	4	1.031	18	-7	-9	0	2
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	1.070	400	2.123	25	3.618	23	-16	-74	-4	-71
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	526	899	2.931	31	4.387	14	-28	-14	3	-25
H	Trasporto e magazzinaggio	240	122	682	59	1.103	14	-9	-24	4	-15
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	530	866	1.255	29	2.680	36	-28	27	1	36
J	Servizi di informazione e comunicazione	427	130	317	25	899	16	-2	0	1	15
K	Attività finanziarie e assicurative	170	132	699	5	1.006	7	-1	-4	0	2
L	Attività immobiliari	1.144	851	319	18	2.332	-17	-26	0	0	-43
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	842	250	587	90	1.769	34	4	5	-5	38
M 69	Attività legali e contabilità	55	14	11	8	88	4	1	2	-1	6
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	308	75	69	36	488	6	2	8	-3	13
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	170	36	40	21	267	-1	-2	6	0	3
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	33	3	1	9	46	3	0	0	-2	1
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	107	41	197	6	351	6	2	-6	0	2
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	166	80	268	10	524	15	1	-3	1	14
M 75	Servizi veterinari	3	1	1	0	5	1	0	-2	0	-1
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	319	151	648	104	1.222	9	-2	22	4	33
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	48	24	35	47	154	6	-1	0	3	8
Q	Sanità e assistenza sociale	86	31	49	82	248	1	-1	4	-2	2
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	132	59	117	99	407	-11	4	-3	5	-5
S	Altre attività di servizi	122	310	1.279	19	1.730	11	-9	15	1	18
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>G+...+U Servizi</b>		<b>5.899</b>	<b>4.512</b>	<b>11.539</b>	<b>637</b>	<b>22.587</b>	<b>161</b>	<b>-122</b>	<b>-55</b>	<b>11</b>	<b>-5</b>
<b>NC Imprese non classificate</b>		<b>4</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>-1</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>9.680</b>	<b>7.364</b>	<b>23.005</b>	<b>994</b>	<b>41.043</b>	<b>256</b>	<b>-208</b>	<b>-366</b>	<b>8</b>	<b>-310</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

**Tab.18 - Imprese artigiane attive in provincia di Bologna per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)**

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2016					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2015				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
<b>Settore primario</b>		<b>4</b>	<b>22</b>	<b>137</b>	<b>0</b>	<b>163</b>	<b>0</b>	<b>-2</b>	<b>-8</b>	<b>0</b>	<b>-10</b>
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	4	5	0	9	0	-1	1	0	0
<b>C</b>	<b>Attività manifatturiere</b>	<b>373</b>	<b>874</b>	<b>1.858</b>	<b>5</b>	<b>3.110</b>	<b>21</b>	<b>-44</b>	<b>-53</b>	<b>0</b>	<b>-76</b>
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	75	222	317	1	615	6	-9	0	0	-3
C 13	Industrie tessili	1	9	25	0	35	0	-1	0	0	-1
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	2	33	160	0	195	0	-3	-2	0	-5
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4	13	24	0	41	0	0	-2	0	-2
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	18	102	195	0	315	1	-6	-2	0	-7
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	16	34	41	2	93	1	-3	1	0	-1
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	4	8	0	0	12	0	0	0	0	0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8	13	11	0	32	0	0	0	0	0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8	22	17	0	47	0	-1	0	0	-1
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	130	213	564	0	907	8	-17	-17	0	-26
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	3	9	19	0	31	-1	-2	-1	0	-4
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	10	21	42	0	73	2	-3	1	0	0
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	47	79	104	1	231	-2	0	-11	0	-13
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	5	4	9	0	18	1	0	-1	0	0
C 32	Altre industrie manifatturiere	6	60	138	1	205	1	-3	-3	0	-5
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	36	32	192	0	260	4	4	-16	0	-8
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	4	11	0	20	0	1	0	0	1
F	Costruzioni	255	480	4.479	11	5.225	9	-13	-150	0	-154
<b>C+D+E</b>	<b>Industria in senso stretto</b>	<b>378</b>	<b>878</b>	<b>1.869</b>	<b>5</b>	<b>3.130</b>	<b>21</b>	<b>-43</b>	<b>-53</b>	<b>0</b>	<b>-75</b>
<b>B+...+F</b>	<b>Industria</b>	<b>633</b>	<b>1.362</b>	<b>6.353</b>	<b>16</b>	<b>8.364</b>	<b>30</b>	<b>-57</b>	<b>-202</b>	<b>0</b>	<b>-229</b>
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	55	230	317	2	604	2	-7	-1	0	-6
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	51	221	306	2	580	3	-8	0	0	-5
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	0	4	2	0	6	-1	1	0	0	0
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4	5	9	0	18	0	0	-1	0	-1
H	Trasporto e magazzinaggio	22	89	601	3	715	2	-4	-23	0	-25
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	14	103	203	0	320	1	-6	-3	0	-8
J	Servizi di informazione e comunicazione	10	36	129	0	175	1	-5	-6	0	-10
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L	Attività immobiliari	0	0	2	0	2	0	0	0	0	0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	20	45	198	4	267	2	-4	0	0	-2
M 69	Attività legali e contabilità	0	1	0	1	2	0	0	0	0	0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale..	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	2	6	8	1	17	0	-2	-1	0	-3
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	7	9	35	0	51	0	0	0	0	0
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	11	29	154	1	195	2	-2	1	0	1
M 75	Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	27	66	376	2	471	6	5	7	0	18
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	0	17	13	1	31	0	-1	0	0	-1
Q	Sanità e assistenza sociale	0	2	13	0	15	0	0	-1	0	-1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	16	48	0	67	0	0	0	0	0
S	Altre attività di servizi	35	257	1.135	0	1.427	2	-11	0	-1	-10
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>G+...+U</b>	<b>Servizi</b>	<b>186</b>	<b>861</b>	<b>3.036</b>	<b>12</b>	<b>4.095</b>	<b>16</b>	<b>-33</b>	<b>-27</b>	<b>-1</b>	<b>-45</b>
<b>NC</b>	<b>Imprese non classificate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>		<b>823</b>	<b>2.245</b>	<b>9.527</b>	<b>28</b>	<b>12.623</b>	<b>46</b>	<b>-92</b>	<b>-236</b>	<b>-1</b>	<b>-283</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

## CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI

**Tab.19 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Bologna per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)**

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO					Var % 2012/2013	Var % 2013/2014	Var % 2014/2015	Var % 2015/2016
	2012	2013	2014	2015	2016				
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	21.991	-	-	-	-	-100,0
Estrazione minerali metalliferi e non	1.887	18.928	9.904	2.288	1.061	903,1	-47,7	-76,9	-53,6
Legno	139.400	82.928	123.084	50.974	36.968	-40,5	48,4	-58,6	-27,5
Alimentari	212.471	170.319	156.202	253.480	355.583	-19,8	-8,3	62,3	40,3
Metallurgiche	220.036	208.698	199.445	56.995	8.988	-5,2	-4,4	-71,4	-84,2
Meccaniche	536.470	1.020.287	1.281.818	236.508	237.193	90,2	25,6	-81,5	0,3
Tessili	960	9.552	24.695	112	7.558	895,0	158,5	-99,5	6.648,2
Abbigliamento	69.753	86.089	32.212	18.759	68.587	23,4	-62,6	-41,8	265,6
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	191.578	101.577	193.786	60.741	180.917	-47,0	90,8	-68,7	197,8
Pelli, cuoio e calzature	5.845	27.026	8.098	4.441	10.327	362,4	-70,0	-45,2	132,5
Lavorazione minerali non metalliferi	451.155	348.204	376.441	318.382	763.603	-22,8	8,1	-15,4	139,8
Carta, stampa ed editoria	107.482	149.895	92.796	53.547	38.521	39,5	-38,1	-42,3	-28,1
Installazione impianti per l'edilizia	44.865	83.633	95.039	84.444	46.332	86,4	13,6	-11,1	-45,1
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	27.040	-	-	-	-	-100,0
Trasporti e comunicazioni	87.584	208.943	48.228	16.880	9.915	138,6	-76,9	-65,0	-41,3
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	3.739	11.088	9.204	12.219	352	196,5	-17,0	32,8	-97,1
Varie	30.704	76.833	8.828	1.224	8.044	150,2	-88,5	-86,1	557,2
<b>INDUSTRIA + ARTIGIANATO</b>	<b>2.103.929</b>	<b>2.604.000</b>	<b>2.659.780</b>	<b>1.220.025</b>	<b>1.773.949</b>	<b>23,8</b>	<b>2,1</b>	<b>-54,1</b>	<b>45,4</b>
Industria edile	1.015.413	1.708.892	745.335	447.363	175.898	68,3	-56,4	-40,0	-60,7
Artigianato edile	169.100	289.584	176.787	149.499	81.299	71,3	-39,0	-15,4	-45,6
Industria lapidei	20.552	14.541	15.637	37.901	4.680	-29,2	7,5	142,4	-87,7
Artigianato lapidei	687	1.359	280	960	376	97,8	-79,4	242,9	-60,8
<b>EDILIZIA</b>	<b>1.205.752</b>	<b>2.014.376</b>	<b>938.039</b>	<b>635.723</b>	<b>262.253</b>	<b>67,1</b>	<b>-53,4</b>	<b>-32,2</b>	<b>-58,7</b>
<b>COMMERCIO</b>	<b>1.160.170</b>	<b>1.491.355</b>	<b>1.511.429</b>	<b>980.195</b>	<b>205.953</b>	<b>28,5</b>	<b>1,3</b>	<b>-35,1</b>	<b>-79,0</b>
<b>ALTRI SERVIZI</b>	<b>34.725</b>	<b>33.664</b>	<b>38.347</b>	<b>8.299</b>	<b>6.132</b>	<b>-3,1</b>	<b>13,9</b>	<b>-78,4</b>	<b>-26,1</b>
<b>Totale</b>	<b>4.504.576</b>	<b>6.143.395</b>	<b>5.147.595</b>	<b>2.844.242</b>	<b>2.248.287</b>	<b>36,4</b>	<b>-16,2</b>	<b>-44,7</b>	<b>-21,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

**Tab.20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenza percentuali)**

TIPOLOGIA INTERVENTO	N					%				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
CIGO	1.244.884	1.411.726	867.631	655.072	457.373	27,6	23,0	16,9	23,0	20,3
CIGS	1.569.314	1.954.827	2.322.859	1.225.127	1.510.434	34,8	31,8	45,1	43,1	67,2
CIG in Deroga	1.690.378	2.776.842	1.957.105	964.043	280.480	37,5	45,2	38,0	33,9	12,5
<b>Totale</b>	<b>4.504.576</b>	<b>6.143.395</b>	<b>5.147.595</b>	<b>2.844.242</b>	<b>2.248.287</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE					QUOTA SU TOTALE ORE				
CIGO - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigiano	194.344	602.019	237.087	84.366	160.221	11,5	21,7	12,1	8,8	57,1
<b>Totale -artigiano</b>	<b>194.344</b>	<b>602.019</b>	<b>237.087</b>	<b>84.366</b>	<b>160.221</b>	<b>4,3</b>	<b>9,8</b>	<b>4,6</b>	<b>3,0</b>	<b>7,1</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

**Tab.21 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2016 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)**

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-	-100,0	-	-	-	-	-100
Estraz. minerali metalliferi e non	1.061	100	-12,2	-	-	-	-	-	-100,0	1.061	-54
Legno	15.552	42	-45,5	19.964	54	-1,9	1.452	4	-30,7	36.968	-27
Alimentari	97.351	27	192,2	257.032	72	18,6	1.200	0	-65,6	355.583	40
Metallurgiche	8.988	100	-33,9	-	-	-100,0	-	-	-	8.988	-84
Meccaniche	32.510	14	-65,0	137.632	58	44,3	67.051	28	39,0	237.193	0
Tessili	280	4	150,0	-	-	-	7.278	96	-	7.558	6.648
Abbigliamento	17.219	25	49,9	20.175	29	950,8	31.193	45	482,7	68.587	266
Chimica, petrolchimica, gomma e mat. plastiche	37.411	21	-14,7	134.286	74	52.768,5	9.220	5	-44,5	180.917	198
Pelli, cuoio e calzature	1.913	19	-16,3	4.080	40	-	4.334	42	101,0	10.327	133
Lavoraz. minerali non metalliferi	34.445	5	8,8	689.670	90	225,8	39.488	5	-47,4	763.603	140
Carta, stampa ed editoria	4.725	12	44,7	20.748	54	15,9	13.048	34	-59,7	38.521	-28
Installaz. impianti per l'edilizia	13.752	30	-13,0	11.303	24	-83,0	21.277	46	807,7	46.332	-45
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-100,0	-	-	-	-	-100
Trasporti e comunicazioni	2.359	24	-43,2	4.152	42	-47,5	3.404	34	-29,4	9.915	-41
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	352	100	-97,1	352	-97
Varie	-	-	-100,0	-	-	-	8.044	100	789,8	8.044	557
<b>INDUSTRIA + ARTIGIANATO</b>	<b>267.566</b>	<b>15</b>	<b>-5,3</b>	<b>1.299.042</b>	<b>73</b>	<b>77,7</b>	<b>207.341</b>	<b>12</b>	<b>0,3</b>	<b>1.773.949</b>	<b>45</b>
Industria edile	111.732	64	-50,1	43.378	25	-71,5	20.788	12	-70,8	175.898	-61
Artigianato edile	73.019	90	-48,7	-	-	-	8.280	10	16,8	81.299	-46
Industria lapidei	4.680	100	-10,0	-	-	-100,0	-	-	-	4.680	-88
Artigianato lapidei	376	100	-60,8	-	-	-	-	-	-	376	-61
<b>EDILIZIA</b>	<b>189.807</b>	<b>72</b>	<b>-49,1</b>	<b>43.378</b>	<b>17</b>	<b>-76,5</b>	<b>29.068</b>	<b>11</b>	<b>-62,9</b>	<b>262.253</b>	<b>-59</b>
<b>COMMERCIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>161.882</b>	<b>79</b>	<b>-46,3</b>	<b>44.071</b>	<b>21</b>	<b>-93,5</b>	<b>205.953</b>	<b>-79</b>
<b>ALTRI SERVIZI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.132</b>	<b>100</b>	<b>-26,1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.132</b>	<b>-26</b>
<b>Totale</b>	<b>457.373</b>	<b>20</b>	<b>-30,2</b>	<b>1.510.434</b>	<b>67</b>	<b>23,3</b>	<b>280.480</b>	<b>12</b>	<b>-70,9</b>	<b>2.248.287</b>	<b>-21</b>

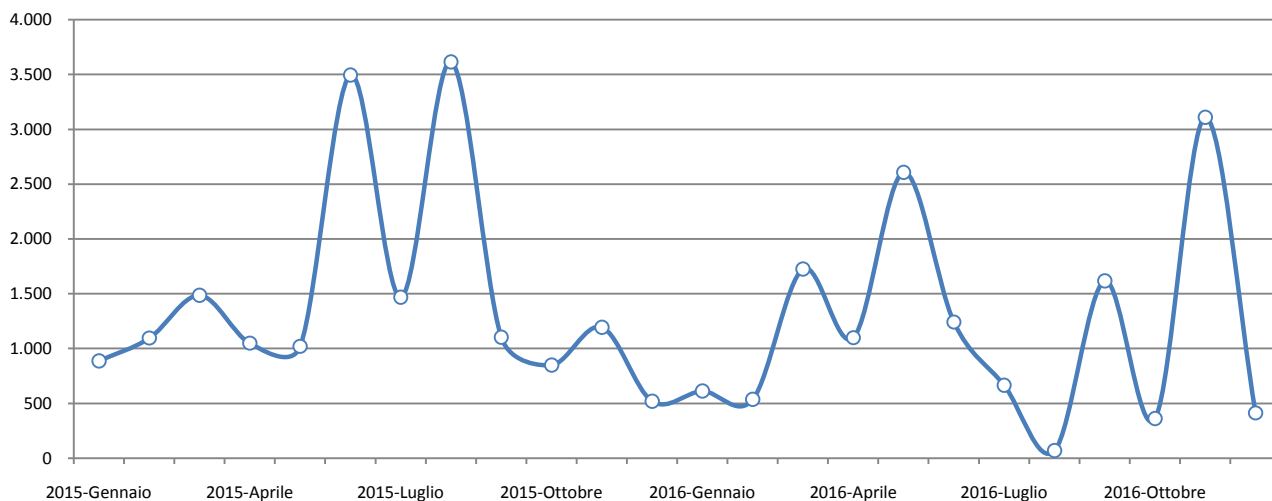
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

**Tab.22 - Lavoratori equivalenti in provincia di Parma per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2015**

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	1	1	1	2
Legno	19	26	39	77
Alimentari	185	247	370	741
Metallurgiche	5	6	9	19
Meccaniche	124	165	247	494
Tessili	4	5	8	16
Abbigliamento	36	48	71	143
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	94	126	188	377
Pelli, cuoio e calzature	5	7	11	22
Lavorazione minerali non metalliferi	398	530	795	1.591
Carta, stampa ed editoria	20	27	40	80
Installazione impianti per l'edilizia	24	32	48	97
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	5	7	10	21
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Servizi	0	0	0	1
Varie	4	6	8	17
<b>INDUSTRIA + ARTIGIANATO</b>	<b>924</b>	<b>1.232</b>	<b>1.848</b>	<b>3.696</b>
Industria edile	92	122	183	366
Artigianato edile	42	56	85	169
Industria lapidei	2	3	5	10
Artigianato lapidei	0	0	0	1
<b>EDILIZIA</b>	<b>137</b>	<b>182</b>	<b>273</b>	<b>546</b>
<b>COMMERCIO</b>	<b>107</b>	<b>143</b>	<b>215</b>	<b>429</b>
<b>ALTRI SERVIZI</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>13</b>
<b>Totale</b>	<b>1.171</b>	<b>1.561</b>	<b>2.342</b>	<b>4.684</b>
TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	238	318	476	953
CIGS	787	1.049	1.573	3.147
CIG in Deroga	146	195	292	584
<b>Totale</b>	<b>1.171</b>	<b>1.561</b>	<b>2.342</b>	<b>4.684</b>

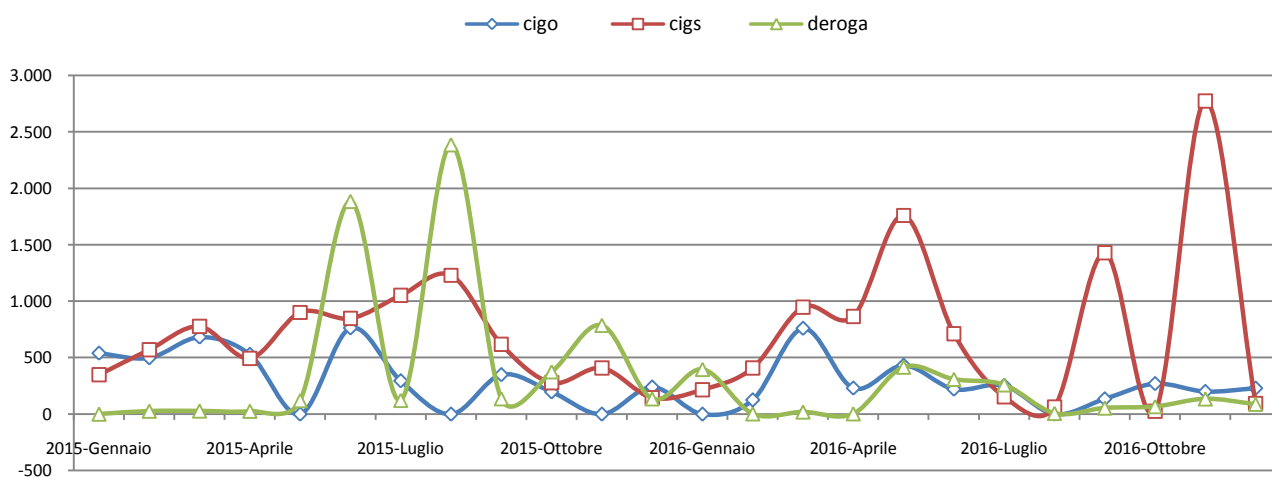
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

**Fig.9 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2015-2016**



**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

**Fig.10 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2015-2016**



**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

## INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE

Tab.23 - I numeri di Fondimpresa (anno 2014)

	PROVINCIA									
	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale
	2014	2014	2014	2014	2014	2014	2014	2014	2014	2014
Partecipazioni	740	211	228	470	308	210	234	295	191	2.887
Partecipanti	535	128	112	397	244	160	165	256	105	2.102
Aziende	91	26	19	77	46	43	30	54	28	414
Azioni	130	41	40	105	65	56	44	61	46	588
Numero medio di partecipazioni per Allievo	1,38	1,65	2,04	1,18	1,26	1,31	1,42	1,15	1,82	1,37
Numero medio di partecipazioni per Azienda	8,13	8,12	12,00	6,10	6,70	4,88	7,80	5,46	6,82	6,97
Numero medio di partecipazioni per Azione	5,69	5,15	5,70	4,48	4,74	3,75	5,32	4,84	4,15	4,91
Numero medio di partecipanti per Azienda	5,88	4,92	5,89	5,16	5,30	3,72	5,50	4,74	3,75	5,08
Totale ore formazione effettive	13379	4029	3710	10360	6888	4638	4437	8489	3645	59573
Numero medio di ore formative per partecipazione	18,08	19,09	16,27	22,04	22,36	22,08	18,96	28,78	19,08	20,63
Numero medio di ore formative per allievo	25,01	31,47	33,12	26,09	28,23	28,98	26,89	33,16	34,71	28,34
Numero medio di ore formative per azienda	147,02	154,94	195,24	134,54	149,75	107,85	147,88	157,20	130,18	143,89
Numero medio di ore formative per azione	102,91	98,26	92,74	98,66	105,97	82,81	100,83	139,16	79,24	101,31
Numero medio di unità locali per azione	1,48	1,15	1,08	1,16	1,11	1,20	1,36	1,25	1,24	1,25
Numero medio di azioni per unità locali	2,11	1,81	2,26	1,58	1,57	1,56	2,00	1,41	2,04	1,78

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Fondimpresa.

# LAVORO

**Tab.24 - Tasso di occupazione per classi di età, confronto provinciale e regionale (tassi)**

CLASSE DI ETÀ		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	15 anni e più	51,91	51,88	52,58	53,08	53,22	51,88	50,93	51,40	50,99	50,11	50,09	50,22	51,46
	15-24 anni	37,17	35,28	33,57	31,90	31,87	27,78	25,71	24,46	23,75	19,42	19,17	20,57	23,21
	15-29 anni	56,08	54,25	52,61	51,11	50,59	45,95	42,98	42,43	41,58	37,34	34,48	35,62	38,82
	15-64 anni	68,35	68,43	69,37	70,19	70,16	68,38	67,32	67,80	67,50	66,25	66,26	66,70	68,39
	18-29 anni	64,87	63,73	62,60	61,32	60,91	55,38	52,18	51,60	50,76	45,88	42,46	43,90	47,90
	20-64 anni	71,73	71,97	73,05	74,05	74,22	72,46	71,46	72,07	71,76	70,63	70,70	71,24	73,04
	25-34 anni	84,20	83,30	83,36	84,17	83,77	80,73	77,68	78,65	77,79	75,73	71,91	71,16	73,22
	35-44 anni	88,22	88,33	89,09	88,81	87,61	87,00	87,46	86,76	85,55	83,14	82,90	83,51	84,01
	45-54 anni	80,63	80,90	83,67	85,25	86,46	83,84	83,10	83,95	83,06	81,60	80,89	81,17	83,31
	55-64 anni	32,13	33,62	35,18	38,09	38,66	39,34	39,04	42,10	44,92	48,66	53,82	55,04	57,37
PR	15 anni e più	51,64	51,33	52,55	53,79	53,75	52,03	51,87	51,98	52,18	51,69	52,32	51,17	52,26
	15-24 anni	33,54	30,18	32,99	34,72	30,61	26,98	25,64	25,63	27,43	21,64	22,66	19,45	23,34
	15-29 anni	52,99	51,29	51,95	52,80	49,97	45,52	44,71	44,68	45,04	39,17	39,15	39,47	39,97
	15-64 anni	67,94	67,71	69,47	71,61	71,25	68,46	68,37	68,11	68,57	68,28	68,48	67,20	68,68
	18-29 anni	61,55	60,21	61,70	63,42	59,97	55,05	53,99	53,98	54,48	47,79	47,88	48,43	49,05
	20-64 anni	71,56	71,44	72,97	75,67	75,60	72,67	72,80	72,65	72,89	73,08	73,08	72,00	73,28
	25-34 anni	83,39	82,61	83,88	84,04	85,24	81,16	79,79	78,31	78,13	75,09	70,38	70,66	73,00
	35-44 anni	87,50	85,23	86,78	90,91	89,16	84,80	85,41	86,83	84,62	85,43	85,80	83,54	82,78
	45-54 anni	80,66	82,36	83,68	84,87	85,75	83,17	83,01	84,07	85,65	83,36	82,45	81,68	82,43
	55-64 anni	35,23	36,78	40,42	40,96	40,46	43,49	46,50	43,01	46,18	51,28	56,93	56,97	61,36

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.25 - Tasso di occupazione, 15-64 anni, per genere, confronto provinciale e regionale (tassi)**

SESSO		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	76,18	76,66	77,13	78,29	78,02	75,30	74,71	74,84	73,73	72,86	73,48	73,82	74,67
	Femmine	60,48	60,15	61,56	62,04	62,29	61,48	59,98	60,85	61,36	59,72	59,13	59,66	62,17
	<b>Totale</b>	<b>68,35</b>	<b>68,43</b>	<b>69,37</b>	<b>70,19</b>	<b>70,16</b>	<b>68,38</b>	<b>67,32</b>	<b>67,80</b>	<b>67,50</b>	<b>66,25</b>	<b>66,26</b>	<b>66,70</b>	<b>68,39</b>
PR	Maschi	76,91	77,46	78,15	79,99	78,97	76,38	75,63	75,38	74,22	73,99	76,34	74,61	75,01
	Femmine	58,87	57,82	60,68	63,14	63,48	60,53	61,14	60,90	62,96	62,61	60,67	59,84	62,37
	<b>Totale</b>	<b>67,94</b>	<b>67,71</b>	<b>69,47</b>	<b>71,61</b>	<b>71,25</b>	<b>68,46</b>	<b>68,37</b>	<b>68,11</b>	<b>68,57</b>	<b>68,28</b>	<b>68,48</b>	<b>67,20</b>	<b>68,68</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.26 - Tasso di attività per classi di età, confronto provinciale e regionale (tassi)**

		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	15 anni e più	53,9	53,98	54,43	54,64	54,97	54,45	53,97	54,24	54,82	54,68	54,63	54,43	55,3
	15-24 anni	41,89	39,79	37,6	35,72	35,8	33,79	33,04	31,28	32,42	29,23	29,45	29,16	29,77
	15-29 anni	61,07	59,04	56,98	54,66	54,38	51,96	50,55	49,11	50,41	47,87	45,2	45,29	46,61
	15-64 anni	70,99	71,25	71,85	72,28	72,51	71,86	71,4	71,62	72,66	72,44	72,43	72,44	73,62
	18-29 anni	70,28	69,03	67,54	65,25	65,17	62,45	61,05	59,41	61,35	58,51	55,42	55,56	57,22
	25-34 anni	88,14	87,78	87,18	87,22	87,02	85,37	84,36	84,51	85,13	84,97	80,75	80,34	81,28
	35-44 anni	91,11	91,16	91,37	90,87	90,29	90,82	91,17	90,27	90,43	89,42	89	88,53	89,67
	45-54 anni	82,2	82,84	85,53	86,83	88,05	86,59	86,05	87,06	87,49	86,81	86,09	86,3	87,77
	55-64 anni	32,74	34,36	36,06	38,63	39,44	40,32	40,31	43,33	46,99	50,87	56,25	57,66	59,89
	15 anni e più	53,63	53,51	54,05	55,07	55,01	54,05	53,99	53,99	55,68	55,79	56,33	54,99	55,92
PR	15-24 anni	40,25	36,93	37,73	39,37	34,26	31,02	30,89	29,11	34,14	27,97	29,67	27,51	26,34
	15-29 anni	59,22	56,4	56,97	57	52,6	49,66	49,21	49,11	52,78	46,63	47	45,89	45,34
	15-64 anni	70,6	70,63	71,51	73,33	72,95	71,2	71,22	70,79	73,26	73,78	73,93	72,33	73,61
	18-29 anni	68,81	65,81	67,42	68,05	63,06	59,93	59,28	59,2	63,87	56,89	57,38	55,8	55,64
	25-34 anni	87,12	86,36	86,97	86,24	87	85,15	82,93	82,61	85,97	84,33	79,6	77,66	82,24
	35-44 anni	89,73	88,27	88,47	92,35	90,82	88,08	89,1	89,35	89,64	91,68	91,2	87,75	88,67
	45-54 anni	82,21	84,11	84,95	85,8	87,31	85,42	85,01	86,5	88,58	87,26	86,37	86,85	86,45
	55-64 anni	35,62	37,25	40,73	41,35	40,96	43,77	47,21	44,09	48,21	53,59	59,62	59,45	63,73

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.27 - Tasso di attività, 15-64 anni, per genere, confronto provinciale e regionale (tassi)**

SESSO		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	78,33	78,84	79,27	79,94	79,93	78,63	78,38	78,35	78,82	78,76	79,52	79,21	79,62
	Femmine	63,61	63,6	64,36	64,56	65,07	65,1	64,47	64,98	66,58	66,2	65,43	65,75	67,69
	<b>Totale</b>	<b>70,99</b>	<b>71,25</b>	<b>71,85</b>	<b>72,28</b>	<b>72,51</b>	<b>71,86</b>	<b>71,4</b>	<b>71,62</b>	<b>72,66</b>	<b>72,44</b>	<b>72,43</b>	<b>72,44</b>	<b>73,62</b>
PR	Maschi	79,05	79,6	80,1	81,32	80,72	79,09	78,58	78,01	79,34	79,87	81,48	78,8	79,61
	Femmine	62,04	61,54	62,81	65,26	65,14	63,3	63,88	63,63	67,23	67,73	66,43	65,9	67,63
	<b>Totale</b>	<b>70,6</b>	<b>70,63</b>	<b>71,51</b>	<b>73,33</b>	<b>72,95</b>	<b>71,2</b>	<b>71,22</b>	<b>70,79</b>	<b>73,26</b>	<b>73,78</b>	<b>73,93</b>	<b>72,33</b>	<b>73,61</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.28 - Tasso di disoccupazione per classi di età, confronto provinciale e regionale (tassi)**

		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	15 anni e più	3,69	3,89	3,39	2,85	3,19	4,73	5,62	5,23	6,98	8,36	8,31	7,74	6,94
	15-24 anni	11,28	11,34	10,71	10,70	10,98	17,78	22,19	21,80	26,74	33,55	34,91	29,45	22,04
	15-29 anni	8,18	8,13	7,67	6,49	6,97	11,55	14,96	13,60	17,51	21,99	23,72	21,35	16,71
	15-74 anni	3,70	3,90	3,40	2,86	3,19	4,75	5,63	5,24	7,00	8,39	8,35	7,77	6,98
	18-29 anni	7,69	7,68	7,32	6,02	6,54	11,33	14,53	13,15	17,27	21,60	23,39	20,99	16,28
	25-34 anni	4,47	5,10	4,38	3,49	3,74	5,43	7,92	6,92	8,63	10,87	10,94	11,43	9,91
	35 anni e più	2,52	2,63	2,33	1,94	2,33	3,44	3,59	3,50	5,00	5,95	5,84	5,38	5,22
PR	15 anni e più	3,70	4,08	2,78	2,33	2,29	3,74	3,92	3,71	6,28	7,35	7,12	6,94	6,53
	15-24 anni	16,68	18,28	12,58	11,81	10,66	13,02	17,02	11,97	19,64	22,62	23,61	29,30	11,38
	15-29 anni	10,52	9,05	8,80	7,37	5,01	8,34	9,13	9,02	14,67	16,00	16,72	13,99	11,86
	15-74 anni	3,71	4,09	2,79	2,34	2,30	3,75	3,93	3,72	6,30	7,39	7,17	6,96	6,56
	18-29 anni	10,55	8,51	8,48	6,80	4,89	8,15	8,93	8,82	14,70	16,00	16,55	13,21	11,86
	25-34 anni	4,28	4,34	3,55	2,55	2,03	4,69	3,79	5,20	9,12	10,96	11,59	9,02	11,23
	35 anni e più	2,05	2,60	1,51	1,30	1,68	2,71	2,95	2,70	4,37	5,40	4,89	4,98	5,07

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.29 - Tasso di disoccupazione, 15 anni e più, per genere, confronto provinciale e regionale (tassi)**

SESSO		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	2,68	2,71	2,62	2,03	2,34	4,11	4,58	4,36	6,29	7,29	7,34	6,59	6,03
	Femmine	4,97	5,39	4,36	3,89	4,25	5,49	6,89	6,29	7,80	9,65	9,50	9,13	8,03
	<b>Totale</b>	<b>3,69</b>	<b>3,89</b>	<b>3,39</b>	<b>2,85</b>	<b>3,19</b>	<b>4,73</b>	<b>5,62</b>	<b>5,23</b>	<b>6,98</b>	<b>8,36</b>	<b>8,31</b>	<b>7,74</b>	<b>6,94</b>
PR	Maschi	2,65	2,67	2,35	1,64	2,09	3,29	3,66	3,29	6,23	7,25	6,01	5,18	5,54
	Femmine	5,10	5,95	3,35	3,22	2,55	4,31	4,24	4,24	6,34	7,47	8,50	9,06	7,73
	<b>Totale</b>	<b>3,70</b>	<b>4,08</b>	<b>2,78</b>	<b>2,33</b>	<b>2,29</b>	<b>3,74</b>	<b>3,92</b>	<b>3,71</b>	<b>6,28</b>	<b>7,35</b>	<b>7,12</b>	<b>6,94</b>	<b>6,53</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.30 - Tasso di inattività, per classi di età, confronto provinciale e regionale (tassi)**

		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	15 anni e più	46,10	46,02	45,57	45,36	45,03	45,55	46,03	45,76	45,18	45,32	45,37	45,57	44,70
	15-24 anni	58,11	60,21	62,40	64,28	64,20	66,21	66,96	68,72	67,58	70,77	70,55	70,84	70,23
	15-29 anni	38,93	40,96	43,02	45,34	45,62	48,04	49,45	50,89	49,59	52,13	54,80	54,71	53,39
	15-64 anni	29,01	28,75	28,15	27,72	27,49	28,14	28,60	28,38	27,34	27,56	27,57	27,56	26,38
	18-29 anni	29,72	30,97	32,46	34,75	34,83	37,55	38,95	40,59	38,65	41,49	44,58	44,44	42,78
	25-34 anni	11,86	12,22	12,82	12,78	12,98	14,64	15,64	15,49	14,87	15,03	19,25	19,66	18,72
	35-44 anni	8,89	8,84	8,63	9,13	9,71	9,18	8,83	9,73	9,57	10,58	11,00	11,47	10,33
	45-54 anni	17,80	17,16	14,47	13,17	11,95	13,41	13,95	12,94	12,51	13,19	13,91	13,70	12,23
	55-64 anni	67,26	65,64	63,94	61,37	60,56	59,68	59,69	56,67	53,01	49,13	43,75	42,34	40,11
PR	15 anni e più	46,37	46,49	45,95	44,93	44,99	45,95	46,01	46,01	44,32	44,21	43,67	45,01	44,08
	15-24 anni	59,75	63,07	62,27	60,63	65,74	68,98	69,11	70,89	65,86	72,03	70,34	72,49	73,66
	15-29 anni	40,78	43,60	43,03	43,00	47,40	50,34	50,79	50,89	47,22	53,37	53,00	54,11	54,66
	15-64 anni	29,40	29,37	28,49	26,67	27,05	28,80	28,78	29,21	26,74	26,22	26,07	27,67	26,39
	18-29 anni	31,19	34,19	32,58	31,95	36,94	40,07	40,72	40,80	36,13	43,11	42,62	44,20	44,36
	25-34 anni	12,88	13,64	13,03	13,76	13,00	14,85	17,07	17,39	14,03	15,66	20,40	22,34	17,76
	35-44 anni	10,27	11,73	11,53	7,65	9,18	11,92	10,90	10,65	10,36	8,32	8,80	12,25	11,33
	45-54 anni	17,79	15,89	15,05	14,20	12,69	14,58	14,99	13,50	11,42	12,74	13,63	13,15	13,55
	55-64 anni	64,38	62,75	59,27	58,65	59,04	56,23	52,79	55,91	51,79	46,41	40,38	40,54	36,28

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.31 - Tasso di inattività, per genere, confronto provinciale e regionale (tassi)**

SESSO		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	21,67	21,16	20,73	20,06	20,07	21,37	21,62	21,65	21,18	21,24	20,48	20,79	20,38
	Femmine	36,39	36,4	35,64	35,44	34,93	34,9	35,53	35,02	33,42	33,8	34,57	34,25	32,31
	<b>Totale</b>	<b>29,01</b>	<b>28,75</b>	<b>28,15</b>	<b>27,72</b>	<b>27,49</b>	<b>28,14</b>	<b>28,6</b>	<b>28,38</b>	<b>27,34</b>	<b>27,56</b>	<b>27,57</b>	<b>27,56</b>	<b>26,38</b>
PR	Maschi	20,95	20,4	19,9	18,68	19,28	20,91	21,42	22	20,66	20,13	18,52	21,2	20,39
	Femmine	37,96	38,46	37,19	34,74	34,86	36,7	36,12	36,37	32,77	32,27	33,57	34,1	32,37
	<b>Totale</b>	<b>29,4</b>	<b>29,37</b>	<b>28,49</b>	<b>26,67</b>	<b>27,05</b>	<b>28,8</b>	<b>28,78</b>	<b>29,21</b>	<b>26,74</b>	<b>26,22</b>	<b>26,07</b>	<b>27,67</b>	<b>26,39</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.32 - Tasso di mancata partecipazione, per classi di età, confronto provinciale e regionale (tassi)**

		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	15-24 anni	16,93	17,12	17,83	19,47	19,20	27,33	30,24	31,44	35,88	44,60	45,56	40,78	33,40
	15-34 anni	8,94	9,21	9,07	8,45	8,83	12,07	15,13	15,33	17,47	21,91	23,33	23,07	20,15
	15-74 anni	6,33	6,30	6,21	5,58	6,03	7,70	8,61	8,79	10,60	13,09	13,31	13,04	11,85
	25-34 anni	6,75	7,11	6,77	5,53	5,99	7,74	10,76	10,67	11,68	14,95	15,97	17,23	15,74
	35-54 anni	4,62	4,74	4,47	4,10	4,58	5,90	6,04	6,38	8,00	10,28	10,53	9,92	9,40
	55-74 anni	6,33	5,11	6,61	5,15	5,94	5,88	6,14	6,22	8,71	9,29	8,58	9,66	8,70
PR	15-24 anni	23,09	26,99	21,42	18,09	20,85	22,79	23,42	22,99	29,06	34,38	34,71	42,38	24,46
	15-34 anni	9,78	11,26	8,50	7,44	7,49	10,19	10,00	11,98	16,30	18,59	21,20	22,38	18,05
	15-74 anni	6,55	7,06	5,66	4,48	4,81	6,56	6,74	7,38	9,84	10,45	11,03	12,75	11,19
	25-34 anni	6,08	7,07	5,04	4,58	3,87	6,92	6,45	8,92	12,22	14,03	17,07	16,25	16,28
	35-54 anni	4,69	5,14	4,04	2,80	3,42	5,40	5,94	5,72	7,21	7,78	7,89	9,94	9,79
	55-74 anni	5,47	4,09	4,95	3,87	4,66	3,56	3,63	5,61	8,12	7,19	6,66	8,56	6,53

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.33 - Tasso di mancata partecipazione, 15-74anni , per genere, confronto provinciale e regionale (tassi)**

SESSO		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	4,02	3,96	4,30	3,51	3,83	6,43	6,54	6,85	8,79	10,41	10,78	10,69	9,62
	Femmine	9,13	9,19	8,55	8,13	8,71	9,22	11,08	11,07	12,70	16,16	16,27	15,79	14,39
	<b>Totale</b>	<b>6,33</b>	<b>6,30</b>	<b>6,21</b>	<b>5,58</b>	<b>6,03</b>	<b>7,70</b>	<b>8,61</b>	<b>8,79</b>	<b>10,60</b>	<b>13,09</b>	<b>13,31</b>	<b>13,04</b>	<b>11,85</b>
PR	Maschi	3,99	4,19	4,04	2,76	3,64	5,38	5,31	5,90	8,87	9,74	8,52	10,24	8,34
	Femmine	9,79	10,75	7,73	6,62	6,26	8,03	8,48	9,18	10,97	11,27	14,03	15,71	14,45
	<b>Totale</b>	<b>6,55</b>	<b>7,06</b>	<b>5,66</b>	<b>4,48</b>	<b>4,81</b>	<b>6,56</b>	<b>6,74</b>	<b>7,38</b>	<b>9,84</b>	<b>10,45</b>	<b>11,03</b>	<b>12,75</b>	<b>11,19</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.34 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)**

SESSO		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	M	1.085.748	1.095.509	1.066.135	1.059.583	1.068.632	1.056.305	1.050.431	1.064.734	1.065.243	1.078.917
	F	838.708	854.161	854.779	846.913	865.647	871.620	853.662	846.729	853.075	888.224
	MF	1.924.456	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141
PR	M	109.454	109.756	108.239	107.471	108.427	107.136	106.846	112.188	109.369	110.970
	F	83.866	85.596	83.365	84.934	85.742	88.949	88.852	87.156	86.441	90.114
	MF	193.320	195.352	191.604	192.405	194.169	196.085	195.698	199.344	195.810	201.084

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.35 - Occupati, per settore di attività economica, 15 anni e più (dati assoluti)**

		ANNO								
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	73.789	75.174	74.024	72.739	73.314	64.892	65.135	66.110	76.410
	Totale industria (b-f)	666.422	651.327	640.645	644.210	626.535	618.775	622.861	628.637	618.203
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	516.321	510.849	510.333	527.652	506.556	496.536	503.506	521.608	517.839
	Costruzioni	150.101	140.479	130.312	116.558	119.978	122.240	119.355	107.029	100.364
	Totale servizi (g-u)	1.209.458	1.194.413	1.191.827	1.217.330	1.228.076	1.220.425	1.223.467	1.223.572	1.272.528
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	404.158	381.947	381.532	368.280	373.079	378.222	381.487	365.098	372.742
	Altre attività dei servizi (j-u)	805.300	812.466	810.295	849.050	854.997	842.203	841.980	858.473	899.786
PR	Totale	195.352	191.604	192.405	194.169	196.085	195.698	199.344	195.810	201.084
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.583	6.252	5.891	5.299	6.750	3.974	3.386	3.887	7.141
	Totale industria (b-f)	74.483	69.900	66.576	66.015	65.488	68.035	68.873	68.454	71.930
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	57.646	52.747	51.257	52.297	53.021	56.195	56.282	56.724	62.047
	Costruzioni	16.837	17.153	15.319	13.718	12.467	11.840	12.591	11.730	9.883
	Totale servizi (g-u)	114.287	115.453	119.937	122.855	123.848	123.689	127.085	123.469	122.013
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	35.742	32.867	33.507	32.999	32.853	36.992	41.291	37.859	32.168
	Altre attività dei servizi (j-u)	78.545	82.586	86.430	89.856	90.995	86.697	85.793	85.610	89.846

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.36 - Occupati, per carattere occupazionale, 15 anni e più (dati assoluti)**

		ANNO								
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Dipendenti	1.419.182	1.411.754	1.420.337	1.457.205	1.467.537	1.428.579	1.438.879	1.463.750	1.491.858
	Indipendenti	530.487	509.161	486.159	477.074	460.387	475.514	472.584	454.568	475.283
	<b>Totale</b>	<b>1.949.669</b>	<b>1.920.915</b>	<b>1.906.496</b>	<b>1.934.279</b>	<b>1.927.925</b>	<b>1.904.093</b>	<b>1.911.463</b>	<b>1.918.318</b>	<b>1.967.141</b>
PR	Dipendenti	147.195	142.221	142.977	150.216	149.544	147.115	150.175	151.059	157.114
	Indipendenti	48.157	49.383	49.428	43.954	46.542	48.584	49.169	44.751	43.970
	<b>Totale</b>	<b>195.352</b>	<b>191.604</b>	<b>192.405</b>	<b>194.169</b>	<b>196.085</b>	<b>195.698</b>	<b>199.344</b>	<b>195.810</b>	<b>201.084</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.37 - Occupati, per genere, 15 anni e più (variazioni percentuali)**

		SESSO								
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	0,90	-2,68	-0,61	0,85	-1,15	-0,56	1,36	0,05	1,28
	Femmine	1,84	0,07	-0,92	2,21	0,69	-2,06	-0,81	0,75	4,12
	<b>Totale</b>	<b>1,31</b>	<b>-1,47</b>	<b>-0,75</b>	<b>1,46</b>	<b>-0,33</b>	<b>-1,24</b>	<b>0,39</b>	<b>0,36</b>	<b>2,55</b>
PR	Maschi	0,28	-1,38	-0,71	0,89	-1,19	-0,27	5,00	-2,51	1,46
	Femmine	2,06	-2,61	1,88	0,95	3,74	-0,11	-1,91	-0,82	4,25
	<b>Totale</b>	<b>1,05</b>	<b>-1,92</b>	<b>0,42</b>	<b>0,92</b>	<b>0,99</b>	<b>-0,20</b>	<b>1,86</b>	<b>-1,77</b>	<b>2,69</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.38 - Occupati, per settore di attività economica, 15 anni e più (variazioni percentuali)**

		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	<b>Totale</b>	<b>-1,47</b>	<b>-0,75</b>	<b>1,46</b>	<b>-0,33</b>	<b>-1,24</b>	<b>0,39</b>	<b>0,36</b>	<b>2,55</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,88	-1,53	-1,74	0,79	-11,49	0,37	1,50	15,58
	Totale industria (b-f)	-2,27	-1,64	0,56	-2,74	-1,24	0,66	0,93	-1,66
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	-1,06	-0,10	3,39	-4,00	-1,98	1,40	3,60	-0,72
	Costruzioni	-6,41	-7,24	-10,55	2,93	1,89	-2,36	-10,33	-6,23
	Totale servizi (g-u)	-1,24	-0,22	2,14	0,88	-0,62	0,25	0,01	4,00
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	-5,50	-0,11	-3,47	1,30	1,38	0,86	-4,30	2,09
	Altre attività dei servizi (j-u)	0,89	-0,27	4,78	0,70	-1,50	-0,03	1,96	4,81
PR	<b>Totale</b>	<b>-1,92</b>	<b>0,42</b>	<b>0,92</b>	<b>0,99</b>	<b>-0,20</b>	<b>1,86</b>	<b>-1,77</b>	<b>2,69</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	-5,03	-5,77	-10,05	27,38	-41,13	-14,80	14,80	83,71
	Totale industria (b-f)	-6,15	-4,76	-0,84	-0,80	3,89	1,23	-0,61	5,08
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	-8,50	-2,82	2,03	1,38	5,99	0,15	0,79	9,38
	Costruzioni	1,88	-10,69	-10,45	-9,12	-5,03	6,34	-6,84	-15,75
	Totale servizi (g-u)	1,02	3,88	2,43	0,81	-0,13	2,75	-2,85	-1,18
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	-8,04	1,95	-1,52	-0,44	12,60	11,62	-8,31	-15,03
	Altre attività dei servizi (j-u)	5,14	4,65	3,96	1,27	-4,72	-1,04	-0,21	4,95

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.39 - Occupati, per carattere occupazionale, 15 anni e più (variazioni percentuali)**

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Dipendenti	2,20	-0,52	0,61	2,60	0,71	-2,65	0,72	1,73	1,92
	Indipendenti	-0,99	-4,02	-4,52	-1,87	-3,50	3,29	-0,62	-3,81	4,56
	<b>Totale</b>	<b>1,31</b>	<b>-1,47</b>	<b>-0,75</b>	<b>1,46</b>	<b>-0,33</b>	<b>-1,24</b>	<b>0,39</b>	<b>0,36</b>	<b>2,55</b>
PR	Dipendenti	1,73	-3,38	0,53	5,06	-0,45	-1,62	2,08	0,59	4,01
	Indipendenti	-0,96	2,55	0,09	-11,07	5,89	4,39	1,20	-8,99	-1,75
	<b>Totale</b>	<b>1,05</b>	<b>-1,92</b>	<b>0,42</b>	<b>0,92</b>	<b>0,99</b>	<b>-0,20</b>	<b>1,86</b>	<b>-1,77</b>	<b>2,69</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.40 - Disoccupati, per genere, 15 anni e più (dati assoluti)**

SESSO		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	22.540	26.233	45.693	50.880	48.727	70.954	82.608	84.344	75.196	69.247
	Femmine	33.903	37.912	49.695	62.622	58.057	73.772	91.170	88.933	85.672	77.522
	<b>Totale</b>	<b>56.443</b>	<b>64.145</b>	<b>95.388</b>	<b>113.502</b>	<b>106.784</b>	<b>144.725</b>	<b>173.777</b>	<b>173.276</b>	<b>160.868</b>	<b>146.769</b>
PR	Maschi	1.827	2.339	3.685	4.079	3.688	7.117	8.346	7.179	5.979	6.508
	Femmine	2.791	2.243	3.756	3.762	3.797	6.020	7.170	8.097	8.617	7.546
	<b>Totale</b>	<b>4.618</b>	<b>4.583</b>	<b>7.441</b>	<b>7.841</b>	<b>7.485</b>	<b>13.137</b>	<b>15.516</b>	<b>15.276</b>	<b>14.595</b>	<b>14.054</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.41 - Disoccupati, per genere, 15 anni e più (variazioni percentuali)**

SESSO		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	-21,53	16,38	74,18	11,35	-4,23	45,62	16,42	2,10	-10,85	-7,91
	Femmine	-10,01	11,82	31,08	26,01	-7,29	27,07	23,58	-2,45	-3,67	-9,51
	<b>Totale</b>	<b>-15,00</b>	<b>13,65</b>	<b>48,71</b>	<b>18,99</b>	<b>-5,92</b>	<b>35,53</b>	<b>20,07</b>	<b>-0,29</b>	<b>-7,16</b>	<b>-8,76</b>
PR	Maschi	-29,24	28,02	57,55	10,69	-9,59	92,98	17,27	-13,98	-16,72	8,85
	Femmine	0,07	-19,63	67,45	0,16	0,93	58,55	19,10	12,93	6,42	-12,43
	<b>Totale</b>	<b>-14,02</b>	<b>-0,76</b>	<b>62,36</b>	<b>5,38</b>	<b>-4,54</b>	<b>75,51</b>	<b>18,11</b>	<b>-1,55</b>	<b>-4,46</b>	<b>-3,71</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.42 - Forze di lavoro Forze di lavoro, per genere, 15 anni e più (dati assoluti)**

SESSO		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	1.108.288	1.121.741	1.111.829	1.110.463	1.117.359	1.127.259	1.133.039	1.149.077	1.140.439	1.148.163
	Femmine	872.611	892.073	904.474	909.535	923.703	945.391	944.832	935.662	938.748	965.746
	<b>Totale</b>	<b>1.980.899</b>	<b>2.013.814</b>	<b>2.016.303</b>	<b>2.019.998</b>	<b>2.041.063</b>	<b>2.072.650</b>	<b>2.077.870</b>	<b>2.084.740</b>	<b>2.079.187</b>	<b>2.113.910</b>
PR	Maschi	111.281	112.095	111.924	111.550	112.115	114.253	115.192	119.367	115.348	117.478
	Femmine	86.658	87.840	87.121	88.695	89.539	94.969	96.023	95.253	95.058	97.660
	<b>Totale</b>	<b>197.938</b>	<b>199.935</b>	<b>199.045</b>	<b>200.245</b>	<b>201.654</b>	<b>209.222</b>	<b>211.215</b>	<b>214.620</b>	<b>210.405</b>	<b>215.138</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.43 - Inattivi, per genere, 15-64 anni (dati assoluti)**

SESSO		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	269.888	272.526	292.932	298.847	300.073	293.616	295.242	285.140	288.806	282.889
	Femmine	474.104	473.414	479.593	494.807	491.611	469.792	475.515	486.319	481.085	453.137
	<b>Totale</b>	<b>743.993</b>	<b>745.940</b>	<b>772.525</b>	<b>793.654</b>	<b>791.684</b>	<b>763.408</b>	<b>770.757</b>	<b>771.459</b>	<b>769.891</b>	<b>736.026</b>
PR	Maschi	24.840	25.878	28.446	29.326	30.307	28.556	28.009	25.860	29.758	28.815
	Femmine	45.676	46.522	49.897	49.611	50.464	45.649	45.174	47.188	48.161	45.927
	<b>Totale</b>	<b>70.516</b>	<b>72.399</b>	<b>78.343</b>	<b>78.937</b>	<b>80.770</b>	<b>74.206</b>	<b>73.183</b>	<b>73.048</b>	<b>77.919</b>	<b>74.742</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.44 - Inattivi, per classi di età (dati assoluti)**

		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	0-14 anni	532.695	547.266	562.630	576.760	585.522	592.450	599.371	603.571	601.627	597.246
	15 anni e più	1.644.530	1.649.556	1.686.507	1.723.142	1.722.150	1.708.162	1.722.131	1.731.161	1.740.853	1.708.961
	15-24 anni	214.691	218.864	231.206	238.791	248.471	248.005	263.571	265.528	267.318	266.779
	15-64 anni	743.993	745.940	772.525	793.654	791.684	763.408	770.757	771.459	769.891	736.026
	65 anni e più	900.538	903.617	913.982	929.488	930.466	944.754	951.374	959.702	970.962	972.935
	<b>Totale</b>	<b>2.177.225</b>	<b>2.196.823</b>	<b>2.249.138</b>	<b>2.299.902</b>	<b>2.307.672</b>	<b>2.300.613</b>	<b>2.321.502</b>	<b>2.334.732</b>	<b>2.342.480</b>	<b>2.306.206</b>
PR	0-14 anni	50.877	52.426	54.250	55.695	56.751	57.657	58.583	59.382	59.623	59.837
	15 anni e più	161.489	163.485	169.229	170.682	171.876	166.559	167.376	166.357	172.244	169.614
	15-64 anni	70.516	72.399	78.343	78.937	80.770	74.206	73.183	73.048	77.919	74.742
	65 anni e più	90.973	91.085	90.886	91.745	91.106	92.353	94.194	93.309	94.325	94.871
	<b>Totale</b>	<b>212.366</b>	<b>215.911</b>	<b>223.479</b>	<b>226.377</b>	<b>228.627</b>	<b>224.216</b>	<b>225.959</b>	<b>225.739</b>	<b>231.867</b>	<b>229.451</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.45 - Inattivi, per genere, 15-64 anni (variazioni percentuali)**

SESSO		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	-2,78	0,98	7,49	2,02	0,41	-2,15	0,55	-3,42	1,29	-2,05
	Femmine	0,03	-0,15	1,31	3,17	-0,65	-4,44	1,22	2,27	-1,08	-5,81
	<b>Totale</b>	<b>-1,01</b>	<b>0,26</b>	<b>3,56</b>	<b>2,74</b>	<b>-0,25</b>	<b>-3,57</b>	<b>0,96</b>	<b>0,09</b>	<b>-0,20</b>	<b>-4,40</b>
PR	Maschi	-5,77	4,18	9,92	3,09	3,35	-5,78	-1,92	-7,67	15,07	-3,17
	Femmine	-6,09	1,85	7,25	-0,57	1,72	-9,54	-1,04	4,46	2,06	-4,64
	<b>Totale</b>	<b>-5,98</b>	<b>2,67</b>	<b>8,21</b>	<b>0,76</b>	<b>2,32</b>	<b>-8,13</b>	<b>-1,38</b>	<b>-0,18</b>	<b>6,67</b>	<b>-4,08</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.46 - Inattivi, per età (variazioni percentuali)**

		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	0-14 anni	532.695	547.266	562.630	576.760	585.522	592.450	599.371	603.571	601.627	597.246
	15 anni e più	1.644.530	1.649.556	1.686.507	1.723.142	1.722.150	1.708.162	1.722.131	1.731.161	1.740.853	1.708.961
	15-24 anni	214.691	218.864	231.206	238.791	248.471	248.005	263.571	265.528	267.318	266.779
	15-64 anni	743.993	745.940	772.525	793.654	791.684	763.408	770.757	771.459	769.891	736.026
	65 anni e più	900.538	903.617	913.982	929.488	930.466	944.754	951.374	959.702	970.962	972.935
	<b>Totale</b>	<b>2.177.225</b>	<b>2.196.823</b>	<b>2.249.138</b>	<b>2.299.902</b>	<b>2.307.672</b>	<b>2.300.613</b>	<b>2.321.502</b>	<b>2.334.732</b>	<b>2.342.480</b>	<b>2.306.206</b>
PR	0-14 anni	50.877	52.426	54.250	55.695	56.751	57.657	58.583	59.382	59.623	59.837
	15 anni e più	161.489	163.485	169.229	170.682	171.876	166.559	167.376	166.357	172.244	169.614
	15-64 anni	70.516	72.399	78.343	78.937	80.770	74.206	73.183	73.048	77.919	74.742
	65 anni e più	90.973	91.085	90.886	91.745	91.106	92.353	94.194	93.309	94.325	94.871
	<b>Totale</b>	<b>212.366</b>	<b>215.911</b>	<b>223.479</b>	<b>226.377</b>	<b>228.627</b>	<b>224.216</b>	<b>225.959</b>	<b>225.739</b>	<b>231.867</b>	<b>229.451</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.47 - Avviamenti lavoro in Emilia-Romagna per Provincia (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente)**

CONTRATTO	N						%						VAR	
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2015	2016
Bologna	203.600	195.633	189.921	204.914	218.319	207.673	21,8	21,2	21,6	22,6	22,9	22,9	6,5	-4,9
Ferrara	73.092	72.355	70.261	70.606	74.495	70.280	7,8	7,8	8,0	7,8	7,8	7,8	5,5	-5,7
Forlì e Cesena	96.367	95.018	90.091	87.688	91.929	89.897	10,3	10,3	10,3	9,7	9,6	9,9	4,8	-2,2
Modena	131.759	127.480	121.442	126.489	136.521	126.660	14,1	13,8	13,8	13,9	14,3	14,0	7,9	-7,2
Parma	82.808	77.916	76.889	79.501	87.493	83.790	8,8	8,5	8,8	8,8	9,2	9,3	10,1	-4,2
Piacenza	45.657	46.148	43.896	46.309	48.994	50.188	4,9	5,0	5,0	5,1	5,1	5,5	5,8	2,4
Ravenna	108.009	109.891	100.020	102.097	103.406	98.234	11,5	11,9	11,4	11,3	10,8	10,9	1,3	-5,0
Reggio Emilia	89.384	86.937	88.120	92.113	96.523	87.191	9,6	9,4	10,0	10,2	10,1	9,6	4,8	-9,7
Rimini	105.218	110.524	96.954	97.565	97.017	91.445	11,2	12,0	11,0	10,8	10,2	10,1	-0,6	-5,7
<b>Totale</b>	<b>935.894</b>	<b>921.902</b>	<b>877.594</b>	<b>907.282</b>	<b>954.697</b>	<b>905.358</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>5,2</b>	<b>-5,2</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.48 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente)**

CONTRATTO	N						%						VAR%	
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2015	2016
Apprendistato	6.274	6.141	5.948	6.061	4.839	5.973	3,1	3,1	3,1	3,0	2,2	2,9	-20,2	23,4
Associazione in partecipazione	739	631	520	502	201	4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,1	0,0	-60,0	-98,0
Contratto di agenzia	232	242	306	202	233	194	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	15,3	-16,7
Contratto di inserimento lavoro	590	381	2	0	0	0	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Contratto formazione e lavoro	3	5	7	5	5	21	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	320,0
Lavoro a progetto/collaborazione	17.857	17.257	14.544	13.773	9.316	7.928	8,8	8,8	7,7	6,7	4,3	3,8	-32,4	-14,9
Lavoro a tempo determinato	80.464	74.252	102.359	115.238	112.544	102.277	39,5	38,0	53,9	56,2	51,6	49,2	-2,3	-9,1
Lavoro a tempo indeterminato	24.067	21.946	21.271	21.469	38.129	25.305	11,8	11,2	11,2	10,5	17,5	12,2	77,6	-33,6
Lavoro autonomo	2.593	3.005	2.662	3.205	2.426	4.087	1,3	1,5	1,4	1,6	1,1	2,0	-24,3	68,5
Lavoro domestico	9.614	9.598	8.558	8.943	9.109	8.513	4,7	4,9	4,5	4,4	4,2	4,1	1,9	-6,5
Lavoro nella pubblica amministrazione	31.349	31.634	851	10	4	0	15,4	16,2	0,4	0,0	0,0	0,0	-60,0	-100,0
Lavoro somministrato	29.818	30.541	32.893	35.506	41.513	53.371	14,6	15,6	17,3	17,3	19,0	25,7	16,9	28,6
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
<b>Totale</b>	<b>203.600</b>	<b>195.633</b>	<b>189.921</b>	<b>204.914</b>	<b>218.319</b>	<b>207.673</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>6,5</b>	<b>-4,9</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.49 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente)**

CLASSI DI ETÀ'	N						%						VAR%	
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2015	2016
15-19	4.808	4.327	4.107	5.075	5.294	6.180	2,4	2,2	2,2	2,5	2,4	3,0	4,3	16,7
20-24	25.804	24.493	22.733	26.403	27.985	29.952	12,7	12,5	12,0	12,9	12,8	14,4	6,0	7,0
25-29	37.425	34.385	31.337	34.119	35.313	35.206	18,4	17,6	16,5	16,7	16,2	17,0	3,5	-0,3
30-34	36.392	34.785	33.989	35.465	36.468	31.177	17,9	17,8	17,9	17,3	16,7	15,0	2,8	-14,5
35-39	31.213	28.863	28.659	30.522	32.033	28.464	15,3	14,8	15,1	14,9	14,7	13,7	5,0	-11,1
40-44	23.759	23.360	24.342	25.669	27.751	25.500	11,7	11,9	12,8	12,5	12,7	12,3	8,1	-8,1
45-49	18.001	18.437	18.715	19.940	22.544	20.683	8,8	9,4	9,9	9,7	10,3	10,0	13,1	-8,3
50-54	12.273	12.714	12.337	13.690	15.330	15.040	6,0	6,5	6,5	6,7	7,0	7,2	12,0	-1,9
55-59	7.556	7.635	7.760	7.812	9.160	8.819	3,7	3,9	4,1	3,8	4,2	4,2	17,3	-3,7
60-64	3.703	3.853	3.698	3.724	4.057	4.078	1,8	2,0	1,9	1,8	1,9	2,0	8,9	0,5
65 e oltre	2.511	2.615	2.113	2.198	2.136	2.273	1,2	1,3	1,1	1,1	1,0	1,1	-2,8	6,4
non calcolabile	155	166	131	297	248	301	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-16,5	21,4
<b>Totale</b>	<b>203.600</b>	<b>195.633</b>	<b>189.921</b>	<b>204.914</b>	<b>218.319</b>	<b>207.673</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>6,5</b>	<b>-4,9</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente)**

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%						VAR%	
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2015	2016
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	981	671	688	673	671	593	0,5	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3	-0,3	-11,6
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	37.769	38.924	39.594	42.321	41.724	34.184	18,6	19,9	20,8	20,7	19,1	16,5	-1,4	-18,1
3 - Professioni tecniche	23.824	18.136	17.896	19.251	21.976	20.835	11,7	9,3	9,4	9,4	10,1	10,0	14,2	-5,2
4 - Impiegati	16.365	15.224	14.240	15.035	18.366	18.175	8,0	7,8	7,5	7,3	8,4	8,8	22,2	-1,0
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	53.805	49.867	46.865	51.905	52.231	53.698	26,4	25,5	24,7	25,3	23,9	25,9	0,6	2,8
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	20.969	16.401	15.474	15.836	18.704	16.755	10,3	8,4	8,1	7,7	8,6	8,1	18,1	-10,4
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	11.207	9.240	8.900	9.840	11.970	11.615	5,5	4,7	4,7	4,8	5,5	5,6	21,6	-3,0
8 - Professioni non qualificate	38.608	47.128	46.262	50.052	52.676	51.815	19,0	24,1	24,4	24,4	24,1	25,0	5,2	-1,6
9 - Forze armate	1	2	2	1	1	3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	200,0
10 - Dato mancante	15	6	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Non definita	56	34	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
<b>Totale</b>	<b>203.600</b>	<b>195.633</b>	<b>189.921</b>	<b>204.914</b>	<b>218.319</b>	<b>207.673</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>6,5</b>	<b>-4,9</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente)**

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%						VAR%	
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2015	2016
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	10.527	11.632	11.728	12.806	12.602	12.900	5,2	5,9	6,2	6,2	5,8	6,2	-1,6	2,4
B - estrazione di minerali da cave e miniere	21	70	52	28	14	36	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-50,0	157,1
C - attività manifatturiere	25.636	22.938	21.705	24.212	28.742	27.367	12,6	11,7	11,4	11,8	13,2	13,2	18,7	-4,8
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	167	112	95	111	128	119	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	15,3	-7,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	551	603	542	443	480	499	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	8,4	4,0
F - costruzioni	9.838	8.973	8.023	7.118	8.436	7.332	4,8	4,6	4,2	3,5	3,9	3,5	18,5	-13,1
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	19.622	19.994	18.984	18.888	20.405	20.698	9,6	10,2	10,0	9,2	9,3	10,0	8,0	1,4
H - trasporto e magazzinaggio	11.971	10.183	10.163	10.852	12.690	14.631	5,9	5,2	5,4	5,3	5,8	7,0	16,9	15,3
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	28.609	27.450	24.188	23.569	24.929	27.014	14,1	14,0	12,7	11,5	11,4	13,0	5,8	8,4
J - servizi di informazione e comunicazione	7.477	4.459	3.257	4.082	4.315	3.921	3,7	2,3	1,7	2,0	2,0	1,9	5,7	-9,1
K - attività finanziarie e assicurative	1.264	996	717	657	644	670	0,6	0,5	0,4	0,3	0,3	0,3	-2,0	4,0
L - attività immobiliari	730	884	591	681	628	486	0,4	0,5	0,3	0,3	0,3	0,2	-7,8	-22,6
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	5.239	5.209	5.553	8.135	8.969	8.116	2,6	2,7	2,9	4,0	4,1	3,9	10,3	-9,5
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	13.025	11.954	11.443	16.426	17.467	16.322	6,4	6,1	6,0	8,0	8,0	7,9	6,3	-6,6
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	11.216	10.756	11.933	12.538	14.296	14.325	5,5	5,5	6,3	6,1	6,5	6,9	14,0	0,2
P - istruzione	27.225	28.930	30.255	33.088	32.846	22.272	13,4	14,8	15,9	16,1	15,0	10,7	-0,7	-32,2
Q - sanità e assistenza sociale	7.479	7.438	8.860	9.587	9.081	8.775	3,7	3,8	4,7	4,7	4,2	4,2	-5,3	-3,4
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.158	8.054	7.333	6.887	6.883	8.637	3,5	4,1	3,9	3,4	3,2	4,2	-0,1	25,5
S - altre attività di servizi	5.069	4.966	4.198	4.696	4.803	4.164	2,5	2,5	2,2	2,3	2,2	2,0	2,3	-13,3
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso ...	9.611	9.732	10.147	9.945	9.835	9.308	4,7	5,0	5,3	4,9	4,5	4,5	-1,1	-5,4
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	20	20	16	22	15	7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-31,8	-53,3
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	1.145	280	138	143	111	74	0,6	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	-22,4	-33,3
<b>Totale</b>	<b>203.600</b>	<b>195.633</b>	<b>189.921</b>	<b>204.914</b>	<b>218.319</b>	<b>207.673</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>6,5</b>	<b>-4,9</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)**

CONTRATTO	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Apprendistato	3.416	3.159	3.132	3.231	2.600	2.837	3,3	3,0	3,1	3,0	2,3	2,8
Associazione in partecipazione	436	415	302	302	188	4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,0
Contratto di agenzia	143	152	178	119	155	135	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Contratto di inserimento lavoro	313	232	2	0	0	0	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	1	1	2	1	4	10	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	9.672	10.255	8.122	7.505	5.928	3.966	9,3	9,9	8,1	7,0	5,3	3,9
Lavoro a tempo determinato	41.667	39.360	53.525	60.072	60.260	48.912	39,9	37,9	53,5	56,1	53,7	48,5
Lavoro a tempo indeterminato	12.913	12.004	11.392	11.041	17.051	12.172	12,4	11,6	11,4	10,3	15,2	12,1
Lavoro autonomo	1.252	1.655	1.250	1.573	1.071	2.036	1,2	1,6	1,2	1,5	1,0	2,0
Lavoro domestico	4.792	5.105	4.309	4.577	4.609	4.393	4,6	4,9	4,3	4,3	4,1	4,4
Lavoro nella pubblica amministraz.	14.611	15.863	830	3	4	0	14,0	15,3	0,8	0,0	0,0	0,0
Lavoro somministrato	15.104	15.522	17.053	18.636	20.244	26.403	14,5	15,0	17,0	17,4	18,1	26,2
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>104.320</b>	<b>103.723</b>	<b>100.097</b>	<b>107.060</b>	<b>112.114</b>	<b>100.868</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)**

CLASSI DI ETA'	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
15-19	1.672	1.711	1.551	2.322	2.218	2.412	1,6	1,6	1,5	2,2	2,0	2,4
20-24	12.739	12.570	11.443	13.729	13.471	14.051	12,2	12,1	11,4	12,8	12,0	13,9
25-29	19.319	18.552	16.589	18.133	17.902	16.927	18,5	17,9	16,6	16,9	16,0	16,8
30-34	18.924	18.721	18.322	18.959	19.885	15.355	18,1	18,0	18,3	17,7	17,7	15,2
35-39	16.132	14.992	14.877	15.875	16.646	13.856	15,5	14,5	14,9	14,8	14,8	13,7
40-44	12.002	12.127	12.959	13.314	14.343	12.842	11,5	11,7	12,9	12,4	12,8	12,7
45-49	9.294	9.778	10.077	10.507	11.741	10.097	8,9	9,4	10,1	9,8	10,5	10,0
50-54	6.488	7.083	6.682	6.908	7.742	7.383	6,2	6,8	6,7	6,5	6,9	7,3
55-59	4.102	4.302	4.264	4.014	4.739	4.361	3,9	4,1	4,3	3,7	4,2	4,3
60-64	2.065	2.231	2.057	1.891	2.115	2.126	2,0	2,2	2,1	1,8	1,9	2,1
65 e oltre	1.465	1.549	1.241	1.249	1.181	1.269	1,4	1,5	1,2	1,2	1,1	1,3
non calcolabile	118	107	35	159	131	189	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,2
<b>Totale</b>	<b>104.320</b>	<b>103.723</b>	<b>100.097</b>	<b>107.060</b>	<b>112.114</b>	<b>100.868</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)**

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	564	383	442	390	372	337	0,5	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	17.210	19.257	20.373	19.986	21.233	14.425	16,5	18,6	20,4	18,7	18,9	14,3
3 - Professioni tecniche	12.894	10.507	9.857	10.619	11.820	10.510	12,4	10,1	9,8	9,9	10,5	10,4
4 - Impiegati	8.625	8.630	7.797	8.000	9.036	8.642	8,3	8,3	7,8	7,5	8,1	8,6
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	27.489	25.696	23.386	26.556	24.716	25.546	26,4	24,8	23,4	24,8	22,0	25,3
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	11.552	8.975	8.225	8.344	9.744	8.508	11,1	8,7	8,2	7,8	8,7	8,4
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	6.002	5.198	4.917	5.488	6.409	5.899	5,8	5,0	4,9	5,1	5,7	5,8
8 - Professioni non qualificate	19.943	25.049	25.098	27.677	28.784	26.999	19,1	24,1	25,1	25,9	25,7	26,8
9 - Forze armate	1	2	2	0	0	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	8	1	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	32	25	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>104.320</b>	<b>103.723</b>	<b>100.097</b>	<b>107.060</b>	<b>112.114</b>	<b>100.868</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)**

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	6.050	6.806	6.532	7.311	7.104	7.117	5,8	6,6	6,5	6,8	6,3	7,1
B - estrazione di minerali da cave e miniere	13	29	31	12	9	17	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	13.986	12.938	11.657	13.260	15.450	14.032	13,4	12,5	11,6	12,4	13,8	13,9
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	110	70	61	74	84	60	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	305	250	311	241	272	331	0,3	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3
F - costruzioni	5.190	4.688	4.280	3.720	4.308	3.621	5,0	4,5	4,3	3,5	3,8	3,6
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.904	10.531	9.772	10.312	10.250	10.037	9,5	10,2	9,8	9,6	9,1	10,0
H - trasporto e magazzinaggio	6.138	4.913	5.104	5.277	6.527	6.944	5,9	4,7	5,1	4,9	5,8	6,9
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15.021	14.726	12.942	12.583	12.844	13.555	14,4	14,2	12,9	11,8	11,5	13,4
J - servizi di informazione e comunicazione	3.410	2.936	2.013	2.382	2.195	2.085	3,3	2,8	2,0	2,2	2,0	2,1
K - attività finanziarie e assicurative	776	577	385	393	335	347	0,7	0,6	0,4	0,4	0,3	0,3
L - attività immobiliari	389	526	370	422	309	209	0,4	0,5	0,4	0,4	0,3	0,2
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	3.002	3.132	3.122	4.240	4.554	3.953	2,9	3,0	3,1	4,0	4,1	3,9
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7.157	6.461	6.229	8.013	7.021	7.786	6,9	6,2	6,2	7,5	6,3	7,7
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6.081	6.053	7.077	6.981	8.833	8.095	5,8	5,8	7,1	6,5	7,9	8,0
P - istruzione	11.754	13.492	15.057	15.314	17.199	7.804	11,3	13,0	15,0	14,3	15,3	7,7
Q - sanità e assistenza sociale	3.308	3.296	4.357	5.271	4.330	3.965	3,2	3,2	4,4	4,9	3,9	3,9
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.587	4.241	3.491	3.575	2.945	4.046	3,4	4,1	3,5	3,3	2,6	4,0
S - altre attività di servizi	2.628	2.667	2.312	2.289	2.548	2.107	2,5	2,6	2,3	2,1	2,3	2,1
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	4.788	5.180	4.899	5.316	4.924	4.719	4,6	5,0	4,9	5,0	4,4	4,7
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	11	10	7	6	5	4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	712	201	88	68	68	34	0,7	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
<b>Totale</b>	<b>104.320</b>	<b>103.723</b>	<b>100.097</b>	<b>107.060</b>	<b>112.114</b>	<b>100.868</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)**

CONTRATTO	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Apprendistato	2.858	2.982	2.816	2.830	2.239	3.136	2,9	3,2	3,1	2,9	2,1	2,9
Associazione in partecipazione	303	216	218	200	13	0	0,3	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Contratto di agenzia	89	90	128	83	78	59	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Contratto di inserimento lavoro	277	149	0	0	0	0	0,3	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	2	4	5	4	1	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	8.185	7.002	6.422	6.268	3.388	3.962	8,2	7,6	7,1	6,4	3,2	3,7
Lavoro a tempo determinato	38.797	34.892	48.834	55.166	52.284	53.365	39,1	38,0	54,4	56,4	49,2	50,0
Lavoro a tempo indeterminato	11.154	9.942	9.879	10.428	21.078	13.133	11,2	10,8	11,0	10,7	19,8	12,3
Lavoro autonomo	1.341	1.350	1.412	1.632	1.355	2.051	1,4	1,5	1,6	1,7	1,3	1,9
Lavoro domestico	4.822	4.493	4.249	4.366	4.500	4.120	4,9	4,9	4,7	4,5	4,2	3,9
Lavoro nella pubblica amministrazione	16.738	15.771	21	7	0	0	16,9	17,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro somministrato	14.714	15.019	15.840	16.870	21.269	26.968	14,8	16,3	17,6	17,2	20,0	25,2
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>99.280</b>	<b>91.910</b>	<b>89.824</b>	<b>97.854</b>	<b>106.205</b>	<b>106.805</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per classi di età serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)**

CLASSI DI ETÀ'	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
15-19	3.136	2.616	2.556	2.753	3.076	3.768	3,2	2,8	2,8	2,8	2,9	3,5
20-24	13.065	11.923	11.290	12.674	14.514	15.901	13,2	13,0	12,6	13,0	13,7	14,9
25-29	18.106	15.833	14.748	15.986	17.411	18.279	18,2	17,2	16,4	16,3	16,4	17,1
30-34	17.468	16.064	15.667	16.506	16.583	15.822	17,6	17,5	17,4	16,9	15,6	14,8
35-39	15.081	13.871	13.782	14.647	15.387	14.608	15,2	15,1	15,3	15,0	14,5	13,7
40-44	11.757	11.233	11.383	12.355	13.408	12.658	11,8	12,2	12,7	12,6	12,6	11,9
45-49	8.707	8.659	8.638	9.433	10.803	10.586	8,8	9,4	9,6	9,6	10,2	9,9
50-54	5.785	5.631	5.655	6.782	7.588	7.657	5,8	6,1	6,3	6,9	7,1	7,2
55-59	3.454	3.333	3.496	3.798	4.421	4.458	3,5	3,6	3,9	3,9	4,2	4,2
60-64	1.638	1.622	1.641	1.833	1.942	1.952	1,6	1,8	1,8	1,9	1,8	1,8
65 e oltre	1.046	1.066	872	949	955	1.004	1,1	1,2	1,0	1,0	0,9	0,9
non calcolabile	37	59	96	138	117	112	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<b>Totale</b>	<b>99.280</b>	<b>91.910</b>	<b>89.824</b>	<b>97.854</b>	<b>106.205</b>	<b>106.805</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)**

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	417	288	246	283	299	256	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,2
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	20.559	19.667	19.221	22.335	20.491	19.759	20,7	21,4	21,4	22,8	19,3	18,5
3 - Professioni tecniche	10.930	7.629	8.039	8.632	10.156	10.325	11,0	8,3	8,9	8,8	9,6	9,7
4 - Impiegati	7.740	6.594	6.443	7.035	9.330	9.533	7,8	7,2	7,2	7,2	8,8	8,9
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	26.316	24.171	23.479	25.349	27.515	28.152	26,5	26,3	26,1	25,9	25,9	26,4
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	9.417	7.426	7.249	7.492	8.960	8.247	9,5	8,1	8,1	7,7	8,4	7,7
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	5.205	4.042	3.983	4.352	5.561	5.716	5,2	4,4	4,4	4,4	5,2	5,4
8 - Professioni non qualificate	18.665	22.079	21.164	22.375	23.892	24.816	18,8	24,0	23,6	22,9	22,5	23,2
9 - Forze armate	0	0	0	1	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	7	5	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	24	9	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>99.280</b>	<b>91.910</b>	<b>89.824</b>	<b>97.854</b>	<b>106.205</b>	<b>106.805</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Parma per settore di attività economica serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)**

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	4.477	4.826	5.196	5.495	5.498	5.783	4,5	5,3	5,8	5,6	5,2	5,4
B - estrazione di minerali da cave e miniere	8	41	21	16	5	19	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	11.650	10.000	10.048	10.952	13.292	13.335	11,7	10,9	11,2	11,2	12,5	12,5
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	57	42	34	37	44	59	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	246	353	231	202	208	168	0,2	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2
F - costruzioni	4.648	4.285	3.743	3.398	4.128	3.711	4,7	4,7	4,2	3,5	3,9	3,5
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.718	9.463	9.212	8.576	10.155	10.661	9,8	10,3	10,3	8,8	9,6	10,0
H - trasporto e magazzinaggio	5.833	5.270	5.059	5.575	6.163	7.687	5,9	5,7	5,6	5,7	5,8	7,2
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13.588	12.724	11.246	10.986	12.085	13.459	13,7	13,8	12,5	11,2	11,4	12,6
J - servizi di informazione e comunicazione	4.067	1.523	1.244	1.700	2.120	1.836	4,1	1,7	1,4	1,7	2,0	1,7
K - attività finanziarie e assicurative	488	419	332	264	309	323	0,5	0,5	0,4	0,3	0,3	0,3
L - attività immobiliari	341	358	221	259	319	277	0,3	0,4	0,2	0,3	0,3	0,3
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	2.237	2.077	2.431	3.895	4.415	4.163	2,3	2,3	2,7	4,0	4,2	3,9
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.868	5.493	5.214	8.413	10.446	8.536	5,9	6,0	5,8	8,6	9,8	8,0
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5.135	4.703	4.856	5.557	5.463	6.230	5,2	5,1	5,4	5,7	5,1	5,8
P - istruzione	15.471	15.438	15.198	17.774	15.647	14.468	15,6	16,8	16,9	18,2	14,7	13,5
Q - sanità e assistenza sociale	4.171	4.142	4.503	4.316	4.751	4.810	4,2	4,5	5,0	4,4	4,5	4,5
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.571	3.813	3.842	3.312	3.938	4.591	3,6	4,1	4,3	3,4	3,7	4,3
S - altre attività di servizi	2.441	2.299	1.886	2.407	2.255	2.057	2,5	2,5	2,1	2,5	2,1	1,9
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	4.823	4.552	5.248	4.629	4.911	4.589	4,9	5,0	5,8	4,7	4,6	4,3
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	9	10	9	16	10	3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	433	79	50	75	43	40	0,4	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>99.280</b>	<b>91.910</b>	<b>89.824</b>	<b>97.854</b>	<b>106.205</b>	<b>106.805</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.60 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Parma per tipologia di trasformazione (aggregati), serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)**

TIPO DI TRASFORMAZIONE	N						%						VAR% su anno/sem precedente		
	I S. 2015	II S. 2015	2015	I S. 2016	II S. 2016	2016	I S. 2015	II S. 2015	2015	I S. 2016	II S. 2016	2016	I S. 2016	II S. 2016	2016
Altre trasformazioni	264	325	589	355	236	591	2,6	2,4	2,5	4,4	2,1	3,1	34,5	-27,4	0,3
Trasformazione a TI	5.373	8.592	13.965	2.759	6.306	9.065	53,9	63,7	59,5	34,6	57,3	47,7	-48,7	-26,6	-35,1
Trasformazione di orario	4.340	4.566	8.906	4.864	4.470	9.334	43,5	33,9	38,0	61,0	40,6	49,2	12,1	-2,1	4,8
<b>Totale</b>	<b>9.977</b>	<b>13.483</b>	<b>23.460</b>	<b>7.978</b>	<b>11.012</b>	<b>18.990</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-20,0</b>	<b>-18,3</b>	<b>-19,1</b>
TIPO DI TRASFORMAZIONE	N						%						VAR% su anno/sem precedente		
	I S. 2015	II S. 2015	2015	I S. 2016	II S. 2016	2016	I S. 2015	II S. 2015	2015	I S. 2016	II S. 2016	2016	I S. 2016	II S. 2016	2016
Fine anticipata periodo formativo	180	209	389	241	150	391	1,8	1,6	1,7	3,0	1,4	2,1	33,9	-28,2	0,5
Progressione verticale nella PA	6	10	16	3	2	5	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	-50,0	-80,0	-68,8
Proseguimento periodo formativo	78	106	184	111	84	195	0,8	0,8	0,8	1,4	0,8	1,0	42,3	-20,8	6,0
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato	355	230	585	122	65	187	3,6	1,7	2,5	1,5	0,6	1,0	-65,6	-71,7	-68,0
Trasformazione da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato	0	28	28	0	1	1	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	-	-96,4	-96,4
Trasformazione da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato	3	7	10	1	6	7	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	-66,7	-14,3	-30,0
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	5.015	8.327	13.342	2.636	6.234	8.870	50,3	61,8	56,9	33,0	56,6	46,7	-47,4	-25,1	-33,5
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	2.202	2.352	4.554	2.505	2.406	4.911	22,1	17,4	19,4	31,4	21,8	25,9	13,8	2,3	7,8
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	2.138	2.214	4.352	2.359	2.064	4.423	21,4	16,4	18,6	29,6	18,7	23,3	10,3	-6,8	1,6
<b>Totale</b>	<b>9.977</b>	<b>13.483</b>	<b>23.460</b>	<b>7.978</b>	<b>11.012</b>	<b>18.990</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-20,0</b>	<b>-18,3</b>	<b>-19,1</b>

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

**Tab.61 - Voucher erogati in Emilia-Romagna per provincia e tipologia (dati assoluti, variazioni percentuali)**

PROVINCIA	Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) ANNO 2014											
	Cartaceo	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Telematico	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Tabaccai	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Uffici Postali	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Banche Popolari	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Totale	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)
Bologna	193.074	0,60%	144.694	1,12%	822.720	1,67%	393.116	1,54%	224.164	1,17%	1.777.768	1,41%
Ferrara	89.800	0,05%	33.445	1,12%	259.645	1,95%	148.920	1,16%	55.541	0,22%	587.351	1,24%
Forlì-Cesena	171.625	0,23%	48.920	0,47%	310.583	1,67%	253.923	2,03%	35.233	1,15%	820.284	1,39%
Modena	6.884	0,00%	56.603	0,62%	838.928	1,31%	161.940	1,01%	600.808	1,56%	1.665.163	1,34%
Parma	17.552	0,00%	46.375	0,66%	361.218	1,92%	90.076	0,44%	139.023	0,89%	654.244	1,35%
Piacenza	4.755	0,11%	122.045	1,82%	253.362	1,34%	77.970	0,95%	12.924	1,20%	471.056	1,38%
Ravenna	91.722	2,11%	156.595	2,36%	539.423	1,44%	40.718	2,05%	165.092	1,41%	993.550	1,66%
Reggio nell'Emilia	58.031	0,55%	56.863	1,42%	478.800	1,48%	114.865	1,43%	141.714	1,19%	850.273	1,35%
Rimini	54.464	0,03%	24.725	1,03%	467.242	2,01%	76.206	1,14%	231.729	4,85%	854.366	2,53%
Totale	687.907	0,56%	690.265	1,42%	4.331.921	1,60%	1.357.734	1,40%	1.606.228	1,80%	8.674.055	1,51%

PROVINCIA	Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) ANNO 2015											
	Cartaceo	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Telematico	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Tabaccai	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Uffici Postali	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Banche Popolari	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Totale	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)
Bologna	143.284	0,13%	188.443	3,00%	1.669.221	3,29%	381.496	0,08%	303.775	2,87%	2.686.219	2,58%
Ferrara	40.905	0,00%	62.745	1,35%	488.892	2,81%	134.371	0,13%	113.275	1,34%	840.188	1,92%
Forlì-Cesena	97.314	0,35%	62.246	5,93%	695.683	3,19%	223.369	0,05%	77.575	2,10%	1.156.187	2,39%
Modena	30.974	0,00%	74.491	1,07%	1.233.403	2,83%	142.142	0,06%	821.680	1,82%	2.302.690	2,20%
Parma	19.452	0,00%	56.282	2,21%	636.448	2,73%	62.663	0,10%	204.821	1,83%	979.666	2,29%
Piacenza	11.301	3,29%	146.004	2,01%	437.826	3,17%	69.808	0,07%	17.501	1,03%	682.440	2,54%
Ravenna	62.745	0,58%	203.272	1,73%	860.374	2,38%	37.461	0,27%	223.014	2,05%	1.386.866	2,09%
Reggio nell'Emilia	27.000	0,00%	86.457	1,50%	911.505	2,62%	108.052	0,05%	164.537	2,73%	1.297.551	2,28%
Rimini	38.221	0,63%	39.130	1,80%	1.013.787	2,40%	72.166	0,05%	263.685	4,03%	1.426.989	2,51%
Totale	471.196	0,31%	919.070	2,24%	7.947.139	2,84%	1.231.528	0,08%	2.189.863	2,30%	12.758.796	2,34%

PROVINCIA	Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) ANNO 2016											
	Cartaceo	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Telematico	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Tabaccai	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Uffici Postali	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Banche Popolari	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Totale	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)
Bologna	2.736	0,00%	300.067	0,93%	2.793.018	1,15%	31.684	0,38%	445.518	0,94%	3.573.023	1,10%
Ferrara	300	0,00%	96.134	0,81%	799.935	1,37%	8.927	1,54%	137.139	1,77%	1.042.435	1,37%
Forlì-Cesena	50	0,00%	106.720	0,62%	1.319.382	1,48%	10.121	0,63%	143.573	1,17%	1.579.846	1,39%
Modena	180	0,00%	89.069	0,84%	1.792.699	1,25%	12.499	1,51%	985.001	1,30%	2.879.448	1,25%
Parma	1.623	0,00%	66.660	0,84%	945.912	1,38%	8.565	0,65%	211.115	0,59%	1.233.875	1,21%
Piacenza	360	0,00%	150.844	1,07%	692.241	1,08%	2.563	0,16%	16.781	0,45%	862.789	1,06%
Ravenna	1.080	0,00%	271.025	1,00%	1.284.329	1,15%	3.969	0,76%	243.058	1,46%	1.803.461	1,17%
Reggio nell'Emilia	1.350	0,00%	120.748	0,40%	1.470.423	1,20%	9.545	0,36%	211.221	0,97%	1.813.287	1,12%
Rimini	600	0,00%	90.240	0,23%	1.546.549	1,61%	1.441	1,41%	352.790	0,83%	1.991.620	1,41%
Totale	8.279	0,00%	1.291.507	0,82%	12.644.488	1,29%	89.314	0,73%	2.746.196	1,13%	16.779.784	1,22%

\* Dati relativi fino alla data 31/12/16.

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inca Emilia-Romagna.

**Tab.62 - Voucher erogati in Emilia-Romagna per provincia e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni percentuali)**

PROVINCIA	Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) ANNO 2014									
	Attività Agricola	Commercio	Giardinaggio e pulizia	Lavori Domestici	Manifestazioni sportive e culturali	Servizi	Turismo	Restanti attività	Attività non Classificata	Totale
Bologna	72.080	407.144	62.622	48.100	85.427	348.334	200.800	174.428	378.833	1.777.768
Ferrara	41.512	123.551	16.815	8.015	26.174	97.298	87.624	46.658	139.704	587.351
Forlì-Cesena	35.316	179.128	21.340	15.174	51.793	122.244	118.832	98.724	177.733	820.284
Modena	72.863	309.985	78.465	72.525	86.484	232.226	217.917	136.164	458.534	1.665.163
Parma	5.958	201.616	36.449	17.446	62.942	70.420	80.452	35.693	143.268	654.244
Piacenza	16.618	87.761	20.649	9.038	13.057	88.173	56.828	50.295	128.637	471.056
Ravenna	94.518	172.096	17.443	13.157	23.368	93.914	315.045	93.939	170.070	993.550
Reggio nell'Emilia	44.556	166.378	60.148	23.437	30.597	126.076	63.373	98.834	236.874	850.273
Rimini	6.551	276.391	18.846	6.796	32.943	129.546	216.897	38.346	128.050	854.366
<b>Totale</b>	<b>389.972</b>	<b>1.924.050</b>	<b>332.777</b>	<b>213.688</b>	<b>412.785</b>	<b>1.308.231</b>	<b>1.357.768</b>	<b>773.081</b>	<b>1.961.703</b>	<b>8.674.055</b>

PROVINCIA	Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) ANNO 2015									
	Attività Agricola	Commercio	Giardinaggio e pulizia	Lavori Domestici	Manifestazioni sportive e culturali	Servizi	Turismo	Restanti attività	Attività non Classificata	Totale
Bologna	58.413	521.461	76.902	117.704	64.056	439.927	308.321	55.260	1.044.175	2.686.219
Ferrara	34.984	133.761	24.886	17.793	24.972	98.444	116.805	8.812	379.731	840.188
Forlì-Cesena	33.359	197.308	23.279	39.742	49.285	126.304	167.726	16.943	502.241	1.156.187
Modena	74.064	336.833	102.566	131.625	81.588	308.862	263.026	23.882	980.244	2.302.690
Parma	8.038	222.352	43.782	37.030	58.418	96.946	127.266	16.932	368.902	979.666
Piacenza	14.542	107.523	24.879	21.076	15.852	132.997	84.699	4.232	276.640	682.440
Ravenna	89.937	219.386	25.545	25.971	26.095	110.208	433.376	20.965	435.383	1.386.866
Reggio nell'Emilia	44.418	209.542	80.472	46.247	36.016	172.452	104.073	20.998	583.333	1.297.551
Rimini	6.781	311.474	25.407	24.313	46.715	131.574	464.213	5.789	410.723	1.426.989
<b>Totale</b>	<b>364.536</b>	<b>2.259.640</b>	<b>427.718</b>	<b>461.501</b>	<b>402.997</b>	<b>1.617.714</b>	<b>2.069.505</b>	<b>173.813</b>	<b>4.981.372</b>	<b>12.758.796</b>

PROVINCIA	Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) ANNO 2016									
	Attività Agricola	Commercio	Giardinaggio e pulizia	Lavori Domestici	Manifestazioni sportive e culturali	Servizi	Turismo	Restanti attività	Attività non Classificata	Totale
Bologna	58.331	565.508	97.749	133.857	143.548	477.780	385.415	96.075	1.614.760	3.573.023
Ferrara	30.114	150.954	31.788	22.166	30.395	87.969	156.498	15.579	516.972	1.042.435
Forlì-Cesena	34.602	237.712	26.971	38.600	63.924	178.091	270.728	16.045	713.173	1.579.846
Modena	63.586	343.019	131.973	118.558	96.698	311.050	313.796	39.721	1.461.047	2.879.448
Parma	9.138	217.342	48.794	39.660	67.112	94.164	159.838	20.298	577.529	1.233.875
Piacenza	13.672	119.459	30.822	21.036	29.300	134.055	105.776	7.364	401.305	862.789
Ravenna	87.801	241.133	34.092	28.900	29.089	112.054	527.254	23.692	719.446	1.803.461
Reggio nell'Emilia	40.071	248.566	99.151	50.306	74.816	227.224	136.817	26.444	909.892	1.813.287
Rimini	11.188	371.893	31.404	26.471	96.074	152.770	612.111	13.886	675.823	1.991.620
<b>Totale</b>	<b>348.503</b>	<b>2.495.586</b>	<b>532.744</b>	<b>479.554</b>	<b>630.956</b>	<b>1.775.157</b>	<b>2.668.233</b>	<b>259.104</b>	<b>7.589.947</b>	<b>16.779.784</b>

\* Dati relativi fino alla data 31/12/16.

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inca Emilia-Romagna.

## NOTE TECNICHE

La rilevazione della popolazione residente è effettuata annualmente dalla Regione Emilia-Romagna dal 1987. L'indagine è svolta in collaborazione con gli uffici di statistica delle Province che raccolgono, presso i Comuni del proprio territorio, nei primi mesi dell'anno, i dati di fonte anagrafica.

Il dato del totale della popolazione al 1.1.2014 è frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e può differire dal totale di popolazione diffuso da Istat per lo sfasamento temporale esistente tra il verificarsi dell'evento (naturale o migratorio) e la definizione della relativa pratica in anagrafe, oppure per il non completamento della revisione anagrafica successiva al censimento del 2011.

I dati di fonte anagrafica al 1.1.2013 sono provvisori e suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso. Si ricorda che la popolazione legale è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (n. 294 del 18-12-2012).

Si segnala che in data 18/09/2014 sono stati modificati i dati di alcuni comuni della provincia di Modena in seguito a una rettifica da parte della Provincia.

I distretti sociosanitari della provincia di Parma sono composti dai seguenti comuni:

**Distretto Valli Taro e Ceno:** Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo Taro, Medesano, Pellegrino Parmense, Soligano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano Melegari, Varsi .

**Distretto Sud-Est:** Calestano, Collecchio, Corniglio, Felino, Langhirano, Lesignano Bagni, Monchio delle Corti, Montechiarugolo, Neviano degli Arduini, Palanzano, Sala Baganza, Tizzano Val Parma, Traversetolo.

**Distretto Parma:** Colorno, Mezzani, Parma, Sorbolo, Torrile **Distretto Fidenza:** Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Noceto, Polesine Parmense, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Trecasali, Zibello .

Le zone altimetriche sono così composte:

**Collina:** Calestano, Collecchio, Felino, Fidenza, Fornovo Taro, Langhirano, Lesignano Bagni, Medesano, Neviano degli Arduini, Noceto, Pellegrino Parmense, Sala Baganza, Salsomaggiore Terme, Terenzo, Traversetolo, Varano Melegari .

**Montagna:** Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Corniglio, Monchio delle Corti, Palanzano, Solignano, Tizzano Val Parma, Tornolo, Valmozzola, Varsi.

**Pianura:** Busseto, Colorno, Fontanellato, Fontevivo, Mezzani, Montechiarugolo, Parma, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna, Sorbolo, Torrile, Trecasali, Zibello.

**Indice di vecchiaia:** È dato dal rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni (moltiplicato per 100). È un indicatore dinamico, che valuta sinteticamente il grado di invecchiamento di una popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi

**Indice di dipendenza:** È dato dal rapporto tra la somma delle persone con meno di 15 anni e più di 64 anni e le persone con età compresa tra i 15 e 64 anni (moltiplicato per 100). È una misura approssimativa del carico dato da anziani e bambini sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che provvede al suo mantenimento. Per questo motivo è considerato un indicatore di carattere sia economico che sociale.

**Indice di struttura della popolazione attiva:** È dato dal rapporto tra le persone con età compresa tra i 40 e i 64 anni e quella con età tra i 15 e i 39 anni (moltiplicato per 100). È una misura del grado di invecchiamento della popolazione attiva. Il numeratore è rappresentato dalle 25 generazioni attive più anziane, che verranno sostituite dalle 25 generazioni attive più giovani. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione lavorativa giovane.

**Indice di ricambio della popolazione attiva:** È dato dal rapporto tra la classe d'età che sta per uscire dal mercato del lavoro a causa dell'età (persone con età tra i 60 e 64 anni) e quella che vi è appena entrata (persone con età tra i 15 e i 19 anni) (moltiplicato per 100). Un indicatore molto inferiore al 100% può comportare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile.

**Indice di mascolinità:** È il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine (moltiplicato per 100). Quando assume valore uguale a 100 significa che esiste una parità numerica tra i due sessi, valori inferiori a 100 indicano invece un numero di femmine superiore a quello dei maschi.

**Valore aggiunto:** L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi (incorporati cioè nella produzione di altri beni o servizi) dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.

**Valore aggiunto a prezzi base:** È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

**Valore aggiunto a prezzi mercato:** È il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

**PIL:** Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim). Il **Pil procapite** è il Pil per abitante ossia il rapporto tra il Pil totale e i dati demografici fonte Istat.

**Esportazioni:** I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

**Importazioni:** Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

**Investimenti e disinvestimenti diretti esteri:** gli investimenti diretti esteri sono gli investimenti che realizzano un interesse durevole tra un'impresa residente nell'economia nazionale ed una residente in un'altra economia. Sono considerati investimenti diretti le partecipazioni dirette o indirette non rappresentate da titoli e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata; le partecipazioni dirette o indirette rappresentate da titoli di ammontare uguale o superiore al 10% del capitale dell'impresa partecipata in termini di azioni ordinarie e di azioni con diritto di voto e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata. Le operazioni di investimento effettuate dall'impresa partecipata nell'impresa partecipante sono registrate in base al criterio direzionale. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari. Per disinvestimenti la dismissione di tali attività.

**Forze di lavoro:** comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

**Occupati:** nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: i) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; ii) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; iii) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia, Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. La stima di contabilità nazionale ha natura diversa rispetto a quella della rilevazione sulle forze di lavoro, la cui unità di misura è costituita dalle persone fisiche.

**Persone in cerca di occupazione:** comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che: i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; ii) oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

**Tasso di attività:** rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Tasso di disoccupazione:** rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

**Tasso di disoccupazione giovanile:** persone in cerca di occupazione in età 15/24 anni sul totale delle forze di lavoro in età 15/24 anni.

**Tasso di disoccupazione di lunga durata:** rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

**Tasso di inattività:** rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Tasso di occupazione:** rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Comunicazioni obbligatorie:** comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181 del 2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della Legge 296 del 2006). Le Comunicazioni devono essere trasmesse avvalendosi dei servizi informatici on-line messi a disposizione a partire dal 1° marzo 2008 e utilizzando specifici moduli: Unificato Lav, Unificato Somm, Unificato Urg, Unificato VarDatori (Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007); Unimare (Decreto Ministeriale del 24 Gennaio 2008). Dal 15 marzo 2009 - così come previsto dall'art. 16-bis, commi 11 e 12 del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 2009, n. 2 - il lavoro domestico è comunicato direttamente all'INPS dal datore di lavoro attraverso il modulo Unidom dello stesso Istituto. L'INPS a sua volta inoltra tale comunicazione come Unilav sul nodo.

Il Sistema Informativo Lavoro supporta le Amministrazioni Provinciali nella gestione amministrativa (registrazione assunzioni, cessazioni, trasformazioni) e nell'erogazione delle informazioni e dei servizi ai cittadini (colloqui di preselezione, patto ex 297/2002) e alle imprese (incontro domanda offerta di lavoro, pubblicazione delle offerte di lavoro) del loro territorio. Utilità quali agenda, gestione dei contatti telefonici, invio automatico degli SMS ai lavoratori fanno del SILER uno strumento di lavoro a 360 gradi per gli operatori dei centri per l'impiego.

Da non dimenticare, inoltre, l'integrazione con il programma [SARE](#), l'applicativo che permette alle imprese di inviare le comunicazioni per via telematica (vedi scheda relativa).

Il Sistema Informativo Lavoro, ad oggi installato presso tutte le nove Province dell'Emilia-Romagna, supporta le Amministrazioni Provinciali stesse nella gestione amministrativa e nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese del loro territorio. Nell'immediato futuro si prevedono ulteriori sviluppi: cooperazione applicativa per la condivisione delle informazioni tra Province, utilizzo del sistema da parte di operatori esterni (cittadini, imprese, associazioni di categoria...).

Il sistema risulta pertanto essere un sistema a rete, aperto all'accesso più ampio ma regolamentato, per garantire sicurezza e qualità dei dati, e flessibile per assicurare omogeneità di impostazione dei servizi per i cittadini, lavoratori ed imprese su tutto il territorio regionale, con

attenzione alle diverse possibili impostazioni organizzative dei servizi che le singole Province adotteranno. La predisposizione di strumenti quali agenda appuntamenti, motore di ricerca , ecc integrati ai tradizionali strumenti di gestione amministrativa del collocamento consente agli operatori del sistema un'efficace supporto per l'erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento, preselezione ed incontro domanda offerta.